ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 21.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20 ... ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento ... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare v... all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II - Un numero cent. ..., arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono ma...

C.to C.te con la Posta
BIBLIOTECA CIVICA
TRIESTE 9
Piazza degli Studi 2

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m. d'altezza (larghezza una col.): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni 1, Telefono 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I — Inserzioni a pagamento e abbonamenti ... — Trieste, Venerdì 12 Novembre 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 2161

Lo scioglimento delle organizzazioni antifasciste

avvenuto senza incidenti in tutta Italia

ROMA, 11

Dopo la breve tornata parlamentare, nella quale sono stati approvati rapidamente e in perfetto stile fascista, i provvedimenti per la difesa del Regime e dello Stato e sono stati dichiarati decaduti i deputati aventiniani e comunisti, i corridoi di Montecitorio si sono rapidamente spopolati. Negli ambienti politici si attende ora con interesse la convocazione del Senato, il quale esaminerà anzitutto i suddetti provvedimenti. E' facile prevedere che essi riscuoteranno i suffragi favorevoli di oltre tre quarti della Camera alta e che verranno discussi e approvati in brevissimo tempo.

In forza della decisione presa ieri l'altro dalla maggioranza parlamentare, sono decaduti dal mandato, come è noto, 124 deputati. Ciò apporterà fra l'altro un sensibile beneficio al bilancio della Camera, che con la sola indennità economizzerà ogni anno 1.860.000 lire.

L'applicazione della legge di P. S.

Il Capo del Governo, dopo avere assunto la direzione del dicastero dell'Interno, ha rivolto la sua attenzione allo studio e alla soluzione dei più importanti problemi riguardanti la politica interna. I provvedimenti deliberati dal Consiglio dei ministri nella seduta antimeridiana del 3 novembre, su proposta dell'on. Federzoni, hanno già avuto, e stanno per avere pratica attuazione sia in seguito all'applicazione della nuova legge di P. S., sia con l'organizzazione dei relativi decreti. A questo proposito è stato diramato dall'*Agenzia Stefani* il seguente comunicato:

«*L'applicazione immediata della nuova legge di P. S. nei confronti delle organizzazioni antifasciste, si è svolta senza il minimo incidente. Sono stati sciolti tutti i partiti politici, tutte le organizzazioni politiche antifasciste ed altre di carattere sociale. In quelle economiche, le cui amministrazioni davano a dubitare, sono stati sostituiti i dirigenti con commissari governativi. Le autorità di P. S. non hanno proceduto a misure di sorta nelle sottoelencate provincie, perchè da tempo non vi esistevano traccie di organizzazioni ostili al Regime fascista: Alessandria, Aquila, Avellino, Bari, Belluno, Cagliari, Caserta, Cosenza, Cremona, Ferrara, Foggia, Grosseto, Lecce, Macerata, Mantova, Modena, Novara, Parma, Piacenza, Pisa, Potenza, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Salerno, Sassari, Siena, Siracusa, Teramo, Vicenza, Taranto, Trieste, Zara e Fiume.*

Per quanto riguarda i passaporti gli uffici competenti hanno già iniziato l'opera di revisione di tutti i passaporti per l'estero. Intanto a partire da ieri l'altro sono stati annullati tutti i passaporti già rilasciati, eccettuati naturalmente quelli concessi a persone che presentemente si trovano all'estero.

Rapida applicazione è stata data anche al provvedimento relativo alla revoca della licenza di tutte le pubblicazioni quotidiane e periodiche contrarie al Regime. I maggiori organi dell'antifascismo furono già sospesi all'indomani dell'attentato di Bologna; per gli altri ciascun prefetto sta provvedendo in conformità.

Per quanto riguarda il divieto di portare pubblicamente in pubblico la divisa o i distintivi di un ente, associazione o istituto, e particolarmente la divisa o distintivi delle organizzazioni del Regime, gli organi cui è affidato il compito di vigilare e di far rispettare il divieto in parola, saranno istruiti dalle gerarchie provinciali e locali del Partito fascista, le quali dovranno accertarsi se coloro che portano i distintivi delle organizzazioni fasciste o la camicia nera hanno la regolare tessera.

Infine, per quanto riguarda l'istituzione del servizio di investigazione politica presso ciascun Comando della Milizia volontaria, sono allo studio le norme di applicazione del relativo provvedimento. Lo studio verte specialmente sui rapporti che dovranno intercorrere tra il servizio suddetto ed il corpo di P. S. e sulla competenza di entrambi.»

Il Direttorio convocato per il 16 corr.

Il segretario generale del Partito on. Turati ha riferito oggi ampiamente al Duce sulla situazione generale fascista. Si apprende che l'on. Turati ha convocato per il 16 corrente il Direttorio Nazionale, e che in questa riunione saranno fissate le modalità per l'applicazione immediata del nuovo Statuto del Partito.

A Palazzo Chigi, il Capo del Governo ha ricevuto i rappresentanti dell'Associazione nazionale fascista degli addetti alle aziende industriali di Stato, di cui ha avuto luogo nei giorni scorsi in Roma il Consiglio nazionale. Erano presenti i segretari di tutte le sezioni d'Italia che comprendono gli operai degli stabilimenti presso le costruzioni da guerra, marina e aeronautica. Tra essi erano i rappresentanti delle maestranze che costruirono il «Norge».

L'on. Rossoni ha presentato al Duce tutti i segretari sezionali, e dopo aver messo in rilievo la piena efficenza dell'Associazione da lui rappresentata, ha riconfermato la devozione dei lavoratori in essa inquadrati al Fascismo e al suo Capo.

L'on. Mussolini ha preso quindi la parola per compiacersi con gli intervenuti per il perfetto spirito fascista che anima la loro associazione e per le numerose prove di consapevole disciplina da essa date. Dopo aver ricordato che il Governo fascista ha fatto cose concrete in favore del popolo che lavora, il Duce ha voluto far rilevare che nella recente circolare inviata ai prefetti all'atto di riassumere il dicastero dell'Interno, riaffermava il principio per cui l'autorità politica provinciale non può essere soltanto un organo burocratico e amministrativo, ma deve essere anche un organo corporativo il quale studi tutti i problemi relativi al lavoro e alla produzione e li risolva nel modo migliore per il bene della Nazione e del popolo che lavora. Il Duce ha concluso esprimendo la sua viva simpatia per l'associazione ed inviando alle masse in essa inquadrate a mezzo dei loro rappresentanti il suo più cordiale saluto.

L'insediamento dell'on. Bottai

Il conte Suardo, sottosegretario uscente del Ministero delle Corporazioni, ha dato oggi consegna al suo successore on. Bottai, presentando anche i funzionari che prestano servizio presso il nuovo Dicastero. In tale occasione, l'on. Suardo ha pronunciato brevi parole di commiato, ricordando con soddisfazione l'opera molteplice già campiuta dal Ministero nel breve periodo di tempo trascorso dalla sua istituzione, ed ha affermato che la designazione del successore non avrebbe potuto essere più felice per le doti di ingegno, di preparazione e di assoluta disciplina fascista che caratterizzano simpaticamente la persona del nuovo sottosegretario.

L'on. Bottai ha risposto che egli, considerandosi mobilitato al posto di combattimento assegnatogli, continuerà l'opera già iniziata dal conte Suardo con tanta intelligente ed entusiastica devozione ai principi informatori della grande riforma fascista. Ed ha soggiunto che, nella consapevolezza degli immancabili sviluppi di essa, vi darà tutto il fervore dell'opera sua, volendo essere ad ognuno esempio di lavoro e di dedizione completa. Solo così la grande riforma dello Stato corporativo potrà essere portata alle mete ultime prefisse dalla concezione geniale del Duce della Rivoluzione fascista. L'on. Bottai ha nominato suo segretario particolare il pubblicista avv. Giuseppe Miceli.

E' partito questa sera da Roma S. E. Gasparini, governatore dell'Eritrea, che rientra all'Asmara dopo un breve periodo di permanenza in Patria, al ritorno del suo viaggio nel Yemen. Ricevuto recentemente da S. M. il Re a San Rossore, prima di lasciare Roma, S. E. Gasperini è stato intrattenuto in lunghi colloqui da S. E. il Capo del Governo e da S. E. il ministro Federzoni. In tali colloqui è stata riesaminata interamente la situazione della Colonia Eritrea, anche nella sua importante funzione economica nel bacino del Mar Rosso, ed è stata ancora una volta approvata la linea di azione seguita dal governatore, che risponde pienamente alle direttive del Governo nazionale.

Il nuovo statuto dei combattenti

Ha fatto ritorno dalla firma reale il decreto che approva il nuovo statuto dell'Associazione nazionale combattenti. Esso verrà sollecitamente applicato, ed a questo scopo per stabilire le norme di attuazione avrà luogo nei prossimi giorni qualche riunione del triumvirato. Coll'applicazione del nuovo statuto verranno opportunamente modificate tutte le gerarchie dell'Associazione. Il nuovo statuto è stato favorevolmente accolto dalla massa iscritta, e di ciò fanno fede i numerosi telegrammi di plauso inviati al triumvirato per aver liberato l'Associazione, colle nuove norme che ne dovranno regolare il funzionamento, dall'elezionismo e dal politicantismo, e per averla ricondotta ai suoi compiti morali e assistenziali.

L'on. Belloni, regio commissario del Comune di Milano è ripartito questa sera da Roma per Milano, dopo aver avuto un lungo colloquio col ministro delle Finanze conte Volpi. Al colloquio assisteva anche il comm. Buti, del Ministero degli Esteri. In tale colloquio sono stati esaminati i problemi che formeranno oggetto di esame da parte del Comitato preparatorio della Conferenza economica mondiale che si riunirà a Ginevra a partire dal 15 corr. L'on. Belloni, che è presidente della prima Commissione di tale Comitato che si occupa dei problemi finanziari, agricoli ed emigratori, ha avuto modo di ricevere dal ministro Volpi precise istruzioni sul punto di vista italiano su ognuna delle questioni trattate. Il ministro Volpi e l'on. Belloni hanno quindi esaminato taluni aspetti del bilancio preventivo del Comune di Milano per il 1927. Sullo stesso argomento il regio commissario per il Comune di Milano ha avuto un lungo colloquio col Capo del Governo, che si è vivamente interessato per l'azione che l'on. Belloni svolge nella metropoli lombarda, esprimendogli al riguardo il suo vivo compiacimento.

La lira nel '22 e nel '26

Da un esame del corso dei cambi dall'ottobre 1922, epoca della Marcia su Roma, all'ottobre 1926, si rileva — secondo quanto riferisce l'*Agenzia di Roma* — che il corso della lira si è nella comparazione fra le due date, equilibrato press'a poco allo stesso livello. Nell'ottobre 1922, il dollaro, la moneta che già in quel tempo aveva una parità costante con l'oro, quotava infatti 23.97; al 31 ottobre 1923 era a 23.06; al 31 ottobre 1924 a 23.09; al 31 ottobre 1925 saliva a 24.98; al 31 ottobre 1926 è discesa a 23.53. Il raffronto col franco francese e col franco belga, denota invece la progressiva e rapida svalutazione seguita dal 1922 ad oggi. Nell'ottobre 1922 il franco francese e il franco belga segnavano rispettivamente lire italiane 177.62 e 165.85; al 31 ottobre 1923, 156.51 e 108.88; al 31 ottobre 1924, 121.92 e 111.75; al 31 ottobre 1925, 98.78 e 113.32; al 31 ottobre 1926, 73.60 e 65.64.

Il confronto dimostra — continua l'*Agenzia di Roma* — il ben diverso contegno della lira e del franco francese e belga, il chè conferma non soltanto la solidità dell'indirizzo finanziario seguito dal Governo italiano ed il relativo apprezzamento internazionale, ma un generale riconoscimento politico, la cui portata non può ad alcuno sfuggire.

Il senatore De Vito ha consegnato alla segreteria del Senato la sua relazione sul progetto di conversione in legge del decreto relativo alla costituzione degli istituti di assicurazione e previdenza per i titolari degli uffici secondari, per i ricevitori postali e telegrafici e per gli agenti rurali. La relazione dice che gli scopi del provvedimento governativo del 3 gennaio si possono così riassumere: fusione della cassa per costituire la garanzia collettiva a quella individuale nei riguardi della pubblica amministrazione; assicurazione dei valori postali contro incendio, furto e rapina; assistenza, cioè educazione ai figli e sussidi per malati. Il relatore osserva che secondo notizie da lui stesso fatte assumere, il capitale versato per il nuovo istituto ascende finora a dodici milioni 500 mila lire, investito in titoli di Stato, e che quanto prima sarà raggiunta la cifra di 15 milioni.

La consegna del bastone di maresciallo a Pecori-Giraldi

FIRENZE, 11

Questa sera, a Palazzo Vecchio, ha avuto luogo la solenne cerimonia per la consegna del bastone di Maresciallo a S. E. il generale Pecori-Giraldi. Alla solenne ed austera cerimonia sono intervenute le autorità militari e civili, numerose rappresentanze di associazioni patriottiche ed una enorme massa di popolo. Erano presenti le rappresentanze dei comuni di Trento, Vicenza e del Mugello. Il Maresciallo è entrato nel grande salone dei 500, salutato dalle note della Marcia Reale e di «Giovinezza», che hanno suscitato nei presenti un'esplosione di vivo entusiasmo. Dopo la consegna del bastone artistico al Maresciallo, il sindaco di Firenze ha pronunciato un applaudito discorso, portando il saluto suo, del Consiglio comunale e della popolazione. Hanno poi parlato il sindaco di Vicenza, il rappresentante del commissario prefettizio di Trento e parecchi altri. Il Maresciallo Pecori-Giraldi, commosso, ha ringraziato tutti. Numerose adesioni sono pervenute da ogni parte d'Italia.

Il genetliaco del Re

Il Sovrano passa in rivista

le truppe del presidio di Roma

ROMA, 11

In occasione del genetliaco di S. M. il Re, tutta la città è imbandierata e le mura appaiono tappezzate di manifesti di omaggio al Sovrano, pubblicati da enti pubblici e da varie associazioni. Il portico dei palazzi capitolini è parato degli arazzi, e ai balconi sono esposti i gonfaloni di Roma. Sulla torre del Campidoglio e su quella delle Milizie sventola il tricolore, e alla sommità della scalea del palazzo Senatorio è la bandiera municipale. Anche i trams sono imbandierati. L'animazione della città si è fatta intensissima fin dalle prime ore di stamane, allorquando i reggimenti e i reparti di truppa con musiche e fanfare si sono diretti alla caserma di Castro Pretorio per essere passati in rivista dal Re.

Nelle adiacenze della caserma, soprattutto, si è adunata addensandosi una grande folla dietro i cordoni che erano stati collocati allo sbocco delle vie. Tutti i reparti sono stati salutati dalle acclamazioni e dagli applausi entusiastici della cittadinanza, la quale ha pure tributato dimostrazioni di simpatia alle numerose associazioni di veterani e di reduci che erano state invitate ad assistere alla rivista. Larghe rappresentanze delle varie sezioni del Fascio di Roma coi labari e gagliardetti anche esse vivamente applaudite si sono recate al Macao. L'ingresso della caserma di Castro Pretorio era ornato con bandiere, pennoni e pavesi. Nell'interno, a sinistra del cancello principale, erano state erette le tribune per la Corte, per il corpo diplomatico, per le autorità, gli ufficiali superiori e le famiglie degli ufficiali.

Verso le ore 10 nella tribuna di Corte hanno preso posto S. M. la Regina con le LL. AA. RR. le Principesse Giovanna e Maria e la Principessa Adelaide, che al loro giungere sono state vivamente acclamate. Fra le personalità presenti erano il gr. amm. Thaon de Revel, l'on. Casertano, il ministro Volpi, i sottosegretari di Stato Sirianni, Bianchi e Bolzon, l'amm. Acton, il governatore Cremonesi, gli on. Renda e Guglielmi. In altre tribune assistevano i bambini milanesi giunti a Roma e le rappresentanze delle associazioni patriottiche. I recinti destinati al pubblico erano gremitissimi.

Alle ore 10 precise S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante gen. Cittadini, dal sottosegretario di Stato alla Guerra gen. Cavallero, dal sottocapo di S. M. gen. Grazioli, dai generali ispettori delle varie armi, tra cui i gen. Giardino, Ghersi, Gorini, di San Marzano, Bodrero e Zingone, dai generali Bazan, capo di S. M. della Milizia e Traditi, sottocapo di S. M., dal gen. Vaccari, comandante del Corpo d'Armata di Roma, è entrato nel cortile della caserma. Precedevano i carabinieri a cavallo in alta uniforme. La musica dei carabinieri ha intonato la Marcia Reale, e tutta la folla ha acclamato il Sovrano con applausi scroscianti ed evviva entusiastici.

S. M. il Re, col seguito, ha percorso a cavallo la fronte delle truppe schierate, fatto segno ad una continua dimostrazione di devozione, e terminata la rivista è disceso da cavallo e col seguito ha preso posto nella tribuna reale. Subito dopo è cominciato lo sfilamento delle truppe. Precedevano la fanteria e reparti di truppa a piedi; venivano quindi i bersaglieri, poi la cavalleria ed altri reparti a cavallo; l'artiglieria da campagna e l'artiglieria pesante con i pezzi. Venivano quindi gli automezzi e i carri armati. Hanno sfilato pure i reparti della Milizia e metropolitani a piedi e a cavallo.

Durante lo sfilamento la folla ha tributato vibranti acclamazioni alle forze armate. Dinanzi alla tribuna reale ha avuto poi luogo la cerimonia del passaggio di consegna della bandiera dell'arma di artiglieria dal 3.o reggimento artiglieria pesante al 13.o artiglieria da campagna. Il gen. Buffa, ispettore dell'arma di artiglieria ha pronunciato brevi parole, dicendo come in conseguenza del nuovo ordinamento dell'Esercito, essendo stato disciolto il 3.o reggimento di artiglieria pesante, la bandiera dell'arma deve passare al reggimento residente nella capitale. Egli, nell'affidare la bandiera al comandante del 13.o, ha affermato che il reggimento stesso saprà conservarla tenendo alto il nome e il motto dell'arma che è «sempre e dovunque per la Patria, in nome di S. M. il Re».

All'atto del passaggio della bandiera dall'uno all'altro alfiere dei reggimenti le musiche hanno intonato la Marcia Reale, e mentre le truppe presentavano le armi, la folla applaudiva calorosamente. Poco dopo, ossequiato dalle autorità e fatto segno ad una imponente dimostrazione, il Sovrano e le Principesse reali hanno lasciato la caserma di Castro Pretorio.

Gli auguri del Capo del Governo

ROMA, 11

Nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, l'on. Mussolini, come Capo del Governo e come ministro delle Forze Armate, ha inviato all'augusto Sovrano i seguenti telegrammi:

«S. M. il Re, Roma. Interprete dei sentimenti del popolo italiano che nella fausta ricorrenza odierna si stringe in devoto affetto intorno alla Maestà vostra e alla Reale Famiglia, esprimo a V. M. i fervidi e rispettosi auguri del Governo nazionale. — Mussolini».

«A S. M. il Re, Roma. Le Forze Armate di terra, del mare e del cielo, presidio fedele e sicuro della Nazione, la cui imperitura grandezza vedono impersonata nell'augusto Sovrano, inalzano alla Maestà vostra nel fausto giorno del suo genetliaco i più ardenti voti augurali. — Mussolini».

Il Fascismo fra gli italiani degli Stati Uniti

Entusiastiche accoglienze al comm. Freddi a Filadelfia

FILADELFIA, 11

Un larghissimo risveglio fascista va effettuandosi negli Stati Uniti fra l'elemento italiano. E' giunto a Filadelfia il console della Milizia, comm. Luigi Freddi, accolto entusiasticamente dalla colonia italiana. Egli ha visitato varie località della Pennsilvania, zona eminentemente mineraria, già covo di sovversivi e di fuorusciti. Ieri sera ha parlato dinanzi a numerosi operai riuniti a Chester per l'inaugurazione del vessillo della Società di mutuo soccorso Vittorio Emanuele. Indi ha partecipato a una numerosa riunione di ex combattenti di Filadelfia, pronunciando un applaudito discorso. Ambedue le riunioni si sono chiuse fra entusiastiche acclamazioni al Duce e al canto di «Giovinezza». Oggi il comm. Freddi ha visitato le scuole parrocchiali italiane del Buon Consiglio e di S. Maria, rievocando in ambedue le occasioni dinanzi a centinaia di bambine italiane, la Patria lontana ed esaltando l'opera del Duce, fra grande entusiasmo. Nel pomeriggio si è svolta una grande riunione di fascisti provenienti da varie località della Pennsilvania, presente il console generale conte Siciliani. Il comm. Freddi ha pronunciato un discorso fra la commozione e l'entusiasmo dei presenti. L'adunata è finita al canto degli inni nazionali e fra acclamazioni all'Italia e al Duce.

Ricciotti Garibaldi espulso dalla Francia

Una domanda di inchiesta giudiziaria respinta

PARIGI, 11

L'espulsione di Ricciotti Garibaldi dalla Francia è già decisa e la notizia è stata comunicata immediatamente a un avvocato che lo stesso Ricciotti Garibaldi aveva scelto, a mezzo del fratello Sante, allo scopo di portare l'inchiesta sul terreno giudiziario. Ecco come Sante Garibaldi ha narrato la cosa al *Petit Parisien*:

«Ero stato autorizzato mercoledì a far colazione con mio fratello Ricciotti, nella sua camera. Per la prima volta questo colloquio ebbe luogo liberamente, senza la presenza di funzionari della Sicurezza generale. Nel corso di questo colloquio, che durò fino alle 18, mio fratello mi comunicò la decisione presa di portare ormai i fatti sui quali viene interrogato, sul terreno giudiziario e di incaricare della sua difesa un avvocato che mi designò. Nella serata, alle 22, mio fratello mi telefonò. Mi recai di nuovo a visitarlo. Cinque ispettori erano con lui. Egli confermò la sua volontà di investire immediatamente la giustizia francese del suo caso.

Io indirizzai subito una lettera all'avv. Bizos, nella quale dicevo: «Caro avvocato, mio fratello mi ha incaricato di chiederle di difendere non solo lui dalle accuse infami che gli vengono rivolte, ma nello stesso tempo il nome di Garibaldi, il nome, suo, il nome mio, in memoria del grande avo che ha mescolato il suo sangue a quello dei vostri soldati. La supplico di aiutarmi nel compito sacro che mi sono assunto. Mio fratello La attende questa sera. Ella non rifiuterà di rispondere all'appello suo, che è l'appello di un innocente».

L'avv. Bizos, ricevuta questa lettera, si è recato nel pomeriggio di oggi al Ministero degli Interni ed ha fatto consegnare al segretario generale Chiappe una lettera di Sante Garibaldi, accompagnata da una domanda di libera comunicazione col fratello Ricciotti. La risposta di Chiappe è stata negativa. L'avv. Bizos è stato ufficialmente avvertito che, essendo già stato firmato dal ministro degli Interni un decreto di espulsione, Ricciotti non poteva ormai avere alcuna comunicazione con chi che sia, prima di aver abbandonato il territorio francese.

«Sono stato più che stupito della rapidità di questa conclusione — ha detto Sante Garibaldi — in quanto non si è atteso per prenderla il Consiglio di Gabinetto di venerdì mattina. Mio fratello, la cui fiducia nella giustizia francese rimane intatta, aveva deciso di chiedere l'apertura di una istruttoria regolare contro di lui, in modo da poter difendersi sotto la garanzia dell'istruzione in contradditorio».

Un patto di garanzia russo-turco

sarà firmato ad Odessa da Cicerin e Rudsy Bey

BERLINO, 11

Si parlava da tempo di trattative fra la Russia e la Turchia, la Persia e l'Afganistan, per la conclusione di un comune patto di garanzia. Questa notizia è ormai ufficialmente confermata, e può darsi che entro pochi giorni il patto sia firmato ed annunciato. Un dispaccio da Costantinopoli dice infatti che il ministro degli Esteri turco, Rudsi Bey si è imbarcato sull'incrociatore «Hamidieh», per incontrarsi ad Odessa con Cicerin. Insieme al ministro turco sono il delegato della Persia, Timurtasch, un delegato dell'Afganistan e l'ambasciatore turco a Teheran. Si ignora se la conferenza di Odessa abbia per iscopo di ultimare le trattative, rinviando ancora la firma del trattato ad un nuovo incontro, o se il trattato sarà senz'altro firmato. Negli ambienti politici turchi si è propensi a credere a questa seconda ipotesi.

Il successo di questa Locarno orientale spetta quasi unicamente alla Russia, la quale da parecchi mesi si preoccupa di assicurare tutti i suoi immensi confini contro ogni possibile attacco. Il trattato russo-lituano è stato firmato da poco più di un mese e si afferma a Mosca che le trattative per la conclusione di analoghi trattati con gli altri Stati baltici sono avanzatissime.

L'estrema attività diplomatica della Russia accresce le preoccupazioni della Polonia, la quale, se non aderirà anch'essa alle offerte russe di firmare un patto di garanzia, si troverà prima o poi nella situazione di dover accettare più dure condizioni.

Marx si accorda con i socialisti

per premunirsi contro i voti di sorpresa

BERLINO, 11

La situazione del Gabinetto tedesco, dopo le minacciose votazioni dei giorni scorsi al Reichstag, va consolidandosi. Come era da prevedersi, gli stessi socialisti hanno compreso che continuando il sistema adottato, avrebbero finito per fare il giuoco dei tedesco-nazionali aprendo loro la via del potere. Oggi hanno avuto luogo parecchi colloqui fra i capi dei partiti ministeriali e quello socialista e tra questi ultimi lo stesso Cancelliere Marx. Molti giornali avanzano l'ipotesi che si giunga nei prossimi giorni alla formazione della grande coalizione, ma ciò è per ora poco verosimile. E' quasi certo invece che le trattative odierne condurranno ad un accordo, cui molti disegni di legge che il Governo vorrà portare in Parlamento, saranno sottoposti prima anche all'esame del gruppo socialista. In tal modo non si avranno da temere delle sorprese nelle votazioni, e, se non ufficialmente, sarà di fatto costituita la grande coalizione.

Per ragioni di tattica di partito i socialisti non ritengono opportuno ora di assumersi la responsabilità di Governo, ma essi si dichiarano disposti a continuare ad appoggiare il Gabinetto Marx. I socialisti si rendono perfettamente conto, mentre proseguono le trattative con la Francia, che è necessario non turbarne il lento ma sicuro corso con una crisi ministeriale, che non sarebbe di facile soluzione. Circa la questione del controllo militare, la cui soluzione è una premessa indispensabile alla ripresa delle trattative di Thoiry, che per ora sono oggetto soltanto di colloqui fra il Quai d'Orsay e l'ambasciatore tedesco a Parigi, von Hoesch, si hanno anche oggi notizie confortanti, e si va rafforzando la speranza di veder sparire la missione militare interalleata di controllo nel prossimo dicembre.

Il Governo jugoslavo sollecita la ratifica

delle convenzioni di Nettuno

BELGRADO, 11

Il giornale *Vreme* pubblica la seguente informazione concernente la ratifica delle convenzioni di Nettuno:

«E' nostro interesse di ratificare le convenzioni di Nettuno il più presto possibile, tanto più che queste convenzioni sono già state ratificate da parte del Governo italiano. Siccome rinviando tale ratifica, verrebbero messi in questione grandi interessi di concittadini nostri e di sudditi, il Governo si adopera affinchè il Parlamento ratifichi senza ulteriore indugio dette convenzioni».

La crisi del carbone in Europa

Mali e rimedi secondo la Commissione di Bruxelles

BRUXELLES, 11

La Commissione per lo studio della situazione dell'industria del carbone fossile in Europa si è radunata a Bruxelles nel palazzo del Senato, sotto la presidenza del senatore Descamps, presidente della Conferenza interparlamentare, presenti l'ex ministro francese Le Trocquer, l'ex ministro germanico von Raumer, il delegato italiano sen. Crespi, quello inglese Minton e quello polacco Sziglovski. Assistevano il delegato brasiliano, il presidente dell'Istituto internazionale del commercio signor Eugenio Baie, il sig. Didier presidente della Federazione dei carboni belga, i direttori delle miniere del Belgio e della Francia nonchè altri tecnici.

Il senatore Digneffe ha presentato un rapporto sulla produzione, il consumo e la esistenza di carbone nei diversi paesi d'Europa. Da esso risultano le diminuzioni nelle produzioni del carbone e le restrizioni sopravvenute nel consumo per il forte elevamento dei prezzi mediante i perfezionamenti dell'industria. Su questa tesi, che è in contrasto con la tesi sostenuta dai delegati inglesi nella Conferenza interparlamentare di Londra, si è svolta un'ampia ed esauriente discussione, alla quale hanno preso parte tutti i delegati. Particolarmente interessante è stata l'esposizione del delegato inglese, basata sul famoso rapporto della Commissione Reale dei carboni.

Il sen. Crespi ha posto in rilievo che l'industria estrattiva del combustibile in Inghilterra non lascia alcun margine ai proprietari di miniere per un miglioramento delle miniere stesse, per lo scavo di nuovi pozzi e per munirli dei più moderni mezzi di produzione, che sono invece oggi applicati negli altri paesi d'Europa. La produzione di un minatore inglese per una giornata individuale di lavoro, è in media di 826 chg., mentre sale a mille e fino a 1100 chg. per le miniere francesi e del Belgio, ed a 1400 e fino a 1600 chg. per le miniere dell'Alta Slesia, che l'80 per cento sono organizzate da industriali tedeschi.

La Commissione ha votato la seguente deliberazione:

«Considerando l'importanza capitale che ha la riduzione del prezzo di costo a fattore essenziale del mantenimento e dello sviluppo della produzione carbonifera, si raccomanda ai Governi dei paesi produttori di adottare una politica che tenda: a) ad astenersi dal colpire le imprese carbonifere con oneri sociali e fiscali troppo elevati, la cui applicazione ha per effetto il rincaro dei prezzi di costo, il prodursi artificioso della concorrenza con altre fonti di energia e in ultima analisi la riduzione dei consumi del carbon fossile; b) ad escludere ogni legislazione che possa ostacolare la produttività del lavoro e paralizzare in effetto i progressi di un'industria indispensabile alla vita di tutte le altre industrie; c) ad abolire qualsiasi disposizione regolamentare o convenzionale che avrebbe per conseguenza la diminuzione dell'interessamento che, tanto gli industriali, quanto gli operai, devono avere alla diminuzione del prezzo.

I rifornimenti dell'Italia

ROMA, 11

Il sen. Crespi è stato ricevuto dal ministro dell'Economia Nazionale, al quale ha presentato un rapporto intorno ai lavori della Commissione per l'industria del carbone fossile in Europa, riunitasi in questi giorni a Bruxelles, con riflesso agli interessi italiani. Il sen. Crespi ha detto al ministro dell'Economia come risultasse dalla conferenza avvenuta la necessità di intensificare l'organizzazione dei trasporti dell'Alta Slesia, dove esistono abbondanti stocks di carbone e dalle altre provenienze continentali, per fronteggiare la scarsità del carbone inglese che durerà per parecchi mesi anche a sciopero composto e la politica degli alti prezzi alla quale l'Inghilterra sarà necessariamente costretta. Il ministro ha preso atto della relazione del sen. Crespi.

S. E. Balbo rievoca con una commossa orazione

il leggendario sacrificio di Fulcieri Paulucci de Calboli

ROMA, 11

All'inaugurazione del busto all'eroico Fulcieri Paulucci de' Calboli, al Pincio, svoltasi oggi con cerimonia austera ma vibrante di patriottismo, alla presenza di altissime personalità, S. E. Balbo ha pronunciato il seguente discorso:

«Sotto il grande arco del cielo di Roma, eterna cupola di un Pantheon che da venti secoli ad oggi ospitò tutte le grandezze dell'umanità, l'erma marmorea di Fulcieri Paulucci de' Calboli trova il suo degno altare. Noi della nuova generazione conosciamo tutti gli eroi della nostra guerra, o per averli veduti sul teatro stesso della loro epopea, tra le Alpi e il mare, come astri precipiti di una volta stellata che mantiene intatta la scia del luminoso passaggio, o per averne serbato in cuore il racconto e l'esempio che nutrirono idealmente le nostre giovinezze, nate nell'incanto della rinascita.

«Ma nessuna fra le tante figure dei martiri e degli eroi, si presenta agli occhi estasiati della memoria, coi segni di una santità eguale a quella di Fulcieri Paulucci de' Calboli. Poichè qui siamo veramente davanti a un santo. Mai la grande e sacra parola ebbe un significato più letterale. La storia di Fulcieri non si spiega con l'aiuto delle date e delle circostanze ordinarie. Voi potete farne un elenco esatto, distribuirlo nel tempo, chiamare in soccorso la legge dell'eredità, lo studio dell'ambiente a sottili calcoli della psicologia e non troverete una spiegazione adeguata al miracolo di questa esistenza. La sua logica è un'altra e bisogna cercarla negli insondabili abissi della religione, presso i limiti del divino, dove la umana ragione si smarrisce. Contempleremo nel raggio di questa luce la figura di Fulcieri Paulucci de' Calboli e così potremo comprenderla ma non spiegarla, e arrivati all'apice della sua carriera mortale davanti all'ultima fase del suo sacrificio, non ci resterà che inchinarci e tacere. Avremo raggiunto le impenetrabili soglie del mistero, là dove si confondono le ignote interferenze dello spirito e della materia dell'uomo e di Dio.

«Ecco, in sintesi, le premesse storiche dell'Eroe. La sua schiatta attinge, nelle origini, i secoli delle prime crociate. Forse qualcuno dei suoi, dieci secoli prima, vide la reincarnazione romana dell'impero fra i paladini di Carlo Magno; forse si assise alla tavola del San Graal, giurando di difendere, nella selva selvaggia dell'evo di ferro, l'onere e la virtù sulla punta della sua spada; forse valicò il mare e morì, pregando, sotto le mura di Gerusalemme; forse conobbe ma non accettò, sui piani insanguinati della sua Romagna, l'oltraggio dei barbari sui resti dispersi della stirpe eletta; la difesa, con lo scudo e con la lancia, dalla prepotenza dei barbari che bevevano nel cranio dei vinti. Dante conobbe il premio e l'onore della casa di Calboli, e l'esaltò in una terzina immortale. Poi il loro nome si confonde col nome degli Ordelaffi, degli Sforza, dei Riario, dei Borgia, michelangiolesche figure del Rinascimento, che dominano per tre secoli la storia di Romagna e si perde nel gran sonno della dominazione papale, finchè risorge in una generazione di patrioti, di diplomatici e di cavalieri della terza Italia, per rifiorire nel primaverile virgulto di Fulcieri, l'ultimo e degno erede del nome secolare.

«Egli aveva ricevuto tutto il retaggio dalla vita: la nobiltà, la ricchezza, la bellezza, l'intelligenza, una famiglia che lo circondava d'affetto, un cuore che già palpitava col suo, la sua via era fiorita, le porte dell'avvenire spalancate. La gloria... oh, la gloria non era retaggio dei grigi tempi dell'anteguerra! Ma, forse sarebbe venuta anche quella.

«Ed ecco che a mezzo l'estate del 1914, squilla la diana grande e terribile. L'Italia è neutrale. Mussolini affronta la battaglia dell'intervento fra la ostilità delle masse e l'indifferenza dei ciechi dirigenti. Fulcieri è portato, oltre i confini. Chi lo costringe a varcarli, per gettarsi subito nel gran vortice della contesa, a scegliere la parte del rischio e del sacrificio imminente? Pure è dell'agosto del 1914, otto mesi prima della nostra entrata in guerra, il suo arruolamento volontario nel plotone allievi ufficiali del Reggimento cavalleggeri di Saluzzo, e il 26 maggio del 1925, nel terzo giorno di guerra, ha il suo battesimo del fuoco a Monfalcone. La grande vampa della guerra lo crea subito apostolo instancabile, che, con l'esempio predica la virtù del sacrificio e del pericolo. Ormai egli sarà soltanto un'idea rivestita di carne e una fede armata di bombe e fucili.

Ecco subito, dietro sua domanda, abbandonare la cavalleria per le autoblindate e le autoblindate per la Brigata Padova, dove compare fra quei fanti, fra i quali voleva condividere lo stillicidio del sacrificio eroico. Le fiamme dei dragoni, hanno già ceduto il posto alle verdi mostrine del 117.o fanteria: e il 23 ottobre del 1915 è già ferito una prima volta da una scheggia di granata ad una mano e un ginocchio. Un mese di ospedale: poi nuovamente in linea a passare l'inverno fra i combattenti e le infiammate concioni ai soldati. Nel gennaio del 16 il suo gracile corpo è squassato da febbri e malanni. Rifiuta l'ospedale, si ribella al medico, torna in trincea. Incomincia quella sua insofferenza di ogni cura, che non abolisce il dolore, ma lo vince con la forza eroica della fede. Nel marzo del '16, mentre i suoi fanti incalzavano il nemico sugli altipiani, una granata finisce per frantumare il suo ginocchio già ferito. Fulcieri resterà zoppo per tutta la vita. Che importa? la sua gioia non fu mai così grande. Le sue lettere hanno quel lirico spasimo dei grandi mistici, che tanto inalzano il tono della laude, quanto più Iddio li colpisce e li strazia.

Inabile permanente alle fatiche della guerra, scrive, telegrafa, tempesta parenti ed amici perchè gli ottengano di ritornare al fronte.

Un suo delirante appello d'amore verso la Patria piagata non trova insensibile il cuore di un grande soldato. Il Duca d'Aosta lo fa osservatore di artiglieria campale. La sera del 27 settembre 1916 parte per Cervignano e Monfalcone e poco dopo riesce a entrare nei bombardieri. Eccolo ancora fuor dalla trincea, fra i suoi fanti. Quando la nuova destinazione gli viene comunicata e con essa la quasi certezza della morte imminente, esce dal suo petto nella lettera al padre un grido sublime: «Evviva la vita! Sono pazzo dalla gioia!»

Il terribile Dosso Faiti diventa da quel giorno il monumento della sua gloria. Il 18 gennaio del 1917 esso è spazzato dalle granate nemiche, è un fumante carnaio, una voragine di morti, è la stessa ara della morte! I superstiti sono soldati, senza aiuti e senza scampo! Ad uno a uno cadono intorno all'Eroe. Occorre avvertire i comandi retrostanti, attraversare la zona di fuoco e ritornare con i rinforzi. Chi passa a testa alta fra la tempesta del piombo? Uno, uno solo! Fulcieri Paulucci de' Calboli con la sua gamba irrigidita, saltando fra gli orrendi viluppi dei morti. Ahimè, per poco ancora! Un proiettile lo raggiunge, lo stende al suolo, lo lascia esanime nel suo lago di sangue. La pallottola gli ha stroncata per sempre la spina dorsale!

Seguono lunghi disperati giorni di lotta con la morte. Egli non può muovere membro senza atroci spasimi. Il suo viso è di un pallore cereo. Il suo corpo è confinato per sempre in un lettuccio a ruote. Lo strazio della ferita è tale che nessun dolore eguaglia il suo, mentre lo trasportano da una stanza all'altra. Quand'ecco, improvviso, balena il nuovo miracolo. E' Caporetto. La Patria invasa, le speranze distrutte, l'onore in pericolo, vani i sacrifici, inutili gli eroismi dei morti e dei vivi. Ed allora quell'esangue corpo di uomo, inchiodato alla tortura, a cui restano giorni contati e ore di martirio, si scuote come tocco da una corrente misteriosa. Non sente se non la voce dei fanti.

Non il dolore che macera le fibre consunte, non il ghigno della morte col sorriso della vita, non il pianto sommesso dei suoi, nulla ode o riconosce se non quel disperato appello alla Patria in pericolo! E parte. Parte il grande invalido nel lettuccio a ruote con le labbra che si schiudono ad una eloquenza di profeta, ma dove il sangue inesorabilmente si ritira. Percorre pianure e montagne, visita campagne e città, sale sui palcoscenici, troneggia sulle piazze fra il popolo in delirio d'amore e moltitudini arse dall'odio, tra benedizioni e bestemmie, inni e contumelie, impavido, luminoso, ieratico. Alle sue parole confortate da tanto esempio, le resistenze cedono, le avversità si placano, mentre gli scettici si trasformano in vindici della grande causa. Piangono le donne, i vecchi tendono le braccia, il popolo vuol baciare le sue coperte, e i miracoli, i veri miracoli della fede, si moltiplicano. I fanciulli fanno scudo del loro petto all'assalto austriaco del giugno, e spunta l'alba di Vittorio Veneto.

L'Italia ha vinto, sale in trionfo, sale in tricolore sulla torre di S. Giusto e sul castello del Buon Consiglio! Ora può morire l'eroe. Con un fuggente sorriso sulle labbra spente esala la vita come un soffio, dal petto che non ha più la forza di alzarsi. Tutto il suo corpo è una piaga. Gli occhi, finalmente paghi, si chiudono sullo scenario della vita sensibile, quattro mesi dopo la vittoria, per aprirli alla luce dell'immortalità.

Quanto deve la Patria a Fulcieri Paulucci de' Calboli? Se il cuore dei morti potesse rispondere, sentireste il grido sovrumano. E vivi, noi vivi, non riusciremo mai a saldare il nostro debito di gratitudine. L'Italia di Mussolini è nata da questi olocausti e si alimenta ancora di queste passioni inesauribilmente. Sappiano gli italiani di domani — concluse S. E. Balbo — esser degni dell'immagine di Lui, che Roma accoglie oggi, fra i numi immortali della sua grandezza e della sua fortuna».

L'opera delittuosa dei sovversivi per fomentare la ribellione in Libia

ROMA, 11

Non era ignota al popolo italiano l'opera delittuosa esercitata dai socialisti e dai comunisti nostrani per fomentare la ribellione dei nostri sudditi in Libia. Una conferma impressionante di quello che avveniva, per nefando proposito dei nostri sovversivi in pieno accordo con gli agitatori arabi, è data oggi, a quanto riferisce il col. Pieri Maletti, comandante della Legione sirtica, nell'ultimo numero della *Rassegna Italiana*. Tale conferma costituisce un vero atto d'accusa, poichè per essa l'azione social-comunista prende la fisionomia di un vero e proprio tradimento. Ecco quanto scrive il Maletti riferendosi alla politica seguita nei nostri dominii coloniali dell'Africa del Nord:

«Per dare un'idea del punto al quale ci aveva condotto la stravagante politica demagogica del 1921-22, riferirò il seguente episodio: Transitava da Malut nel 1924 il notabile Kemal Farat, incaricato dal nostro Governo di una delicata missione. Lo avevo conosciuto a Zavia nel 1919 ed eravamo allora, come adesso, in rapporti cordiali. Egli aveva studiato a Torino e parlava discretamente l'italiano, sicchè la nostra conversazione potè avvenire senza interposizione di interpreti e potè avere quel carattere confidenziale che altrimenti sarebbe mancato. Il di lui padre Farat bey aveva studiato a Costantinopoli e a Parigi ove si era laureato alla Sorbona, divenendo poi deputato al Parlamento ottomano. Avevo conosciuto anche lui e mi ero qualche volta divertito alla sua conversazione mordace che infiorava spesso di pepati sarcasmi.

Rimasti soli nell'ufficio, chiesi: — Come mai tuo padre, che ho conosciuto e stimato intelligente e colto, ha potuto lasciarsi accecare fino a passare ai ribelli?

— Mio padre? Mio padre è stato tradito come tanti altri; mi creda! Io non sono qui per difenderlo davanti a lei che è un amico e non un giudice; ma lei può credere che mio padre si sarebbe messo contro il Governo se non avesse obbedito ad una parola d'ordine?

— Ma da chi è venuta questa parola d'ordine? Dal comitato panislamico di Parigi?

— Ma che! Ma proprio lei non sa? (Io ero sbarcato in Tripolitania da poco e realmente non sapevo). Mio padre andò a Roma con altri notabili della Tripolitania e fu ricevuto da un gruppo di deputati socialisti e comunisti italiani, i quali tracciarono a lui e agli altri la via da seguire: intransigenza verso il Governo della Colonia, rivendicazione di ogni sorta di diritti e se il Governo locale non avesse acceduto alle richieste, avertirne il loro gruppo e ritirarsi in qualche punto della Colonia. Avrebbe poi pensato il «gruppo» a forzare la mano al Governo centrale, suscitandogli all'occorrenza imbarazzi in seno al Parlamento e obbligando quello locale a cedere. Fu così che nei primi giorni del 1922, colto il primo pretesto parso favorevole, un gruppo di notabili abbandonò Tripoli e si ritirò a Garian, novello Aventino, ove poco dopo mio padre mi raggiunse in veste d'incaricato di avviare le trattative, ma da dove non fu più lasciato rientrare in Tripoli».

L'ultimo diaframma della galleria di Monte Adone

sulla direttissima Bologna-Firenze abbattuto alla presenza dei ministri Ciano e Giuriati

BOLOGNA, 11

Stamane alla presenza dell'on. Giuriati ministro dei Lavori Pubblici, dell'on. Ciano ministro delle Comunicazioni, del prefetto gr. uff. De Vita, di mons. Lodi in rappresentanza del cardinale arcivescovo Nasalli-Rocca, dei senatori Dallolio e Pini, dei deputati Arpinati, Manaresi e Giuliano, del ten. gen. Tedeschi comandante la 7.a zona della Milizia Nazionale, del comm. Montuschi capo compartimento delle Ferrovie dello Stato e di molte altre autorità, è stato fatto saltare nella galleria di Monte Adone della direttissima Firenze-Bologna, l'ultimo diaframma che separava il versante toscano da quello bolognese. Lo scoppio è avvenuto con una mina la cui miccia elettrica è stata azionata dall'on. Ciano. Nella galleria l'on. Manaresi ha ringraziato i ministri di aver con la loro presenza reso più solenne l'austera cerimonia del lavoro.

I due ministri calorosamente accolti, si sono compiaciuti con i dirigenti, che continuano le gloriose tradizioni della tecnica italiana. A Pianoro ha avuto luogo una colazione di 150 coperti. Allo spumante hanno pronunciato applaudite parole il cav. Regazzini ed il ministro Giuriati, il quale, ricordando come oggi ricorre il genetliaco di S. M. il Re, ha mandato fra le acclamazioni dei presenti, un caloroso saluto all'Augusto Sovrano. Infine fra una calorosa ovazione, è stato inviato a S. E. Mussolini il seguente telegramma:

«S. E. Mussolini, Roma. - Aperta sulla direttissima Firenze-Bologna la galleria sotto il Monte Adone di oltre sette chilometri, il primo pensiero corre a Voi, reggitore di tutte le opere, di tutte le volontà. - Firmati: Ciano, Giuriati, Dallolio, Arpinati, Manaresi, Giuliano».

La Santa Sede conserverebbe alla Francia gli "onori liturgici"?

PARIGI, 11

Con la firma del Trattato di Losanna, che aboliva le capitolazioni, la Francia rinunziava, com'è noto, al suo protettorato ufficiale in Oriente. Sorse allora la questione se i così detti «onori liturgici», resi al rappresentante della Francia, erano o no legati a questo protettorato e alle capitolazioni. La questione, che fu oggetto di lunghi negoziati tra la Francia e la Santa Sede, è ancora allo studio a Roma. Ma, secondo informazioni giunte alla stampa parigina, sembra che sarebbe risolta tra breve e con soddisfazione della Francia, alla quale la Santa Sede conserverebbe dappertutto il privilegio degli «onori liturgici»

La morte di un grande attore americano

PARIGI, 11

E' morto a Parigi il grande attore americano Hackett, l'idolo degli ambienti artistici di New York. Tragico di razza, si era soprattutto segnalato per le sue stupende incarnazioni shakespeariane. Il suo successo maggiore l'aveva ottenuto nel 1916 col «Macbeth», rappresentato al «Criterium Theatre» di New York e successivamente ripetuto a Londra e nelle maggiori capitali europee. Recentemente era stato invitato dal Governo francese a dare un corso di rappresentazioni all'«Odéon», dove aveva presentato l'«Otello». Come si ricorderà, Hackett era stato prescelto a rappresentare alcuni capolavori di Shakespeare durante le ultime feste centenarie in onore di Molière.

Sei chiese depredate in una sola notte

PARIGI, 11

In una sola notte una banda di ladri, che appare perfettamente organizzata, ha completamente spogliato di tutti gli oggetti sacri le chiese con annesse sacrestie, di ben sei villaggi nel Dipartimento dell'Oise. I giornali rilevano che la frequenza dei furti sacrileghi, in parecchie regioni della Francia diventa sistematica e preoccupante.

Tonnellate di carbone in... dono nuziale

LONDRA, 11

Una signora inglese abitante a Montreal, avendo ricevuto notizia delle imminenti nozze d'una sua nipote risiedente a Londra, le ha inviato come «dono nuziale» parecchie tonnellate di carbone. Il dono, unico nel suo genere e particolarmente caratteristico del momento inglese, non solo è stato accolto con vive manifestazioni di gioia, ma ha avuto per conseguenza una vera caterva di missive, da parte di tutti gli altri parenti, alla fortunata e munifica signora canadese. Con ogni evidenza si inizierà in questo modo una nuova serie — la serie carbonifera — dei tradizionali zii d'America. Segnaliamo il fatto agli autori di riviste e d'operette in cerca d'argomenti.

Per il genetliaco del Re

UDINE, 11

Ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, la città è oggi tutta imbandierata, e alla sera illuminata come nelle grandi circostanze patriottiche.

L'illustre Capo della Provincia, gr. uff. avv. Spadavecchia, ha inviato stamane il seguente telegramma:

«S. E. Primo Aiutante Campo di S. M. il Re - Roma. Prego E. V. rendersi interprete presso S. M. il Re espressione fervidissimi devoti auguri che nome mio e funzionari dipendenti formulo perchè Augusto Sovrano sia lungamente conservato alle radiose fortune dell'Italia. Ossequi».

La rivista è stata passata nelle singole caserme, anzichè in piazza XXVI Luglio, come era stato annunciato.

Le celebrazioni patriottiche di ieri a Gorizia

Il genetliaco del Re

GORIZIA, 11

In occasione del genetliaco reale, il comandante la Divisione militare generale conte Piola Caselli e gli ufficiali in servizio e in congedo hanno voluto invitare tutte le autorità e le più cospicue personalità e rappresentanze ad un vermouth d'onore, nella sala d'armi della locale Divisione militare. La riunione riuscì in tutto una imponente manifestazione di devozione e di affetto alla nobile figura del Sovrano, all'Esercito liberatore e alla Patria vittoriosa.

La sala d'armi era, per l'occasione, addobbata magnificamente con lauri, sempreverdi e bandiere nazionali. In fondo spiccava il busto di S. M. il Re Vittorio Emanuele III. Alla bella e patriottica riunione intervennero: il senatore Giorgio Bombig, capo del Comune, col segretario generale comm. avv. Amerigo Beviglia; il gen. Abrile; il Procuratore del Re, cav. uff. Tripani; il sottoprefetto cav. Anzà; il console della legione «Isonzo», cav. uff. Francisci; il Presidente del Tribunale, cav. uff. Malinverni; i canonici metropolitani mons. Castelliz e mons. cav. Tarlao; il segretario politico del Fascio locale, ten. Piero Bozzini, coi membri del Direttorio Franceschiello e Meo; il magg. dott. Paolo Sirk; il cav. dott. Vittorio Vinci, ispettore delle imposte; il col. Morolin; l'avv. A. Targioni; il cav. Menon; il vicecommissario della Camera di commercio, sig. Orzan; il col. Liprandi, presidente del gruppo ufficiali di Gorizia; il magg. cav. Terenzio, comandante la divisione dei reali carabinieri; il magg. cav. Di Giorgio, comandante la Divisione di finanza; il ten. Corubolo per i combattenti; il ten. Uria per i mutilati; il centurione Vittorio Graziani; molte altre rappresentanze, ex combattenti, volontari e un numero rilevante di ufficiali di S. M. e di ufficiali in congedo che per l'occasione vestivano le brillanti divise grigio-verdi d'alta tenuta. Fra le signore intervenute notammo: la signora de Gironcoli, segretaria del Fascio femminile; la signora Argia Bombig; la signora Anzà; la signora Bramo; la signora Raisoli e molte altre gentili signore e signorine di cui ci sfugge il nome.

Nel giardino la musica presidiaria, diretta dal maestro Roccaforte, eseguiva scelti pezzi di musica. Terminate le presentazioni, il gen. Piola-Caselli, con un brillante discorso, dopo di aver salutato il primo cittadino senatore Giorgio Bombig, le signore e tutti gli invitati, ricordò la grande giornata che oggi l'Esercito vittorioso di Vittorio Veneto e tutta Italia festeggia con un rito di devozione e di omaggio al grande Re di Casa Savoia: Vittorio Emanuele III, che assomma tutte le virtù del popolo eroico. Ricordò il sacrificio compiuto dal popolo italiano per conseguire la vittoria aspramente combattuta e vinta per l'indomabile volontà del popolo italiano, e che costò alla Patria tanti dolori, tanti strazi e tanto sangue. Esaltò la nobile figura del senatore Giorgio Bombig, che tanto degnamente rappresenta il glorioso passato e il presente di Gorizia italiana e chiuse applauditissimo il suo discorso inneggiando al Duce rigeneratore magnifico della stirpe indomita, al Re a o Gorizia italiana.

Terminate le calorose manifestazioni all'Esercito, al Re e all'Italia fascista prese la parola, fra l'attenzione generale, il senatore gr. uff. Giorgio Bombig, che dopo di aver espresso i suoi più vivi ringraziamenti per le nobili parole rivoltegli dal comandante la Divisione militare, sciolse un inno di gloria all'Esercito vittorioso, cui Gorizia mirava con infinito amore e con inestinguibile affetto, palpitando e trepidando nella pugna tenace intorno alla città per la vittoria delle armi fraterne. Si rese pure interprete dei sentimenti di devozione alla Patria e al Re di tutti i cittadini di Gorizia i quali, consapevoli del loro dovere verso i fratelli liberatori, saranno sempre pronti alla chiamata della Patria per offrire il loro braccio in difesa dei sacrosanti diritti della stessa. Chiuse rivolgendo un triplice evviva alla Maestà del Re e dell'Esercito vittorioso.

Così ebbe termine questa bella e simpatica cerimonia, organizzata dal Comandante della Divisione militare di Gorizia e dagli ufficiali in servizio e in congedo, mentre nel giardino si liberavano dalle gabbie i piccioni viaggiatori che spargendosi, a nembi, nel cielo terso di Gorizia recheranno lontano l'annuncio lieto di glorificazione al Re vittorioso.

Il commissario del Comune, ha diretto a Sua Eccellenza generale Cittadini, primo aiutante di campo di Sua Maestà, il seguente telegramma:

«Il popolo di Gorizia prega mio mezzo Eccellenza Vostra esternare amato Sovrano sensi di massima devozione con vivissimi auguri per la Sua Venerata persona e per augusta Casa di Savoia. Ringraziamenti e ossequi. Commissario: Senatore Bombig».

Furono inoltre spediti i seguenti telegrammi:

«A S. E. il comandante di Corpo d'Armata di Trieste. — Col pensiero rivolto alla Maestà del Re la Divisione di Gorizia in armi vuole oggi riaffermare all'Eccellenza Vostra la sua devozione per l'onore di Casa Savoia, per le maggiori, immancabili fortune d'Italia. Viva il Re! — Generale Piola Caselli».

«Al comando Divisione militare Trieste. — Col pensiero rivolto alla Maestà del Re la Divisione di Gorizia conferma alla Divisione di Trieste, colla quale divide l'onore della frontiera conquistata col sangue di tanti eroi, la fratellanza d'armi nel nome Augusto di Sua Maestà, per l'onore di Casa Savoia, per le maggiori fortune d'Italia. — Generale Piola Caselli».

«Al comandante del Presidio di Udine. — Onorandosi oggi la Maestà del Re e festeggiandosi le nostre gloriose fanterie, voglio che le truppe del Presidio di Gorizia si uniscano a quelle di Udine in unico evviva per riaffermare la fedeltà al Sovrano e la fratellanza d'armi qui ai termini sacri della Patria per l'onore di Casa Savoia, per l'integrità del suolo d'Italia. Viva il Re, viva le Fanterie, viva l'Italia. — Il comandante Generale di Divisione: Piola Caselli».

Alla sera tutti gli edifici pubblici, le caserme, i comandi militari, le sedi degli istituti erano illuminati sfarzosamente.

Lo scoprimento dell'erma a Guido Resen al Parco della Rimembranza

GORIZIA, 11

Stamane, alle ore 9.30, coll'intervento di tutte le autorità civili e militari, fra cui il sen. gr. uff. Giorgio Bombig, il generale comandante la divisione militare conte Piola Caselli, il sottoprefetto cav. uff. Anzà, il gen. Cavarzerani comandante della 14.a brigata di Fanteria, con numerosi ufficiali della Divisione, del Presidio, il segretario del Fascio ten. Piero Bozzini, coi membri del Direttorio al completo, il commissario della Camera di commercio sig. Antonio Orzan, il magg. dei RR. CC. cav. Terenzio, il presidente del Tribunale cav. uff. Malinverni, il Procuratore del Re cav. uff. Tripani, il cav. Zolli direttore delle RR. Poste, il cav. Del Grande capostazione della stazione centrale, i rappresentanti delle associazioni dei combattenti, mutilati, volontari, camicie nere, con bandiere e gagliardetto, Unione Ginnastica, Milizia volontaria, collegi, istituti, scuole, associazioni, Balilla, Avanguardisti, giovane italiane ecc. ecc. ebbe luogo la solenne cerimonia per l'inaugurazione di un'erma in memoria del compianto capitano volontario di guerra goriziano Guido Resen, perito in un volo, circa otto mesi or sono, nel cielo di Breda.

Prestava servizio d'onore un picchetto dell'aeroporto, comandato da un ufficiale. Nel cielo volteggiavano areoplani dell'aeroporto di via Merna, che è intitolato al valoroso caduto, gettando manifestini tricolori, con affettuose iscrizioni e dediche.

Alla cerimonia presenziarono la vedova di Guido Resen, signora Italia Montanari, il padre della vedova e il cav. Luigi Resen, padre del valoroso combattente. Erano pure presenti, il ten. Carnovale e il comandante del campo di aviazione di Gorizia cap. Della Martina che è pure un valoroso volontario di Trieste. Facevano scorta di onore all'erma due giovani ginnasti, avanguardisti e avieri.

Dietro l'erma presero posto gli alfieri delle associazioni, e la bandiera del Comune, scortata da tre vigili urbani in alta tenuta.

Ai piedi dell'erma, oltre a molti fiori, furono deposte due ricche corone d'alloro, una del Comune di Gorizia e l'altra dei colleghi studenti universitari. Una fitta schiera di popolo commosso e riverente, circondava l'erma occupando anche i viali adiacenti. Fra l'attenzione generale, mentre il volontario di guerra goriziano ten. Felice Covacich-Cossetlu, scoprè il monumento, opera pregevolissima, per espressione e per chiarezza, dello scultore Baroni, il segretario politico del Fascio di Gorizia e presidente dell'Associazione volontari di guerra locale, ten. Piero Bozzini, nel consegnare il ricordo tangibile di fede e di devozione di tutti i combattenti fascisti di Gorizia, al Capo del Comune, pronuncia il seguente nobile discorso:

Una nobile esaltazione del Caduto

«Quando dal campo di Sesto San Giovanni, come colpo di folgore giunse notizia che Guido Resen era perito in tragico volo, l'anima nostra di fratelli di trincea si sentì percossa di infinito dolore, non solo perchè si spegneva un cuore che aveva sempre così poderosamente battuto all'unisono col nostro, ma più assai perchè la parte più viva e più operosa del nostro ardimento era fiaccata per sempre. Poichè Guido Resen era un giovane di ferreo cuore, di tenace volontà e di indomito coraggio; parco di parole, fermo e sicuro di propositi, deciso, risolutamente deciso nelle azioni. Egli veramente tra i figli che Gorizia aveva dato alla Patria, per la prova suprema della redenzione era quegli che meglio di ognuno incarnava la quadrata saldezza del combattente italiano. Era stato il nostro onore sull'Isonzo, sulle Alpi e sul Piave quando il sangue dava moto alla ruota del nuovo destino d'Italia. Era stato il nostro esempio sulle piazze d'Italia, quando le camicie nere di Benito Mussolini con altro ardentissimo sangue aprivano alla Patria riconsacrata le vie dell'imperiale trionfo; aveva voluto essere nelle vie del cielo ancora una volta il nostro antesignano, in quella vita di costante ardimento che deve essere la vita dell'italiano nuovo redento dalla fiamma del Fascismo purificatore. Come adunque o fascisti e cittadini, come non avremo dovuto sentirci percossi nell'intimo dell'animo nostro al tragico annunzio della sua dipartita?

«Questa erma che io consegno all'illustre capo della città e che ti consacriamo nella linea semplice e severa, ricorda le erme savre dei nostri antichi padri. Noi più che alla tua memoria, la sentiamo sacra al nostro dovere. Il simulacro modesto, ma circonfuso di tanto affetto, ci dice che come te, dobbiamo servire fedelmente e indefessamente la Patria, e che questo supremo religioso dovere si deve compiere con fredda audacia e con infiammato amore. Vogliamo essere italiani così, come te, Guido nostro. Ora io invoco il tuo nome. Tu, Guido Resen, sei presente fra noi fino a tanto che terremo fede ai tuoi ideali. Io, da soldato e da fascista, per i figli di Gorizia non indegni della gran Madre Italia, ti giuro che nel tuo nome serviremo sempre il Fascismo e l'Italia. Camicia nera, ala d'Italia, volontario di guerra Guido Resen!»

Terminato il discorso che è accolto da un formidabile alalà di gloria, prende la parola il commissario del Comune sen. gr. uff. Giorgio Bombig, il quale prendendo in consegna l'erma, a nome del Comune, coglie l'occasione per tessere l'elogio al valoroso capitano aviatore, che fu uno dei più puri figli di Gorizia, che seppe amare e servire la Patria con perfetta dedizione, fino all'estremo anelito.

La raccolta dei fondi necessari per l'erezione dell'erma, è stata iniziata dal signor Mario de Bassa e dal marchese Giusto Obizzi, patriotti, cittadini e da altri amici dell'amato estinto. Tra le adesioni, figurano quelle dell'on. Banelli, comm. Zilli, Comitato nazionale volontari di guerra e quella del reggente la Federazione fascista friulana, cav. De Lorenzi, il quale inviò il seguente telegramma: «Precedenti impegni impedisconmi partecipare cerimonia riconoscenza eroe goriziano; pregola rappresentarmi considerandomi spiritualmente presente».

La morte del dott. Alborghetti

MONFALCONE, 11

Oggi alle 14.45, all'Ospedale Vittorio Emanuele III, dov'era stato trasportato pochi giorni or sono, si spense, dopo brevi ma penose sofferenze, il caposegretario del Comune di Monfalcone, dott. Carlo Alborghetti.

Venuto fra noi nell'aprile 1922, per coprire il primo posto nel rango degli impiegati del locale Municipio, il dott. Alborghetti, per le sue doti, per i suoi modi affabili e cortesi e per il suo carattere integro e mite, seppe subito accattivarsi la stima e la benevolenza non solo dei suoi superiori e dei colleghi d'ufficio, ma di tutta la cittadinanza.

La sua prematura e quasi improvvisa dipartita ha destato viva e generale costernazione.

Fu tosto diramato il seguente annuncio: «Il Sindaco compie il mesto ufficio di annunciare la morte del dott. Carlo Alborghetti, segretario capo del Comune. Una terribile malattia stroncò quasi d'improvviso la giovane e vigorosa esistenza di questo nostro compagno di fede e di lavoro, strappandolo all'adorazione della sua famiglia e all'affetto di tutta la cittadinanza. Domani venerdì, alle 16, avranno luogo i funerali. Quanti hanno avuto modo di apprezzare le sue altissime doti di cuore e di mente sono invitati a tributare l'ultimo omaggio alla cara salma. Il Sindaco: Avv. Giovanni Bonavia».

La Giunta comunale, radunatasi in seduta straordinaria, sotto la presidenza del Sindaco, ha deliberato d'invitare ai funerali l'intera Rappresentanza cittadina e di deporre sulla bara una corona. Anche il Fascio interverrà ai funerali.

Il corteo si formerà all'Ospedale Vittorio Emanuele III e seguirà il feretro fino alla fabbrica Breitner, in via Trieste, dove la salma sarà caricata su un autofurgone dell'Impresa Zimolo, per essere trasportata a Trieste. Poi proseguirà, mediante piroscafo, alla volta di Zara, città natia del defunto.

Alla famiglia e ai congiunti le condoglianze di Monfalcone tutta.

I funerali d'un cannoniere monfalconese

MONFALCONE, 11

Dopo lunga malattia è morto a Spezia il cannoniere della R. Marina Bruno Marcinelli fu Giovanni, di Monfalcone. La salma fu trasportata nella nostra città ed oggi alle 17 ebbero luogo i funerali, che riuscirono imponenti. Apriva il corteo un plotone d'onore della R. Marina, poi venivano un numeroso gruppo di ragazze biancovestite, ciascuna portante un bellissimo mazzo di fiori freschi, il corpo musicale cittadino e il parroco decano mons. Meizlich.

Il carro funebre, trainato da quattro cavalli bianchi, era fiancheggiato da carabinieri in alta tenuta e da soldati di marina. Seguivano il feretro i parenti, vari ufficiali e soldati e un lungo infinito stuolo di persone. La salma fu tumulata al cimitero della Marcelliana.

CRONACA DI UDINE

La Federazione Fascista per il prestito del Littorio

UDINE, 11

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica la seguente che il cav. uff. De Lorenzi, reggente la Federazione stessa, ha inviato a tutti i segretari politici della Provincia:

«Con decreto 6 novembre 1926 il Governo Fascista ha provveduto al consolidamento del debito fluttuante a breve scadenza mediante l'emissione di un prestito consolidato al 5 per cento.

Il provvedimento, che ha per scopo di sanare le finanze dello Stato e quelle della pubblica economia e di dare insomma a tutte le branche produttive della Nazione una maggiore e più tranquilla possibilità di lavoro, investe il dovere da parte di tutti i fascisti perchè sia attivamente svolta la propaganda intesa a far conoscere la bontà e la forza del provvedimento stesso.

Confido nell'opera attiva ed efficace delle SS. LL. nel mentre sarò lieto di conoscere in quale misura sarà partecipato alla sottoscrizione da parte delle popolazioni di ogni singolo Comune».

L'infortunio di un industriale

UDINE, 11

Stamane il sig. Giovanni Gervasoni di Michele, d'anni 24, industriale della nostra città, nell'uscire di casa, andò a shattere contro il taglio di una porta, accidentalmente apertasi in quel momento. Ricorso al civico Ospedale, il dott. Majeron gli riscontrò una ferita lacero-contusa alla regione sopracciliare destra, guaribile in parecchi giorni.

Sorprese con le ortaglie in mano

UDINE, 11

Il vigile urbano Flebus sorprese ieri mattina nell'orto di Amadio Viezzi, sito in San Rocco, certa Lucia Toniutti di Giovanni, di anni 20, da San Osvaldo, assieme ad una giovinetta quindicenne intente a... pulire l'orto stesso. Senza complimenti il vigile intervenne e fatto deporre il fardello già abbastanza pesante, di sedano e altri erbaggi, e accertatosi trattarsi di un furterello... andato a vuoto, procedette all'identificazione delle due donzelle per fare poi la sua brava denuncia.

Al Sociale di Udine

UDINE, 11

Questa sera avremo la prima di Alfredo Uferini, nei suoi grandi spettacoli di illusionismo.

Dal 16 corrente si annunciano quattro eccezionali serate d'arte con la Compagnia di Pirandello. La prima avrà luogo con «Sei personaggi in cerca d'autore» che a Udine non è mai stata data. L'ultima con la bella commedia: «Così è, se vi pare».

Disgrazia mortale causata dall'alluvione

GORIZIA, 11

Ad Idria di Sotto è avvenuta una mortale sciagura, dovuta alle particolari condizioni in cui si trovano, dopo l'alluvione, i ponti improvvisati sul fiume Idria. Dopo il mortale incidente dell'altro giorno, dovuto al rovesciamento del carrello di una teleferica, un'altra sciagura mortale si verificò oggi, sul ponticello che attraversa l'Idria. Tale Giovanna Balland, maritata Lampe, di 48 anni, da Idria di Sotto, passando per uno dei ponti improvvisati, perduto l'equilibrio, forse in seguito a un capogiro, dato che le acque notevolmente ingrossate scorrono rumorose e paurose nel letto del fiume, cadde nei gorghi e fu travolta inesorabilmente dai flutti, annegando. Tutte le ricerche fatte per rintracciare il suo cadavere sono rimaste finora vane, data la veemenza delle acque. Il fatto ha prodotto nella località viva impressione.

Improvvisa comparsa dell'inverno negli Stati Uniti

NEW YORK, 11

L'inverno ha fatto la sua comparsa improvvisa negli Stati Uniti. La prima ondata di freddo è oggi sopraggiunta dall'ovest, raggiungendo stamane lo Stato di New York. Un improvviso abbassamento di temperatura è stato registrato dappertutto. A Chicago, stamane, la temperatura è scesa parecchi gradi sotto zero e temperature simili sono state registrate in tutti gli Stati Uniti. Una leggera caduta di neve è stata segnalata nei distretti del centro.

ULTIME DI SPORT

Gli incontri per la Coppa Italia

GENOVA, 11

Per la Coppa Italia si sono incontrate oggi a Sampierdarena le squadre dell'U. S. G. e del F. F. C. Il match è terminato alla pari 2 a 2, non avendo l'arbitro fatto continuare il giuoco nel tempo supplementare.

TREVISO 11

Coppa Italia: Treviso batte Venezia 3-0.

BOLOGNA, 11

Coppa Italia: La squadra del Bologna ha battuto Casalecchio 5-0.

VERONA, 11

Hellas Verona batte Libertas Venezia 7-2.

ACQUI, 11

Si è disputata oggi nella nostra città la prima partita della Coppa Italia. Erano in campo la squadra del Casale F. S. di 1.a categoria e la squadra dell'U. S. A. di terza categoria. Ha vinto il Casale F. C. che giocava a squadra ridotta per 4 a 1.

Il Gran Premio dell'Armistizio

PARIGI, 11

Il Gran Premio dell'Armistizio, disputatosi oggi sul percorso Rethondes-Compiegne-Parigi (86 chilometri) ha riunito 50 marciatori fra cui numerosi italiani. Ecco la classifica:

1.o) Dacquay in ore 9, 13,35''; 2.o) Duchatelle; 3.o) Lourdetz; 4.o) Lampugnani; 5.o) Haigle; 6.o) Vialette; 7.o) Migliara.

La corsa ciclistica "Coppa XXX Ottobre" per il campionato giuliano 1926-1927

Come abbiamo preannunciato, domenica 14 novembre, si svolgerà la corsa ciclistica organizzata dal solerte Club Veloce Trieste per la disputa della Coppa XXX Ottobre. La classica gara, che è alla sua sesta edizione, avrà quest'anno maggior importanza, perchè al primo arrivato, socio di una società della Venezia Giulia, spetterà il titolo di campione giuliano 1926-27. La corsa è dotata di numerosi premi individuali e speciali. I primi quattro classificati avranno una medaglia d'oro od un oggetto artistico; il quinto arrivato, una medaglia vermeil grandissima con astuccio; dal sesto al decimo, medaglia vermeil od oggetto artistico; il 12.o e il 13.o arrivato, una medaglia d'argento o un oggetto artistico. Per i corridori di IV.a categoria vi saranno i seguenti premi: al 1.o medaglia vermeil od oggetto artistico; al 2.o idem; al 3.o medaglia d'argento od oggetto artistico. A tutti gli arrivati in tempo massimo verrà assegnata un'artistica medaglia ricordo.

Alla società del primo arrivato verrà assegnata una coppa riccamente cesellata, con dedica, da difendersi per tre anni anche non consecutivi. La coppa è stata finora vinta: nel 1921 da Gay Federico dell'U. S. Torinese; nel 1922 da Cusseli Giuseppe dello S. C. Olympia; nel 1923 da Cottur Giovanni, idem; nel 1924 da Cattel Livio dello S. C. Padovani; nel 1925 da Levorato Vittorio, idem. Al primo arrivato socio di una società della Venezia Giulia, verrà aggiudicato il titolo di campione giuliano e riceverà inoltre una coppa d'argento con dedica, dono del C. D. del Club Veloce Trieste. Il primo arrivato, socio del Club Veloce Trieste, avrà il titolo di campione sociale 1926-27 e un maglione con dedica, pure dono del C. D. del Club Veloce Trieste. Vi saranno infine premi di traguardo a Poggioreale, Monfalcone e Gradisca.

La corsa si svolgerà sul seguente percorso: Trieste (Casa degli Sposi), Villa Opicina, Prosecco, Duino, Monfalcone, Sagrado, Gradisca (controllo a firma) e ritorno per Sagrado, Monfalcone, Duino, Prosecco, Contovello, Gretta, viale Regina Elena, Barcola (arrivo): in totale chilom. 100. Il tempo massimo si chiuderà un'ora dopo il primo arrivato. La partenza verrà data alle 9 precise.

Le iscrizioni si ricevono sino alle 20 del 13 novembre presso l'oreficeria Trevisan, Largo Santorio n. 5.

COMUNICATI *)

La **Società d'Acquedotto Aurisina**, in liquid., invita i detentori di azioni di essa Società, che non hanno finora incassato la quota di ripartizione finale, a presentare i loro titoli presso la Banca Commerciale Triestina in Trieste, per il riscatto in ragione di Lire 104 per pezzo.

LLOYD TRIESTINO

Chiusura della navigazione in Danubio

Si comunica che il piroscafo in partenza da Trieste **il 28 corr.**, in linea **Levante celere A**, sarà l'ultimo battello della stagione che si porterà in **Danubio**.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«PRESIDENTE WILSON» . 13 novembre
«MARTHA WASHINGTON» 14 dicembre

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«ATLANTA» . . . . . . 20 novembre
«SOFIA» . . . . 18 dicembre

CROCIERE TURISTICHE NELL'ADRIATICO e MEDITERRANEO con il piroscafo da crociera «STELLA D'ITALIA»

Tipografia

impianto nuovo, moderno - 5 macchine, 4500 kg. carattere - avviatissima, buona clientela, VENDESI causa partenza. Interessati scrivano sub «N. 11364 Z» Unione Pubblicità Trieste.

Pianoforti

Grandi marche, Prezzi miti

COZZI & FURLAN, Trieste, via S. Lazzaro 16

SALA PER INCANTI GIUDIZ...

Via Sanità N. 23-25, piano...

Incanto

che verrà tenuto sabato 13 corr. alle 11: Chiffonniers; sgabello; scrivania; piccola libreria; pressa; sedie; tamburelli bambù; quadro; giuoco, rotondo; attaccapanni con macchina Express; bilancia a ponte; lunghi, uso bar; scansie; tavolini marmo; posate metallo; porcellane trami.

Dr. de NICOL...

Corso V. E. III n. 41 — Telef. ...

MALATTIE VENEREE E CUTA...

Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e ...

*) La Redazione si dichiara estranea riguardo alla forma, quanto al contenuto, assume alcuna responsabilità fuori volute dalla legge.

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORRO... PREPARATE NELLA FARMACIA ROV...

TRIESTE PIAZZA GOLDONI

DEPURANO IL SANGUE, CURANO LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA

LIRE 2.50 LA SCATOLA

IN TUTTE LE FARMACIE

BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

«VENERDI' CHIC» al Teatro Fen...

Allo schermo:

L'urlo della no...

il potente capolavoro dram... interpretato meravigliosam... dal Cane Prodigio

"STRONGHEAR..." (CUORE FORTE)

Nella Varietà serata di add... celebri duettisti italo-spa...

Les Orland...

che per tale occasione si produrranno nelle miglio... creazioni

MACCHINE INDUSTR...

UTENSILI, TRASMISSIONI, FERRAMENTA E METALLI

Rocco Osvalde...

TRIESTE, VIALE XX SETTEMBRE ... ingresso via Ireneo della Croce ...

Telefono interurbano 25-39

SCIATICA

Dottor G. FAIONI

UDINE Via Lovaria

OGGI penultimo gior...

Occasion... in Calze e Guanti

PREZZI RIBASSATISSIMI APPROFITTATE

Öhle...

FLORI...

IL MIGLIOR MARSA... RACCOMANDATO DAI ME...

CRONACA DELLA CITTÀ

I provvedimenti del Comune per i senza tetto

Lavori pubblici deliberati dal Commissario prefettizio

Anche durante il decorso ottobre il commissario prefettizio comm. Perez ha preso numerose deliberazioni riguardanti l'amministrazione del Comune e lavori pubblici in relazione alle necessità più urgenti. Fra le decisioni più importanti è quella riguardante la sostituzione dei vecchi binari tramviari sul corso Vittorio Emanuele e la rilastricazione di metà del corso stesso. I lavori sono già iniziati da alcuni giorni e procedono con la dovuta sollecitudine, affinchè questa arteria centralissima del movimento cittadino sia al più presto riaperta al transito. Si lavora perciò ininterrottamente anche di notte. La spesa prevista è di 400.000 lire circa, parte a carico del bilancio delle Tramvie e parte a carico del bilancio generale del Comune.

Per gli sfrattati senza tetto

Considerata l'urgente, assoluta necessità per il Comune di provvedere al ricovero dei senza tetto, e vista l'impossibilità nella quale esso si trova di provvedere più oltre alle condizioni eccezionali con i propri stabili, dato che i due asili di via della Cattedrale e di via Cologna sono ormai talmente affollati da non poter più contenere altre famiglie, il Commissario prefettizio ha accolto la proposta del comm. Enrico Jasbitz, in base alla quale viene ceduto al Comune l'uso, agli scopi predetti, della realità tavolare 2403 di S. Maria Maddalena inferiore, della casa n. pol. 92 di via dell'Istria e di un padiglione da costruirsi sulla realità tavolare 113 di Chiarbola superiore.

Il Comune contribuisce alle spese di adattamento e accessori con lire 110.000, preventivata per tutti e tre gli stabili ceduti in suo uso, assumendo a suo carico le tasse eventuali, compresa quella del trasporto delle immondizie e la spesa per i consumi d'acqua e luce, che verranno provocati dall'occupazione degli stabili stessi. La durata dell'uso da parte del Comune si estende a tre anni.

Cucine termoelettriche alla Maddalena

Da molto tempo gli impianti termici della cucina centrale dell'Ospedale della Maddalena apparisono insufficienti, perchè di sistema ormai antiquato e richiedono una forte spesa d'esercizio di circa lire 2293 al mese, ed abbisognano ora di una radicale riparazione, mentre due caldaie e il focolare centrale sono tanto deperiti da richiedere fra breve tempo la loro sostituzione. In numerosi ospedali del Regno, e basti citare quelli di Venezia, Firenze, Roma, Vicenza, Padova e Perugia, sono installate autotermocucine, i cui ottimi risultati furono accertati anche dall'Ufficio tecnico comunale. Ora, installando autotermocucine anche all'Ospedale della Maddalena, si raggiungerebbe lo scopo di avere un impianto completamente nuovo, di maggiore potenzialità, e di ridurre le spese ricorrenti di esercizio.

Il Commissario prefettizio ha perciò preso in esame l'offerta dello Industrie Tecniche Idrauliche Sanitarie di Roma, che sono pronte ad eseguire un nuovo impianto completo per circa 1000 ricoverati, il quale può venire valutato a circa 40.000 lire. Secondo le condizioni fatte, il Comune dovrebbe versare alla ditta, per 36 mesi, un importo corrispondente al valore del combustibile economizzato durante un mese d'esercizio, da stabilirsi all'atto del collaudo, dopo una settimana di prova, col concorso di fiduciari del Comune e di un rappresentante della ditta, nonchè dovrebbe pagare la somma di lire 8000 dopo l'arrivo del materiale e il suo impianto, nonchè ulteriori 3000 lire per il trasporto del materiale, l'allacciamento dei condotti del fumo ai camini e per l'adattamento delle condutture di acqua calda e fredda.

Vista la convenienza dell'offerta, e considerando che l'importo di lire 11.000 dovrebbe essere speso e forse sorpassato, per la costruzione di un nuovo impianto, il Commissario prefettizio ha approvato il lavoro, con la spesa relativa, che verrà ammortizzata con l'economia di combustibile, dopo pagato l'impianto.

La Scuola di pesca e gli acquedotti

Allo scopo di dar pratica attuazione alle direttive del Governo, e nell'intento di favorire anche a Trieste una razionale propaganda e un positivo metodo di istruzione e di addestramento nel personale destinato all'industria della pesca nel nostro golfo e al piccolo cabotaggio lungo le coste adriatiche, il Commissario prefettizio ha adottato di istituire, in via di esperimento, un corso speciale per l'istruzione professionale per i pescatori e marinai. A questo corso saranno ammessi gli alunni dei corsi integrativi e i giovani di età superiore ai 14 anni, che si dedicano alla pesca.

Ha adottato inoltre di incaricare dell'insegnamento teorico del corso in parola un apposito maestro, esperto in materia, e di stanziare nel bilancio la somma di lire 6000 per le spese inerenti, compresa la dotazione alla scuola per mezzi didattici.

Verrà chiesta inoltre, a sensi del R. D. 30 ottobre 1922 n. 2647, un'adeguata sovvenzione al Ministero dell'Economia Nazionale.

In seguito ai continui guasti prodotti alla conduttura d'alimento dell'acquedotto d'Aurisina, ed al movimento della strada di Miramar e della falda soprastante, si rese indispensabile di aumentare le scorte di tubi di riserva del diametro di 500 mm., provati fino alla pressione di 30 atmosfere. Esaminate perciò le offerte di varie ditte, si acquistarono d'urgenza 10 tubi della lunghezza di 4 m., e 10 tubi lunghi 1.99 m., con la spesa complessiva di lire 28.740, nella quale sono compresi il dazio e le spese di trasporto.

La regolazione della strada di Miramar

Con deliberazione del 22 maggio 1925 il cessato Consiglio comunale aveva affidato all'Associazione veneta cooperativa, che costruisce per conto dello Stato la strada Trieste - Monfalcone, il lavoro di alzamento di un tratto di 700 metri circa della carreggiata della strada di Miramar. Per questi lavori dovevano venir impiegati i materiali risultanti dagli sterri della strada Trieste-Monfalcone e verso pagamento di un prezzo inferiore a quello normale.

Ora l'Associazione veneta offre di eseguire l'alzamento di un ulteriore tratto di circa 255 metri, della carreggiata della strada di Miramar, dal porto di Cedassamare fino al termine della nuova sponda murata, pure a prezzi ridotti, da pagarsi appena nel luglio 1927 per modo che la spesa si limiterebbe a lire 120.000.

Con ciò si realizza un risparmio di lire 24.000 in confronto ai prezzi attualmente in vigore sulla piazza; mentre l'Associazione veneta intende adoperare per l'alzamento i materiali provenienti dagli sterri dell'ultimo tratto della strada Trieste-Monfalcone, e non vi è alcuna probabilità che in avvenire si possano avere sul posto in breve tempo grandi quantità di materie a prezzi ridotti.

Perciò, anche ad accelerare la regolazione della strada che conduce al parco di Miramare, il Commissario prefettizio ha deliberato di procedere all'alzamento della via per un ulteriore tratto di metri 255, con la spesa di lire 120.000, secondo il preventivo e il capitolato dell'Ufficio tecnico comunale, affidando i lavori alla citata Associazione cooperativa veneta.

Il Commissario ha approvato anche la spesa di lire 23.000 per l'urgente installazione dell'impianto di illuminazione elettrica di una parte dell'edificio della Scuola elementare di via Paolo Veronese. L'impianto comprende il pianoterreno, le scale e il sotterraneo e si estende alle conduttura principali e ai quadri della distribuzione d'energia elettrica per un futuro ampliamento dell'impianto.

Le riviste militari nelle caserme

Ieri, in ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, alle 10.30, il gen. Corso, comandante della Brigata Sassari, ha passato in rivista le truppe del Presidio nel cortile della caserma Oberdan. Alla medesima ora le truppe del Distretto militare furono passate in rivista dal colonnello De Maria. Uguale cerimonia si è svolta alle caserme di Rozzol.

Tutti gli uffici pubblici e le case hanno esposto il tricolore. Di sera gli edifici pubblici, le caserme, le banche e anche molte case private erano illuminate in segno di festa.

Il Rotary Club per il Duce

Nell'ultima riunione del Rotary Club, il presidente ha stigmatizzato l'attentato al Duce comunicando il fervido telegramma di felicitazioni e omaggio inviatogli a nome del Rotary Triestino. Venne anche commemorata la morte di S. A. R. la principessa Laetitia. Il presidente ha dato quindi comunicazione della nomina a socio del Rotary Club di Napoli del gen. Nobile, dando infine la parola all'ospite comm. avv. G. Reina, regio provveditore agli studi, che ha parlato, tra vivi applausi, dell'organizzazione scolastica della Venezia Giulia.

S. E. Suvich festeggiato al suo arrivo

Questa mattina, col diretto delle 11, è giunto da Roma S. E. l'on. Fulvio Suvich. Alla stazione, una vera folla di autorità, di amici e di ammiratori era ad attendere l'illustre concittadino. Il treno, a causa della frana, giunse appena a mezzogiorno. Non appena S. E. Suvich scese dal treno fu attorniato dagli amici i quali lo hanno salutato con una affettuosa manifestazione di simpatia. Fra gli intervenuti abbiamo notato il prefetto gr. uff. Gasti, il comandante interinale del Corpo d'Armata, ten. gen. Pugliese, S. E. Mosconi, il viceprefetto comm. Zanconato, il primo presidente della Corte d'Appello, barone Margara, il procuratore generale del Re, Sebastiani, il generale della Milizia Monesi, il commissario prefettizio Perez con il segretario generale comm. Coverlizza, il colonnello Sterzi comandante la legione dei reali carabinieri, il maggiore D'Alessandro comandante la divisione dei reali carabinieri, il seniore cav. uff. Pirelli comandante la 58.a legione «San Giusto», il seniore cav. Pertoldi, il comm. Riva, il cav. De Lorenzi direttore provinciale delle Poste, il comandante cav. Borgiotti della Milizia postelegrafonica fascista, l'avv. Amodeo, il comm. Tessadori, il comm. Gigli, il cav. Kers, il comm. Zago direttore della Banca d'Italia, il gr. uff. Guido Segre commissario straordinario della Camera di commercio col segretario generale dott. Cristian, il comm. Vittorio Fresco, il comm. Arminio Brunner, il dott. Riccardo Brunner, l'avv. Marsich, l'avv. Paolo Cuzzi, il nostro direttore politico, il cavaliere del lavoro Alberto Cosulich, il comm. Bruno Coceancig, il dott. De Angeli anche in rappresentanza dell'on. Barduzzi che si trova a Roma, il questore comm. De Martino, il gr. uff. Ettore Pollich, il marchese Vicuna, il comm. Villa Santa, il ten. col. Mantegazzini della R. Guardia di finanza, il sig. Antonio Roich e il conte Viscovich per la direzione dell'Associazione pensionati statali e altri.

Le felicitazioni del Collegio dei ragionieri a S. E. Suvich. Il Collegio dei ragionieri ha inviato a S. E. l'on. Suvich, per felicitarlo della nomina a sottosegretario alle Finanze, il seguente telegramma: «Collegio ragionieri Trieste, memore autorevole interessamento V. E., si compiace e felicita del nuovo alto posto cui ella è chiamato dalla fiducia del Duce e dalla considerazione di quanti hanno seguita la di lei fattiva intelligente operosità. — Dott. rag. Matteucci, presidente».

S. E. Suardo alla Lega. A risposta di analogo saluto, al dott. Petronio, segretario generale della Lega Nazionale, è pervenuto il seguente telegramma: «Vivamente ringraziola cortese lettera che ho particolarmente gradita. Pregola rendersi interprete mia viva riconoscenza anche presso colleghi tutti Consiglio direttivo patriottico sodalizio. — Suardo».

La partenza da S. E. Mosconi. Ieri, con il treno delle 18, hanno lasciato la nostra città S. E. Mosconi e donna Flora. L'illustre ospite venne salutato alla partenza dalle autorità e da numerosi amici.

Nuovi medici. All'Università di Bologna si sono laureati in questi giorni in medicina e chirurgia, a pieni voti assoluti, la signorina Lydia Olivotto e i signori Vittorio Romanin e Vasco Boico. Congratulazioni.

Esami di Magistero al Conservatorio Tartini. Al Conservatorio Tartini si svolsero ieri gli esami di licenza superiore, alla presenza del maestro Mario Agostini, delegato dal Ministero della Pubblica Istruzione. Conseguirono il diploma di Magistero la signorina Corinna Bidoli e il signor Dusan Stular, entrambi della scuola di pianoforte del prof. Adolfo Skolek. La Commissione esaminatrice era inoltre composta dal maestro Antonio Smareglia, dai professori Illersberg, Nacamuli, Zuccoli, e dal direttore cav. Filippo Manara.

Studenti veneziani in gita a Trieste. Saranno domani, ospiti graditi del Circolo Studentesco Italiano, gli studenti veneziani che visitano Trieste, con scopi istruttivi. Essi contraccambiano anche in tal modo la visita loro fatta dagli studenti di Trieste nello scorso aprile. Il Circolo Studentesco Italiano invita gli studenti triestini a trovarsi alle 6, alla riva Nazario Sauro, ad accogliere i compagni veneziani. Il programma delle visite ai vari stabilimenti industriali sarà reso noto mediante la stampa e verrà affisso in tutte le scuole.

Conferenza al Circolo fotografico. Fra pochi giorni sarà a Trieste il signor M. Bellavista di Milano, direttore del laboratorio di resinotipia, il quale illustrerà, nella sede del Circolo fotografico, via della Zonta N. 7, tanto teoricamente che praticamente, il processo di stampa fotografica ai colori resinosi, procedimento questo di invenzione del noto prof. R. Namias. Data il grande interesse che ha suscitato questo nuovo procedimento di stampa artistica, è certo che a Trieste, tanto i dilettanti che i professionisti, non faranno a meno di assistere alla interessante lezione.

La nostra Università commerciale

e l'opera del prof. Asquini

Come abbiamo ieri annunciato, il prof. Alberto Asquini lascia con l'inizio del nuovo anno accademico il rettorato della nostra Università Commerciale per salire la cattedra di diritto commerciale dell'Università di Padova, resa vacante dopo il trasferimento del Ministro Guardasigilli on. Alfredo Rocco all'Università di Roma. Il voto di chiamata da parte della Facoltà giuridica patavina onora nel rettore della nostra Università Commerciale il giurista, che con severi studi e con la feconda collaborazione alle Commissioni legislative ha portato preziosi contributi alla scienza del diritto commerciale.

Ma noi non possiamo oggi soprattutto dimenticare l'opera svolta dal prof. Asquini per la creazione e l'organizzazione della nostra Università Commerciale, che occupa ormai uno dei primissimi posti tra gli Istituti del genere e ci è invidiata dai paesi di oltre confine.

Il prof. Asquini assunse la direzione del nostro Istituto nel 1922, nel momento critico in cui doveva farsi la trasformazione della vecchia Scuola Superiore di Commercio Revoltella in Istituto universitario provvedendo al personale, ai locali, alla biblioteca, ai gabinetti scientifici e, soprattutto, alla creazione di uno spirito universitario in un ambiente mancante di tradizioni universitarie.

Con paziente, tenace, metodica opera il giovane Rettore risolse, uno dopo l'altro, i molteplici problemi, e ottenne alfine dal Governo Nazionale il decreto dell'8 settembre 1924, che eresse l'Istituto ad Università delle scienze economiche e commerciali. Non fu un cambiamento solo di nome ma fu un cambiamento di spirito e di sostanza. Un eletto gruppo d'insegnanti attrasse all'Università una schiera sempre più numerosa di studenti non solo delle province vicine, ma anche dai paesi prossimi e lontani d'oltre confine. L'Università oggi conta nei suoi quattro Corsi circa seicento studenti, di cui quasi duecento stranieri, oltre parecchie centinaia di fuori Corso e la laurea della nostra Università è tra le più apprezzate tra le lauree commerciali.

Il palazzo universitario di via S. S. Martiri, che è una delle sedi universitarie più degne, divenne in breve tempo il centro della vita culturale cittadina e regionale.

Attorno all'Università fu creata una costellazione di istituti scientifici, che furono fecondo seminario di giovani studiosi e che diedero alla nostra città due apprezzate riviste scientifiche: «Il Foro delle Nuove province» e il «Bollettino dell'Istituto statistico economico».

Fu allargato il Consorzio universitario in modo da farvi partecipare, oltre lo Stato, il Comune di Trieste e la Camera di Commercio, anche le province di Trieste, dell'Istria e del Friuli. E importanti contributi furono ottenuti dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per i Corsi speciali di assicurazioni, dall'Istituto Federale delle Venezie per l'Istituto Statistico, dall'Opera nazionale dei combattenti per speciali borse di studio di perfezionamento all'estero, ecc.

Nell'atto in cui il prof. Asquini lascia il rettorato, l'Università triestina è già forte di una sua breve, ma vibrante tradizione e può sicuramente considerarsi incamminata verso un brillante avvenire. Essa ha, fra altro, dimostrato con le prove dei fatti, che ogni dubbio sulla possibilità di creare a Trieste un grande centro universitario, capace di attrarre verso di noi gli studenti stranieri dei paesi orientali, è infondato. Vi sono nella nostra Università tutti gli elementi per rendere possibile in un domani più o meno prossimo, quando le condizioni economiche lo permetteranno, successivi ampliamenti.

Poichè l'opera del prof. Asquini sarà certo continuata senza interruzione dal suo valoroso successore prof. Giulio Morpurgo, e poichè lo stesso prof. Asquini conserverà, a quanto ci consta, un incarico importante nella nostra Università, confidiamo che i problemi dell'Università Triestina, che sono problemi di squisito carattere nazionale, continueranno ad essere curati con la sagacia e il fervore che la loro importanza richiede.

L'inaugurazione del Dopolavoro postelegrafonico

L'inaugurazione del Dopolavoro postelegrafonico si è svolta in un ambiente intimo e signorile, nella sala di consiglio del palazzo delle Poste. Per l'occasione rendevano il saluto d'onore agli invitati le camicie nere dei manipoli di postelegrafonici. Trofei di bandiere nazionali adornavano i quadri del Re Liberatore e del Duce. La sala non conteneva tutti gli intervenuti, che si affollavano in quella attigua e lungo il loggiato interno del palazzo. Tra gli intervenuti c'erano il dott. Pizzagalli, della Prefettura, il prof. Parini, in sostituzione del segretario provinciale dei Sindacati, cav. Liverani, e tutti i capi dei dicasteri, oltre che gli ufficiali della Milizia cav. Borgiotti e ten. Perna.

Il dott. Lorenzis, del Direttorio provinciale, pronunciò un discorso inaugurale, in cui esaltò il Re Soldato, esecrò l'attentato contro il Duce, e rilevò quindi come, sotto gli auspici del Duca d'Aosta, grande condottiero dell'Invitta Armata, le associazioni del Dopolavoro abbiano per iscopo l'elevazione spirituale e compiti culturali. Lesse quindi un telegramma di devozione inviato al direttore generale delle associazioni dopolavoristiche. L'oratore fu calorosamente applaudito.

Si è quindi eseguito un indovinato programma musicale, con brani di Mozart, Mascagni, Puccini, Haendel e Paderewski, in cui si distinsero la signora Maver, che sedeva al pianoforte, il dott. Maver, primo violino, il sig. Gente, flautista, esecutori del trio, e tutti gli altri esecutori. Notevole, per il bel timbro di voce, il canto del tenore Lorenzini, accompagnato al piano dalla signorina Magliaretta.

La serata, trascorsa con un bel successo artistico, si chiuse con le esecuzioni della Marcia Reale e dell'inno «Giovinezza».

Le conferenze alla Minerva. La settimana ventura i soci della Minerva saranno invitati alla conferenza che il chiaro prof. Renato Pfleger terrà per iniziativa dell'«Atene e Roma»; e subito dopo s'inizierà il primo ciclo delle conferenze sociali di quest'anno, durante il quale Ferdinando Pasini ha promesso di leggere sul «Primo bilancio del futurismo (1909 - 1926)», mentre l'illustre scrittore udinese Emilio Girardini terrà la commemorazione di Ugo Foscolo in occasione del suo centenario, e il prof. Ugo Pellis ha promesso d'illustrare quella vasta opera dell'«Atlante dialettologico», che egli va conducendo da alcuni anni con l'appoggio del Governo. Per altre conferenze del prossimo periodo si stanno prendendo gli ultimi accordi, e la direzione della Minerva spera di poterne dare il programma completo nei prossimi giorni.

Le lezioni sulla rivoluzione francese, del chiaro prof. Eugenio Gottardis, hanno inizio oggi, alle 16, all'Accademia libera di Villa Haggiconsta. Le signore che non si fossero ancora iscritte, possono farlo immediatamente prima della lezione.

Decesso. E' spirato ieri improvvisamente a Bari il cav. uff. Sebastiano Lapecorella, stimato commerciante, titolare della nota ditta in tessuti, trasferita a Trieste dopo la redenzione. La morte del benemerito cittadino, che fu consigliere comunale e consigliere della Camera di Commercio di Bari, è stata appresa con vivo cordoglio nella sua città natale. Ai figli dell'estinto e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

I nostri Morti: Aldo Padoa

A Oslavia, undici anni or sono, già ferito due volte nella stessa giornata, ritornato all'assalto, cadde davanti ai reticolati nemici ferito mortalmente al petto, Aldo Padoa, che alla Patria, cui s'era votato fin da adolescente, volle dare la sua giovane vita di ventenne.

Ricordiamo oggi il suo passato di fervente propagandista per la Lega Nazionale, di irredentista convinto, il suo sacrificio eroico e cosciente, trascrivendo la magnifica motivazione della medaglia d'argento tributata al suo valore: «Sprezzante del pericolo con calma ed avvedutezza percorreva più volte la trincea per incuorare i soldati e regolare l'azione di fuoco. Ferito una prima volta e fattosi medicare alla meglio, tornava sollecitamente al proprio posto di combattimento per continuare l'opera sua preziosa, fino a chè una nuova ferita gravissima lo obbligava a farsi trasportare alla vicina sezione di sanità, ove soccombeva poche ore dopo».

Egli riposa ancora nel cimitero di San Floriano, accanto al suo colonnello, il cav. Ripari, caduto la notte precedente, del quale si era mostrato degno compagno.

Fra i giovanissimi che abbandonarono le aule scolastiche per affrontare la trincea e la morte, Aldo Padoa, fu uno dei più maturi, per la vivacità dell'ingegno, per l'acuto senso dell'arte, per la cosciente devozione al suo ideale politico. Trieste lo piange fra quelli che le sarebbero stati di guida nella vita nuova.

Movimento sindacale

Un'assemblea generale dell'Associazione commercianti di agrumi. L'Associazione commercianti frutta agrumi e ortaglie invita i soci ad intervenire all'assemblea generale, che avrà luogo, sabato 13 corr., alle 19, nello scrittoio della ditta Fratelli Gianfrè, per deliberare sullo scioglimento dell'associazione in omaggio alla nuova legge sindacale e sul conseguente passaggio degl'iscritti alla Federazione fascista dei commercianti. In tale circostanza l'assemblea si esprimerà sull'urgenza di provvedere al mercato centrale.

Riunione dei capigruppo alimentari. Il presidente e il segretario della sezione del commercio alimentare e i capi dei gruppi macellai, salumai, esercenti in generi alimntari e proprietari di forno, sono convocati per oggi, alle 16, in sede della Federazione fascista dei commercianti, per questioni inerenti al commercio al dettaglio.

Costituzione del Gruppo docenti scuola media privata. I docenti che aderirono al costituendo Sindacato insegnanti medi privati sono invitati alla riunione che avrà luogo mercoledì alle 21.15, nella sede dell'Associazione magistrale fascista, per la costituzione del Gruppo docenti scuola media privata.

Sezione magistrale fascista. Il Direttorio è convocato a seduta per domani sera, alle ore 18.30, in sede dell'associazione.

Era lei che spogliava le tombe?

Più volte si è riferito nella cronaca sui furti che si verificano al Cimitero, ove individui, che dimostrano oltre a pochi scrupoli, anche una insensibilità deplorevole non scossa nemmeno dalla misteriosa maestà della morte, rubano quanto possono. Si tratta quasi sempre di roba di non eccessivo valore e dalla quale i ladri non ricavano che importi minimi, ma ciò non diminuisce certo il sacrilegio. Talvolta la continua sorveglianza che esercitano i vigili urbani, porta all'arresto di qualcuno di questi figuri, ma ciò non succede che raramente perchè si tratta di individui i quali sanno prendere le loro precauzioni.

Uno di questi casi rari si è avverato in questi giorni. La cosa è più notevole per la circostanza che stavolta si tratta di una donna che, secondo i sospetti viveva del ricavato dei furti commessi nel sacro recinto.

Si tratta di certa Maria C., abitante in Largo Pestalozzi, molto conosciuta dalle fioraie che sostano dinanzi al cimitero perchè vendeva loro piante e fiori. Ma qualcuno aveva anche notato che la donna usciva dal Camposanto, eludendo la sorveglianza ai cancelli, con mazzi di fiori pur essendovi entrata sprovvista. Un fatto accaduto il 5 corr. fece convergere l'attenzione sulla C. Entrata alle 14.30 nel Cimitero, ne uscì alle 16, senza portar fiori ma, e questo fu particolarmente notato, dopo essersi assentata per una diecina di minuti fece ritorno dinanzi all'ingresso tenendo fra le braccia molti fiori. Avvicinatasi alle fioraie Maria Ivancich e Giustina Sipich, offrì loro una pianta di ciclami del valore di 25 lire, chiedendone soltanto 5 e 40 garofani, che vengono venduti a 40 centesimi, per 20 centesimi l'uno. Le due donne non vollero però acquistare quei fiori e quando la C. si allontanò espressero i loro dubbi e i loro sospetti sulla donna, ai vigili urbani colà di servizio. Si ritenne che la C. rubati i fiori dalle tombe li avesse gettati oltre il recinto in un punto solitario e fosse poi uscita a riprenderli, per venderli. Tale supposizione fu confermata dal fatto che quel giorno stesso fu denunciata la sparizione di una pianta di ciclami dalla tomba della famiglia Migoni.

Dopo questi rilievi i vigili decisero di ricercare la C. per mettere in chiaro la faccenda. Ieri l'altro, alle 19.30, il vigile Fornasari incontrò la donna e la dichiarò in arresto. Condotta al Comando e interrogata, ella si dichiarò innocente e disse di aver acquistati i fiori da contadine dell'altipiano. Ma cadde in varie contraddizioni e fu passata alle carceri.

La cronaca del fuoco

Ieri verso le 18 i vigili al fuoco furono chiamati di urgenza in via S. Nicolò n. 32, per un incendio che s'era sviluppato in una delle soffitte dello stabile. Con un treno di città, si recò sul posto il tenente ing. Uxa, il quale rilevò che, per cause tuttora sconosciute, s'erano incendiate alcune tavole colà abbandonate. Il fuoco, che aveva già attaccato alcune persiane ammassate nell'angusto ambiente e s'era propagato al soffitto, intaccandolo in parte, potè essere spento dopo circa mezz'ora di lavoro. Il danno ammonta ad alcune centinaia di lire.

— Più tardi i vigili al fuoco dovettero accorrere al n. 13 di via XXX Ottobre, per un incendio scoppiato in un appartamento del secondo piano. Anche qui l'opera dei vigili, al comando del tenente ing. Uxa, si limitò solamente ad una accurata visita agli ambienti, in uno dei quali s'era incendiato un piccolo quantitativo di cera per parchetti.

La caccia ai pastrani

Ieri verso mezzogiorno, il signor Stefano De Giorgis, commerciante, da Fiume, di passaggio per la nostra città, recatosi a spedire un telegramma nell'ufficio della Posta centrale, depose momentaneamente sopra uno sgabello che si trovava in un angolo dell'ufficio il proprio pastrano del valore di circa 750 lire. Quindi si affacciò allo sportello e, dopo qualche tempo, consegnato il telegramma si recò a riprendere il suo cappotto ma non lo trovò più. Mani ignote lo avevano fatto sparire.

Dopo vane ricerche il De Giorgis prima di ripartire per la sua città, si recò a denunciare il furto al vicino Commissariato di p. s.

Il terribile capitombolo di un ciclista

Investe un ragazzo e si frattura il cranio

Una scena penosa si svolse, ieri sera verso le 17 all'angolo della via S. Marco e la via Montecuccoli. Un giovane ciclista scendendo velocissimo l'erta di via S. Marco, s'incontrò con un ragazzetto e non riuscendo a scansarlo, gli andò addosso con estrema violenza. Caso volle che l'investito se la cavasse con lievi escoriazioni e contusioni, mentre il ciclista fu ben più sfortunato: nel capitombolo egli andò a battere con la testa contro il margine del marciapiedi e il colpo fu così violento da farlo rimaner privo dei sensi. Alcuni passanti che avevano assistito alla scena, accorsero impressionati in aiuto dei due caduti, ma mentre il ragazzo investito dichiarava di poter proseguire da solo fino a casa, il giovane ciclista appariva in condizioni preoccupanti. Egli non dava segno di vita. Un autotassametro di passaggio si fermò dinanzi all'assembramento e lo «chauffeur» accolse sulla sua vettura il ferito per trasportarlo all'ospedale Regina Elena.

All'astanteria dove il giovane fu ammesso, gli fu riscontrata la frattura della base del cranio e gravi sintomi di commozione cerebrale. Il suo stato, anche dopo le medicazioni d'urgenza, si mantenne assai grave. Lo sventurato ciclista, che successivamente fu identificato per il quattordicenne Giordano Bori, abitante in via dei Lavoratori n. 207, fu accolto con prognosi riservata nel decimo reparto.

Paper-Hunt del Club ippico triestino. Il 21 novembre, a Sesana, avrà luogo una finta caccia alla volpe. L'adunata è fissata per le 10, all'«Albergo delle tre Corone». Da master fungerà il comm. barone Leo Economo, mentre da volpe s'immedesimerà l'avv. dott. Richetti. A disposizione dei concorrenti verrà messa una corriera, mentre i cavalli dovranno trovarsi a Sesana il giorno precedente.

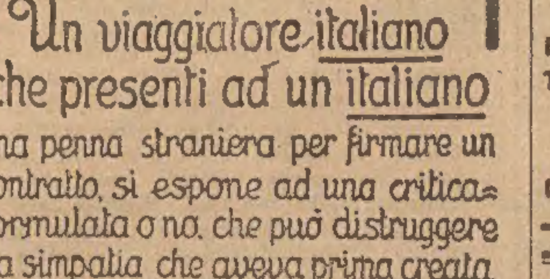
TRIESTE, Piazza della Borsa N. 4

Un impeccabile ricamo

Un geniale ed impeccabilissimo ricamo che tutte le nostre signore e signorine, di presenza, vorranno conoscere ed apprezzare — in ispecial modo per la preziosa e sottilissima trama — è il perfetto lavoro che la celebre attrice **COLLEEN MOORE**, con una pazienza degna invero della fedele Penelope, per più giorni, esporrà al **«GRAN CINEMA ITALIA»** di Via Dante.

Si tratta di **«...E TU MI SPOSERAI!..»**, l'irraggiungibile capolavoro cinematografico moderno, interpretato ancora dal signorile **Frank Majo** e dall'esilarante **Sidney Chaplin**, fratello di Charlot.

Senza dubbio, chi avrà la ventura di ammirare tale opera d'arte — per l'entusiasmo suscitato dovunque — manderà a vederla almeno 10 altre persone.


Un viaggiatore italiano che presenti ad un italiano una penna straniera per firmare un contratto, si espone ad una critica formulata o no, che può distruggere la simpatia che aveva prima creata.

Porgete una **Stilus** ai vostri clienti: ne eviterete le ultime indecisioni e li legherete col sottile legame della Patria comune

Il raffreddore trascurato spessissimo si trasforma in catarro della gola e bronchiale. Affrettatevi quindi a curarlo col Cotone Forman. Vedrete che il naso subito viene liberato completamente; cessano all'istante l'infiammazione, i gonfiori, il mal di testa e la tanto fastidiosa secrezione catarrale. Il Cotone Forman è in vendita presso tutte le farmacie. Non domandate un "rimedio contro il raffreddore", ma chiedete espressamente il "Cotone Forman,,.

Laurent Puccetti (Villa Maria) Biglia - Gorizia (già a Parigi 39 Rue Pascal)

SORDITÀ

Senza operazione e senza dolore **AI SORDI** anche a coloro che avessero provato di tutto senza successo, la gioia di udire è finalmente concessa grazie all'efficace metodo della **Protesi Auricolare** che è il risultato di lunghe e faticose ricerche scientifiche contro la **Sordità, debolezza d'udito** ecc.

Gli interessati potranno con tutta fiducia consultare l'eminente specialista di Parigi in Protesi auricolare, Signor Laurent Puccetti, che farà la dimostrazione pratica della sua nuova applicazione.

Consultazioni gratuite dalle ore 9 alle 17 a:
POLA: venerdì 12 e sabato 13 novembre, **Albergo Miramar.**
TRIESTE: domenica 14, mercoledì 17 e giovedì 18 novembre, **Hotel Vanoli** (Piazza Unità).
FIUME: lunedì 15 e martedì 16 nov., **Hotel Royal.**

PIANTI
STRILLI
BIZZE
PUNTIGLI
CAPRICCI.

Ecco l'accoglienza del vostro bambino alle medicine e specialmente all'olio di ricinò.

Il cioccolatino purgativo ARRIBA, creduto una ghiottoneria per il suo sapore delizioso, è l'unico rimedio accolto da tutti i bambini con battimani, sorrisi e manifesti segni di giubilo.

L'ARRIBA è l'unico purgante che fa veramente bene. Datelo ai vostri bambini e prendetelo anche voi, perchè fa bene a tutti.

L. 0.50 l'una

ARRIBA

L. REPICH

Si assumono impianti di
FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-98

Compero titoli ipotecari, obbligazioni, crediti privilegiati, debiti statali, prestiti statali ecc. ecc., ungheresi, tedeschi ed austriaci. - Agente bancario: ARNOLD EHRENTEIL, Sas-utza 28, Budapest, V. (Ungheria).

PAGEOL Chatelain
La scat. L. 16
Dop. scat. L. 26
Blenorragia - Cistite
ARCHIPAR - Concess. per l'Italia e Colonie - 18, Via Trivulzio - Milano

Oggi al Nazionale ultimo giorno

del capolavoro della First National

GIOVINEZZA ARDENTE

DOMANI

Per la porta di servizio

Sbalorditiva americanata comico-sentimentale
Interprete: MARY PICKFORD
e la nuova rivista: **SEI SOLA STASERA?**

Dopo l'alluvione, le frane

Circa 200 mine fatte esplodere per sgomberare la linea ferroviaria di Miramare

Un'altra frana in via Udine - Due case in pericolo

La montagna in movimento

I movimenti di terreno che, in seguito alla straordinaria abbondanza di piogge si avverano nella montagna che scende alla costa di Barcola, sono superficiali. Bisogna dirlo. Gli strati che compongono il monte sono molto irregolari, e non è facile seguirne la linea irrequieta; tuttavia l'azione di smottamento, di slittamento, non investe che la superficie, la quale in alcune parti presenta le caratteristiche di quello che suol chiamarsi «Terreno di frana». Disgraziatamente qualche tratto della linea ferroviaria attraversa queste zone di scivolio del terreno, e qualche casa dell'abitato di Barcola ha interrato in essa le sue fondamenta. In tempi normali sono posizioni non più ardite di tante altre. Ma quest'anno le piogge sono del tutto eccezionali. Dopo la gigantesca precipitazione del 28 settembre, che rovesciò sui nostri dintorni la più diluviale massa d'acqua che si ricordi, nello spazio di poche ore, e dopo i frequenti e grossi acquazzoni d'ottobre, si sperava che l'incubo avesse a dileguarsi. Già si notavano confortanti segni di sosta, considerati come garanzia di nuovo rassodamento. Invece le due potenti acquate di questa settimana — che scaricarono su noi un volume di pioggia del tutto insolito — suscitarono nuove inquietudini, e non soltanto inquietudini. Tuttavia il movimento è sperficiale e — perchè le grandi pioggo non continueranno senza fine, e quantunque non bisogni affidarsi soltanto all'esaurimento naturale del periodo umido — non v'è dubbio che esso andrà cessando, e che la falda mobile del monte si assesterà. Bisogna dirlo, perchè la fantasia delle popolazioni non si faccia, come avviene in simili casi ed avviene anche in questo, un'idea esagerata di cotesto fenomeno di minor solidità d'una massa solida come la montagna.

E' incredibile come la fantasia galoppi e pigli a volo le concezioni più assurde. Chi veda Contovello, così ben piantato sul suo vertice, che par tutta una cosa con la roccia a che s'aggroppano le sue case, difficilmente imagina che ci sia lassù chi si spaventa o piange: — Disgraziada Contovèl! — Perchè poi disgraziata? Che cosa è avvenuto? — Nulla è avvenuto; c'è soltanto chi si è fitto in capo che debba succedere una chi sa quale liquefazione del monte, e che il bel villaggio, così fieramente erto a duecentocinquanta metri d'altezza, debba scendere a poco a poco e sommergersi in mare. E' la geologia in azione, come può essere concepita dalla mente del popolo. A noi non sarebbe mai più venuta una fantasia così assurda, se non l'avessimo udita coi nostri vivi orecchi. Conviene reagire contro queste folate di sgomento imaginario, e rassicurare quella buona gente che come il loro antico villaggio, le loro antichissime case, hanno superato i secoli e veduto le nascite e le morti d'innumerevoli generazioni e le vendemmie di più innumerevoli autunni, così esse, per il conforto dei loro abitanti e per la bellezza del paesaggio nostro, non hanno nulla da temere da parziali movimenti di terra che non riguardano la loro solida roccia carsica e si pronunciano soltanto sulla superficie avventizia della parte più bassa.

Quaggiù sì, c'è veramente perfino un po' di mutamento nel paesaggio. Torrentelli che non si facevano vivi da parecchi anni e parevano soltanto rughe incise nell'asciutezza del monte, sono risuscitati da un mese in pieno vigore. Lungo la costiera di solito così arida e brulla, tutta irta di ginestre e di spini avvezzi all'arsura e alla polvere, si vedono nastri d'argento, si sente chioccolio d'acque precipiti, scroscio di cascatelle, rombo di piccoli vortici. E un po' aiutando l'acque, un po' le temperature insolitamente morbide e miti, si è fatto tutto intorno un bel verde di primavera, con quella brillantezza di tono e quel lustrare vivace che distinguono i paesaggi riccamente irrigati, i paesaggi fluviali. Un pittore che volesse ritrarre certi piccoli «motivi» degli immediati dintorni di Trieste, di là da Barcola, in questo momento, potrebbe descriver cose che fra poche settimane, riassorbite le acque, si stenterà probabilmente a credere ci siano mai state.

Giacchè, riassorbite le acque, tutto tornerà rapidamente al normale. Tranne che ci vorrà qualche opera di consolidamento, per la linea ferroviaria, per l'una o l'altra casa del versante, per quello che riguarda il lavoro dell'uomo. Cose serie certamente. La natura ha le sue crisi. Esse sono ineluttabili;ma per fortuna passeggere: i luoghi, le valli, i monti che noi vediamo sono in generale gli stessi da secoli. Bisogna dunque affrontare sì con tutte le energie tecniche i guasti che avvengono o si minacciano di fatto per opera degli elementi; ma calmare le fantasie.

Lo sfasciamento di un muro di protezione

Lo spazio tra l'albergo e il muro di protezione era stato invaso da circa 60 metri cubi di materiali rovinati dall'alto, tanto che la passerella che unisce lo stabile alla campagna, fu piegata.

L'ing. Uxa diede subito disposizioni ai vigili perchè cercassero di limitare il pericolo. Fu un lavoro lungo e faticoso che durò circa due ore, ma anche questa volta i nostri pompieri diedero prova di abnegazione e di ammirevole operosità.

Non era in pericolo soltanto lo stabile n. 61 ma anche quello n. 63 perchè il muro di protezione era franato per una lunghezza di circa 20 metri. Questo secondo edificio era in maggior pericolo, perchè ha i muri meno spessi e quindi più facilmente attaccabili. Gli inquilini inquietissimi perchè temevano che sulla loro casa si abbattesse una massa di terreno uguale a quella franata sopra l'altro stabile, furono tranquillati e per fortuna la sciagura non si verificò. Il tenente Uxa provvide a far puntellare maggiormente quella parte di muro e dopo aver prese queste disposizioni provvisorie di sicurezza, avvertì l'Ufficio Tecnico perchè provveda in giornata a far eseguire quei lavori che si rivelano di maggiore urgenza. Danni rilevanti non sono stati verificati; soltanto il ripostiglio del bar «Treviso» fu invaso da una massa di terriccio che nell'impeto aveva sfondato le persiane.

La frana sulla linea ferroviaria di Miramare

La formidabile frana dell'altra notte di cui ci occupammo diffusamente nelle edizioni di ieri, ebbe conseguenze che a tutta prima sembravano molto più gravi di quanto fossero in realtà. Dalla falda del monte, a scaglioni verso Contovello, si staccò verso le 4.10 una massa di macigni e argilla sedimentosa che precipitando sul tratto sottostante di linea ferroviaria causò il bloccamento dei treni. I materiali piombati al suolo con sordo rombo ostruirono per parecchi metri il binario. Come abbiamo già rilevato, il cupo boato prodotto dalla frana fu udito dal casellante del segnavia n. 3, Giuseppe Indri, e da alcuni pescatori del porto di Cedas che accorsero impressionati. Per poco il treno 701 non fu investito dalla frana e infatti la garretta dell'ultimo vagone fu sfasciata da un macigno pesante quasi una tonnellata.

Segnalato l'allarme, fu predisposto dalla sezione lavori del compartimento ferroviario un servizio di sgombero. Sul luogo si recarono squadre di operai, al comando dei tecnici. I treni intanto fatti fermare al bivio di Aurisina dovettero ritardare di parecchie ore il percorso fino a Trieste. Fu provveduto a sollevare alcuni blocchi e a spostarli, ma soprattutto uno dei due binari, quello verso il mare, potè essere riattivato con una correzione della linea, spostandola in curva per un centinaio di metri.

Il lavoro fu portato a compimento con rapidità in modo che alle 10.26, un convoglio di due treni, quello proveniente da Venezia e quello da Postumia, ebbero libera via e scesero alla nostra stazione centrale. Successivamente altri treni partirono da Trieste. Si può dire che dopo le 12 i treni, benchè su un solo binario, ripresero, naturalmente con ritardo, le corse prestabilite. Lungo la zona della frana dovettero naturalmente procedere a passo d'uomo.

L'opera delle mine nei lavori di sgombero

Frattanto il lavoro durante tutto il pomeriggio procedette febbrilmente. Sul luogo fu trasportato un potente compressore, che facilitò le operazioni di sgombero. Per evitare altre sorprese fu provocato il franamento di altri blocchi rimasti sulla china, talchè il materiale aumentò lungo la linea, e solo col brillamento di una ottantina di mine, i massi furono spezzati e i materiali presentano così ora minore difficoltà di spostamento.

Il lavoro continuò durante tutta la notte e la squadra dei cento operai, mentre il compressore funzionava, potè far brillare altre cento mine.

A malgrado dell'azione ininterrotta di sgombero, dalle 12 in poi i treni di tutte le linee poterono transitare.

Abbiamo avuto occasione di parlare in proposito col capostazione comm. Coppola, il quale ci ha detto:

— Complessivamente sono passati fino alle 24 cinquanta treni, senza pregiudizio grave. Solo non fu possibile evitare ritardi. Naturalmente, causa la utilizzazione di un solo binario l'incrocio dei treni si effettua alla stazione di Trieste oppure ad Aurisina. L'Orient-Express, per evitare ritardi, fu istradato per Aurisina, donde proseguì direttamente per i Balcani. Anche il treno proveniente da Postumia fu fermato ad Aurisina, e i passeggieri dovettero trasbordare.

Oggi il servizio sarà completamente riattivato

— Anche i treni merci funzionano?

— Per i treni merci fu opportuno sospendere i percorsi e le partenze, e perciò durante la giornata di ieri fu sospesa l'accettazione delle merci. Ma entro oggi, anche l'altro binario sarà sgomberato e i treni riprenderanno tutte le corse normalmente. Le notizie assicurano che le operazioni di sgombero procedono molto bene. Si ha ragione di credere che per le 12 la linea a doppio binario sarà riattivata normalmente.

Speriamo che le assicurazioni del capostazione comm. Coppola abbiano completa conferma nei fatti. Posto che la pioggia cessi per un periodo duraturo, il pericolo di altre frane dovrebbe essere meno probabile. In ogni modo urge intensificare i provvedimenti lungo la linea e proteggerla nei punti dove i muraglioni presentano poca sicurezza. Le cause di queste frane devono però ascriversi anche al fenomeno di assestamento degli strati più profondi del sottosuolo carsico, dove i corsi d'acqua devono forzare i punti di scolo e formarsi altre vie sotterranee. Possiamo constatare però che lungo la linea sono dislocate squadre di operai che lavorano anche attorno alle minime depressioni della linea, sopraelevando le traversine e le rotaie.

Frane parziali si verificarono qua e là in diversi punti di Barcola, danneggiando singole case e ville.

La frana di via Udine

Le pioggie violente di questi giorni non provocarono soltanto la frana sulla linea ferroviaria, ma ne determinarono una in via Udine e due case furono in serio pericolo. Per far comprendere meglio nei dettagli il sinistro è necessaria un po' di topografia del punto in cui esso si verificò: Lo stabile n. 61 è occupato al pianterreno dalla trattoria e dal caffè «Treviso», gestiti dal signor Giuseppe Cebulz, mentre i tre piani superiori sono occupati dall'Albergo dello stesso nome e del quale è proprietario il signor Francesco Boiz. Dietro la casa v'è una specie di corridoio largo 4 metri, limitato da un muro, alto circa 7 metri, il quale si estende per un buon tratto e limita la campagna sovrastante ove, alla distanza di circa 10 metri sorgono le ville dei signori Lazzarovich e Della Sabbia. Parte della vicina collinetta è riservata all'albergo a cui è unita da una passerella.

Due stabili in grave pericolo

L'altra notte, verso le 2, il muro a ridosso della collinetta, sotto la pressione del terreno cominciò a sgretolarsi, a «far pancia» mentre dall'alto rovinavano sassi e terriccio, per cui quanti si trovavano nello stabile si allarmarono. Fu subito telefonato ai vigili al fuoco e poco dopo giunse sul posto il capitano Bugliovatz con un carro attrezzi. Fu rilevato che la minaccia non era grave e che per il momento bastava puntellare il muro, salvo ad eseguire, in un secondo tempo, i lavori necessari. Perciò il capitano Bugliovatz fece mettere i puntelli, affinchè non avvenissero altri spostamenti e quindi avvertì l'Ufficio Tecnico per i provvedimenti ulteriori. Infatti ieri mattina alle 10 si recò sul posto un ingegnere il quale esaminò attentamente ogni cosa, rilevando la necessità di procedere sollecitamente ai lavori del caso. Doveva essere inviata sul posto una squadra di operai, ma il personale era occupato altrove sicchè si rimandò il lavoro ad oggi.

Gli addetti agli esercizi le cui finestre sono, dalla parte postica dello stabile, quasi al livello del terreno, chiusero ieri le imposte affinchè non rovinasse nell'interno il terriccio. Però verso le 19 si avvertì un sordo boato e subito dopo cominciarono a franare sassi ed enormi zolle di terra che urtando contro le imposte, produssero, in certi punti qualche danno. Fortunatamente il muro dello stabile è solido e resistette all'urto. Ma quanti si trovavano presenti si impressionarono ed avvertirono nuovamente i vigili. Sul posto, ove nel frattempo s'era radunata una folla di curiosi, accorse il tenente Uxa seguito da un carro con attrezzi e materiali, questi ultimi forniti dalla ditta Vecile.

Teatri e concerti

La serata in onore di Arturo Falconi

Questa sera Arturo Falconi avrà la recita in suo onore, con la commedia «Il Re» di De Flers e Caillavet. La gioviale e calda vena comica del Falconi che da tanti anni diffonde buon umore tra il pubblico, prorompera questa sera nella mordace e brillante satira francese. Arturo Falconi è un gran comico, e bisogna notarlo, egli è fra i pochi superstiti di quella illustre schiera dei brillanti italiani che mantengono fresca e generosa la bella tradizione sul nostro teatro. Stasera un pubblico affezionato al simpatico attore accorrerà certo a festeggiarlo, rinnovandogli, come ha fatto negli anni decorsi, quegli omaggi fervidi e meritati che la sua arte richiede.

— Ieri sera alla presenza di un pubblico signorile e numeroso, la Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori ha recitato «Ingeborg» di Kurt Goetz, che vide rinnovarsi i successi delle precedenti interpretazioni. Il pubblico rivolse calorosi applausi alla Menichelli, al Marcacci ed a tutti gli altri attori.

Minimo. Oggi alle 18 e alle 21, la Compagnia Paluello-D'Olivo rappresenterà la brillantissima commedia in 4 atti di E. Giordano: «La galina canta e el galo tase». Le due rappresentazioni sono in onore del simpatico e valoroso artista Bernardo Paluello, che avrà certo a festeggiarlo una folla di «habitués» della popolare sala Fenice.

Concerto del baritono Nardelli. Ricordiamo che stasera, alle 20.30, avrà luogo, nella sala del Conservatorio Tartini, in via Carducci 24, l'annunciato concerto vocale sostenuto dal baritono Pietro Nardelli, con la cooperazione del pianista E. Visnoviz. Sarà svolto il seguente interessante programma: Paisiello: «Nel cor più non mi sento»; Falconieri: «Begli occhi lucenti»; Beethoven: «In questa tomba oscura»; Schubert: «Il viandante»; Suk: «Canto d'amore»; Gretschaninow: «Quando tace l'usignolo»; Marx: «Voce interna»; Reger: «La ninna-nanna della vergine»; Strauss: «Sogno vespertino»; Marx: «Canto giapponese della pioggia»; Grieg: «T'amo»; Grieg: «Sera in montagna»; Reger: «Humoreska»; Strauss: «Domani»; Gretschaninow: «Il prigioniero». I biglietti sono in vendita presso gli stabilimenti Buffa & Bareṙti, Tedeschi & Obersnù e la sera all'ingresso della sala.

L'inaugurazione del Teatro sperimentale. Venerdì 19 corr., nella sala massima del Circolo Artistico avrà luogo la prima recita del Teatro sperimentale di Trieste, diretto da Nino Meloni, con la prima rappresentazione in Italia di una commedia di Mario Casalino: «La donna profumata». Il giovane ed apprezzato autore assisterà allo spettacolo. In seguito, le recite dello Sperimentale si svolgeranno normalmente tutti i venerdì, nella stessa sala, con un ricco e interessante repertorio.

I concerti dell'Università Popolare. Domenica ventura alle 17.30 si presenterà al nostro pubblico un eccellente violinista tedesco, Franz Höne, il quale, accompagnato dal m.o Ferruccio Padovani, eseguirà il seguente programma: Vitali: «Ciaccona»; Mendelssohn: «Concerto in mi min.»; Brahms: «Sonata in la magg», e varie composizioni di Kreisler, Moszkowski, Scott e Paganini. I posti a sedere si acquistano nello stabilimento Tribel.

Musica sacra. Domenica, alle 9.30, nella chiesa dei R.R. Padri Missionari di via del Ronco, per solennizzare il secondo centenario della canonizzazione di S. Luigi Gonzaga, la «Pax - Romana» svolgerà il seguente programma musicale: 1) G. Verdi: «Ave Maria» - sig.ra Maria de Dolcetti (soprano), sig. Bruno Giurovich (violino), don Gius. Krisman (armonium); 2) Rheimberger: «Il canto della sera» - sig. Giuseppe Schober (violoncello); 3) Stradella: «Aria di chiesa» - sig.na Lia Chistè (mezzo soprano) con accompagnamento d'orchestra. Maestro concertatore il sig. Mirk.

La serata del maestro Franco Capuana al Politeama Rossetti

Il maestro Franco Capuana, che con tanta passione e tanto senso d'arte ha concertato e diretto gli spettacoli della fortunata stagione lirica d'autunno al Politeama Rossetti, avrà stasera la sua serata d'onore con l'ultima rappresentazione di «Lohengrin», il capolavoro wagneriano che egli ha presentato in così vivida e smagliante veste musicale. Al giovane e valoroso maestro si preparano feste cordialissime. Lo spettacolo sarà in turno D, abbonamento B, 12 e avrà inizio alle 20.15. In un intervallo l'orchestra eseguirà, sotto la direzione del seratante, la brillante ouverture delle «Baruffe Chiozzotte» di Leone Sinigaglia.

Iersera assistette alla penultima del «Lohengrin» un pubblico magnifico, che ascoltò col più vivo interesse la bella edizione dell'opera e rimeritò di calorosissimi applausi il tenore Merli, interprete superbo, le signore Llopart e Bertola, l'Inghilleri, il Donaggio, il Prodan e il maestro Capuana.

Per domani sabato e posdomani domenica l'impresa annuncia due rappresentazioni straordinarie della «Traviata» con nuovi esecutori e precisamente la celebre soprano Mercedes Capsir (Violetta), il baritono Celestino Sarobe (Germont) e il tenore Giuseppe Piliego (Alfredo). Dirigerà l'orchestra il m.o Franco Capuana. Esaurite le rappresentazioni d'obbligo in abbonamento, l'impresa accorda per queste due serate agli abbonati di tutti e due i turni, il diritto di riconfermare i loro posti fino alle ore 13 del giorno di ogni singola rappresentazione, verso il pagamento del solo biglietto d'ingresso. Domenica sera, con la seconda straordinaria della «Traviata», la bella stagione d'opera d'autunno si chiuderà.

Nel pomeriggio di domenica, alle ore 15, ultima replica definitiva del «Lohengrin».

Lunedì avremo al Politeama Rossetti l'atteso concerto della rinomatissima violinista ungherese Clara Dullien. Martedì, con la «Donna perduta», prima rappresentazione della Compagnia d'operette Riccioli.

Notiziario sportivo

C. S. Ponziana batte Edera Muggia per 4 goals a 1

Sul campo di S. Andrea si è disputato ieri il preannunciato match amichevole di foot-ball fra il C. S. Ponziana e l'Edera di Muggia.

La partita, lodevolmente arbitrata da Onciach, è stata giuocata con discreta foga da ambedue gli undici. I «veltri» del Ponziana, sebbene in formazione incompleta, hanno dimostrato una notevole superiorità sulla squadra Muggesana, che però ha saputo resistere con brio e con animo combattivo ai più forti avversari. Al match ha assistito un pubblico discretamente numeroso.

Ecco le fasi salienti della partita: Alle 15.15 l'arbitro fa iniziare il giuoco. Le squadre sono nelle seguenti formazioni: C. S. Ponziana: Crismancich; Antonsich e Tullio; Meneghetti (Pitacco), Wilfing, Caziancca; Gravisi I, Rossi, De Manzano, Pitacco (Gravisi II), Babich. Edera Muggesana: Drioli (Angelo); Larisch e Tonon; Postogna II, Osvaldini, Gasvodich; Postogna I, Nedoclan, Parovel, Cattai, Bratus.

La superiorità ponzianina si delinea quasi subito. Dopo alterne schermaglie inconcludenti, al 12.o minuto Babich segna il primo goal per il Ponziana. Un vivace contrattacco ederino costringe gli avversari in un corner senza effetto. Al 30.o minuto Pitacco realizza il secondo goal per i «veltri», con un radente nell'angolino basso, che sfugge al tardivo «plongeon» di Drioli.

L'inizio della ripresa vede i muggesani in corner, che rimane però infruttuoso. Al 5.o minuto, una veloce discesa ederina culmina in un tiro di Cattai, che segna il primo goal per gli ospiti. L'immediata reazione ponzianina sbocca in un terzo goal, segnato da Rossi. Dopo fasi alterne, al 23.o minuto Babich porta a quattro la dotazione dei goals per il Ponziana. Ancora due calci d'angolo infruttuosi dimostrano la prevalenza offensiva della squadra concittadina. Nessun'altra fase notevole sino alla fine, che trova vincenti i ponzianini per 4 goals a 1.

SPETTACOLI D'OGGI

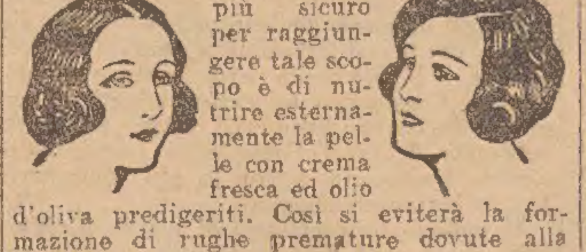
Verdi. Compagnia Menichelli-Migliari-Pescatori. Ore 20.45: «Il Re».
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.15: (Turno palchi D - abb. B N. 12): «Lohengrin».
Teatro Minimo. Compagnia stabile italo-veneta. Ore 18 e 21: «La galina canta e el galo tase».
Nazionale. Dalle 16: spettacoli continuati con il capolavoro «Giovinezza ardente» e la compagnia di riviste Molasso.
Excelsior. Dalle 16: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Tre donne» con Maria Prevost.
Fenice. Dalle 16: Spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «L'urlo nella notte» con il cane lupo Strongheart.
Cinema del Corso. Dalle 16 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con «Siberia», interprete Alma Rubens.
Eden. Dalle 16.30: spettacoli continuati di cinevarietà con la film «L'angelo delle tenebre».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 16: «Maschietta» con Gloria Swanson.
Cinema Galileo. Dalle 16: «Montecarlo» con Betty Balfour.
Novo Cine. Dalle ore 16: «Il ladro di Bagdad» con Douglas Fairbanks.
Cine Edison. Dalle 16: «Il ballerino di mia moglie» con Maria Korda.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «Le due madri» («Volti di fanciulli»).
Cine Volta (Corso Garibaldi 35). Dalle 15.30: «Oro fluente» con A. Nilson e M. Sills.
Maxim. Ore 21: Varietà-Concerto.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15.30: «La legge e la donna» con Betty Compson.
Teatro del Popolo (via del Rivo 23). Dalle 16: «L'ottava moglie» con Gloria Swanson.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle ore 15.30: «Spillo vivente», dal romanzo di I. Renaud.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle 15 in poi: «Il demone scintillante» con B. Daniels e a Nilson.
Cine Famigliare (via dell'Istria 6). Dalle 16: «Alla conquista di un trono» con Tom Mix.
Cine Venezia (dietro il Municipio). Dalle ore 16: «Frugolina» con Baby Peggy.

OLTRE CENTO
anni di vita e solo
quattro dirigenti
i quali hanno sostenuto per un quarto di secolo cadauno, la gloria del vecchio nome, caratterizzando questa Fabbrica Italiana di saponi come la più antica e la più tradizionalmente familiare.

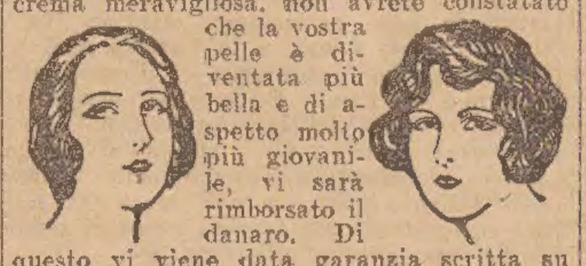
CHIOZZA & TURCHI
è, più che il solito nome di ditta commerciale, un simbolo di onestà, di assoluta purezza dei prodotti, di conservazione dei sistemi e della operosità patriarcale.

COMPERANDO UN SAPONE CHIOZZA & TURCHI VUOL DIRE SPENDERE BENE IL PROPRIO DENARO nell'acquisto di un sapone puro, stagionato, profumato.
ACME

SEMBRATE GIOVINE A 40 ANNI



Il mezzo più sicuro per raggiungere tale scopo è di nutrire esternamente la pelle con crema fresca ed olio d'oliva predigeriti. Così si eviterà la formazione di rughe premature dovute alla denutrizione del tessuto dermico, come pure l'avvizzimento della pelle che tanto contribuisce ad invecchiare una donna. Il vostro farmacista potrà prepararvi in pochi giorni crema ed olio predigeriti, oppure potrete comperarli già pronti per l'uso, nella forma predigerita e non grassa, in un preparato venduto sotto il nome di Crema Tokalon, la famosa crema parigina. Se dopo aver usato un vasetto di tale crema meravigliosa, non avrete constatato



che la vostra pelle è diventata più bella e di aspetto molto più giovanile, vi sarà rimborsato il danaro. Di questo vi viene data garanzia scritta su d'un foglio unito ad ogni vasetto. La Crema Tokalon si trova in vendita ovunque.

I disturbi renali vi invecchiano

Nella media età e dopo, non deve sorprendere se soffrirete mal di schiena, vertigini, nevralgie e disordini urinari. Riguardateli come avvertimento di uno sforzo renale, come invocazioni di un aiuto che tarda a venire. Perchè durante tutta la vostra vita, i vostri reni lavorano per filtrare i veleni dal vostro sangue. Se falliscono in questo compito vitale si sviluppano presto dei disturbi che possono avere serie conseguenze. Correte il pericolo di idropisia, infiammazione della vescica, lombaggine, reumatismo e di altre serie complicazioni.
Evitate questo sviluppo minaccioso! Rinforzate e tonificate i reni con le Pillole Foster per i Reni. Questo specifico renale va direttamente alla fonte del vostro disturbo, ripulendo, rinvigorendo e stimolando i reni, calmando i canali urinari e regolando l'azione della vescica. Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (103).

TRE DONNE
Il capolavoro
della femminilità
della passionalità e del lusso
della modernità, dell'originalità, dell'eleganza
La creazione più geniale
del più geniale inscenatore del mondo:
ERNST LUBITSCH
Il grande successo mondano del giorno
AL TEATRO EXCELSIOR

TALMONIA
NOUGATINE
PRIMAVERA

TALMONIA
caramella deliziosa alla crema
NOUGATINE
caramella croccante di mandorle nocciole e cioccolato finissimo
PRIMAVERA
caramella alla marmellata di delicata fragranza
UNICA
TORINO
Unione Nazionale Industria Cioccolato Affini

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Sezione scientifico-tecnica (Via Foscolo 15). Stasera alle 20.30 l'egregio prof. Ottone Crusiz, che sin dai primi anni dell'U. P. s'è dimostrato chiaro e interessante espositore di argomenti scientifici e tecnici, terrà la prima lezione di un breve ciclo su «L'industria del vetro», parlando della «Storia e sviluppo dell'industria del vetro». Alcuni dei corsi di lingue (francese, inglese e tedesco) avranno inizio la settimana ventura. L'iscrizione è prolungata ancora per alcuni giorni.

Società Ginnastica. Oggi alle 21 tutti i calcisti devono trovarsi in palestra. Domani dalle 18 alle 19 prima lezione di danza per allievi e allieve. Alle 20.45 primo trattenimento di danza per soci e signore. Domenica alle 18 spettacolo cinematografico.

— La Sezione nautica comunica che la cena di sabato in onore dei canottieri vincitori alle regate di quest'anno, causa l'assenza dell'on. Banelli da Trieste viene rimandata. Le adesioni ricevute si intendono valide e si ricevono pure nuove iscrizioni.

Circolo Impiegati Bancari. Oggi dalle 19 alle 20 lezioni di ballo; dalle 20 alle 22 scherma per la Sezione maschile; dalle 22 alle 24 la filodrammatica. Alle 21 la Commissione tecnica foot-ball.

Società Teosofica Italiana. Questa sera alle 19.15 nella sede di via Dante 1, si terrà una conferenza pubblica su «I fantasmi che ci attorniano».

Associazione XXX Ottobre. Domenica escursione sul monte Concuseo e Castellaro maggiore. Ritrovo alle 7 alla Rotonda del Boschetto. Pranzo dal sacco.

Sezione Escursionisti Edera. Domenica gita alla volta delle Sorgenti del Hubell, Opicina, S. Daniele e viceversa, in treno. Partenza dagli ex Portici di Chiozza alle 5.

Gruppo Sportivo Grafico. Domenica, 21 novembre, quarta gita sociale per Gorizia, Monte Santo e Monte Vodice. Iscrizioni in sede fino giovedì 18 m. c.

Circolo fra Impiegati Privati. Questa sera riunione del Consiglio direttivo. Domani alle 20 riunione della Sezione orchestrale. Dalle 21 in poi riunione di danza.

C. E. A. Ponziana. Sono aperte le iscrizioni per la gita in autocorriera a Momiano per domenica 21 corr. Tassa lire 17, andata e ritorno. Chiusura delle iscrizioni mercoledì 17 corr.

Circolo Sportivo Tergeste. Soci e socie sono invitati ai funerali della consocia Maria Quenzatti, che avranno luogo oggi 12 corr. alle 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale della Maddalena. Stasera alle 19.30 solita riunione sociale.

A. S. Libertas. Questa sera sono convocati, in sede (Via Giulia 54), i calcisti.

C. S. Alabarda. Domani alle 20 i soci e calcisti in sede (via Ginnastica n. 18), per la recolazione dei canoni e la formazione della squadra che giocherà domenica alle 8 sul campo di Montebello.

C. S. San Giacomo. Questa sera alle 20 in sede si terrà assemblea straordinaria generale dei soci. L'ordine del giorno è esposto in sede. Le Società consorelle sono pregate di inviare il loro indirizzo sociale.

Unione Olimpionica Triestina. Questa sera alle 20 i calcisti in sede. Domenica 14 corr. la Sezione escursionista indice un'escursione sull'altipiano. Ritrovo alle 6.30 alla Rotonda del Boschetto.

Circolo Studentesco Italiano. Martedì 16 corr. primo tè danzante della stagione il cui netto ricavato andrà a favore della neo costituita sezione di Pisino. Per questo tè danzante saranno valevoli gli inviti permanenti che saranno completamente riveduti.

Club Studentesco Tergestino. Oggi nella sala Tina di Lorenzo, trattenimento di danza dalle 17 alle 20.30.

Sport Club Olympia. Questa sera alle 21 si raduna in sede la Sezione escursionisti.

S. C. Arrigo Boito. Questa sera alle 20.30 i soci e le socie sono invitati alla seduta straordinaria.

Associazione Mafalda. Questa sera sono convocati in sede i componenti la Sezione drammatica per le prove. Alle 20 adunata in palestra della Sezione boxe e ginnastica.

Club della Caramella. Il Direttorio è convocato in seduta per questa sera alle 20.30 in sede. Questa sera dalle 19.30 in poi avrà luogo la solita lezione di danza. Domenica dalle 21 in poi riunione di danza.

Varietà e Cinema

L'ultimo giorno di «Giovinezza ardente» al Nazionale. Il capolavoro della First National «Giovinezza ardente», interpretata da Colleen Moore si replica oggi per l'ultimo giorno. Per questa film non sono ammessi i ragazzi al disotto dei quindici anni. Seguirà la film dal vero «Il segreto del cuculo» della L. U. C. E. Completerà lo spettacolo l'ultima replica della rivista «Luci e Ombre», offerta dalla primaria compagnia di Mario Molasso. Domani, allo schermo: «Per la porta di servizio», sbalorditiva americanata comico-sentimentale, interpretata dalla graziosa, bella e seducente Mary Pickford.

Seguirà la prima rappresentazione della fantasia in un atto e 8 quadri: «Sei solo stasera?».

Il grande successo mondano di «Tre donne» al Teatro Excelsior, è stato un grande successo d'arte e di mondanità quello che ieri arrise a «Tre donne», un autentico capolavoro di superproduzione, presentato dall'Anonima Italiana al pubblico nostro più raffinato e più «chic», sul luminoso schermo dell'Excelsior. «Tre donne», creazione genialissima e originalissima di Ernesto Lubitsch, il principe dei metteurs en scene», è infatti una di quelle films d'arte che mantengono pienamente e superano tutte le promesse di cui le avvolgono la réclame. Fin dai primissimi quadri, gli spettatori hanno avuto la sensazione di trovarsi dinanzi ad un capolavoro d'eccezione, per la modernità della concezione rappresentativa, ed espressiva, per l'avvincente passionalità della trama, per la suprema eleganza della cornice scenica, per la meravigliosa interpretazione di Maria Prevost, di Loen Cody e degli altri perfetti esecutori. La magnifica films, che è — com'è noto — riservata esclusivamente agli adulti ed ai giovani dai quindici anni in su, inizia oggi le sue repliche. Nelle varietà prenderanno congedo gli ottimi numeri dell'attuale programma. Primo spettacolo alle ore 16.

«L'urlo della notte» con meraviglioso cane lupo «Strongheart» al Teatro Fenice. Spettacolo quanto mai dilettevole ed educativo quello che si proietta al Teatro Fenice. Folle di bimbi e di giovanetti sono infatti accorse ieri nel simpatico teatro di via Battisti, per ammirare le prodezze del meraviglioso cane lupo «Strongheart» nelle sue magnifiche e divertentissime avventure intitolate «L'urlo nella notte». «Strongheart» non ha veramente rivali tra i divi... canini dello schermo. Inutile dire che è stato un nuovo grande e completo successo per l'avvincente lavoro, che si svolse tutto nello sfondo straordinariamente pittoresco dei ghiacciai dell'Alaska. Anche la bella film L.U.C.E «La coltivazione del riso in Italia» destò interesse vivissimo. E clamorose risate suscitò la comica. Oggi «venerdì chic» con replica del divertentissimo programma e serata d'addio dei celebri duettisti italo-spagnoli Les Orland's, sempre acclamatissimi che eseguiranno nuove melodiose canzoni, e degli ammirati ed applauditi acrobati dell'aria, Hensen.

«Lo sceicco» con Rodolfo Valentino al Cinema Savoia. Oggi, questo grandioso dramma d'amore, nel quale il celebre attore diffonde tutto il suo fascino conquistatore, si replica per l'ultimo giorno. Principia alle ore 15.30. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Domani: «La caduta dall'Olimpo» con Corinne Griffith.

«Siberia» al Cinema del Corso. Oggi si iniziano le proiezioni della grande pellicola «Siberia» edita dalla Fox Film, interpretata nelle parti principali da Alma Rubens, Edmond Loire e Lon Tellegen. E' un dramma a colori possenti che riproduce uno squarcio di vita nell'epoca della Russia imperiale, quando contro il trono degli zar guardato da milioni di baionette si abbattevano gli sforzi disperati di coloro che sognavano una patria moderna e che o perivano nei tentativi folli o languivano poi sperduti nelle desolate steppe siberiane. Sulla miseria di questi apostoli e di questi martiri aleggia l'amore che li conforta dei dolori dell'esilio. Il dramma ovunque venne proiettato suscitò un'onda irresistibile di commozione con giunta ad alta ammirazione per la bellezza della visione. Alla pellicola segue la varietà dell'attuale programma. Lo spettacolo comincia alle 16.

Eden. «L'angelo delle tenebre», la film che ha commosso migliaia di persone richiamò ieri folla a tutte le rappresentazioni. Applaudita la varietà. Oggi replica di tutto il programma. Fra giorni «Ai confini della civiltà», superproduzione Paramount, nuova per Trieste.

Ancora oggi si rappresenta «Maschietta», l'originale interpretazione di Gloria Swanson, all'Italia. La bella e giocondissima «Maschietta» con Gloria Swanson, verrà dunque — per molti che la richiesero — rappresentata ancora oggi, dalle 16 precise. Chi vuol conoscere perciò le ultime trovate dell'arte swansoniana oggi non manchi nella sala di via Dante.

Domani première della «pochade» all'acqua di rose: «.... e tu mi sposerai!...», titolo e interprete (la vezzosissima Colleen Moore) che dice tutto. A domani, dunque!

Cine Edison. Oggi il grande avvenimento: la première «Il ballerino di mia moglie» la magnifica film interpretata dal nostro Pavanelli, in unione alla ballerina Maria Korda e al famoso Victor Varkony. Si prevedono i folloni delle grandi occasioni per questo capolavoro che rimarrà allo schermo sicuramente per molti giorni.

Intanto si prepara un'altra grande film: «Giovinezza ardente».

Cine Galileo. Come era da prevedersi, la «première» di «Montecarlo», il lussuoso e quanto mai suggestivo dramma mondano, fece accorrere pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni, tributando alla graziosa e indimenticata protagonista Betty Balfour un entusiastico successo. Oggi repliche di questa grandiosa film di superproduzione, dalle 16 in poi.

I posti lire 2, ragazzi 1.30; II posti lire 1.30, ragazzi 0.80.

Prossimamente: «L'incendio nel deserto» con Gloria Swanson.

Novo Cine. Pure alle repliche di ieri del magnifico capolavoro «Il ladro di Bagdad», moltissimo pubblico ha affollato costantemente questo locale, dimostrando di apprezzare come merita l'inarrivabile interpretazione di Douglas Fairbanks, nel colossale lavoro che costituisce la più grande interpretazione di questo eletto artista.

Prossimamente: «La diva del Tabarin» con Rodolfo Valentino e Mae Murray.

Al Garibaldi. La film «Le due madri», che Jacques Feyder ha pensato, dando vita e umana verità a sentimenti che si intravvedono con sorprendente naturalezza sui volti dei fanciulli cui il destino ha voluto dare due madri, ha la sua azione fra le montagne dell'Alta Savoia e nella vita semplice e laboriosa di quelle popolazioni riproduce con inusitata bellezza tutta la semplicità dei loro sentimenti, tutta la poesia della loro esistenza, illuminata come quella di tutti gli umani, dal sorriso dell'amore e rabbuiata alle volte dalle fosche passioni della gelosia e del tormento. Principia alle 16.

Prossimo grande spettacolo: «La sfinge di Tunisi», dal celebre romanzo di George André Cuel, interpretazione di Nilda Duplessy, Jean Angelo e Charles Vanel.

Collocamento gente di mare

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 novembre

Turno Generale: fuochisti 918; carbonai 666; marinai 707; giov. cop. I 183; giov. cop. II 85; mozzi cop. 444; mozzi macchina 84; motoristi 1; giovani camera 30; mozzi camera 184; giovani cucina 33; mozzi cucina 152.

Lloyd Triestino: marinai 632; giov. cop. I 276; giov. cop. II 269; mozzi coperta 202; fuochisti 1054; carbonai 621; mozzi macchina 140; giovani macchina 57.

Turno Cosulich: marinai 216; giovani coperta in I 154; mozzi coperta 123; fuochisti 239; carbonai 104; fuochisti nafta 149; giovani macchina 58; II camerieri 4; III camerieri 373; giovani camera 204; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 131; allievi cuochi 37; mozzi cucina 124; mozzi camera 152.

Turno Cosulich Sud: marinai 113; giovani coperta in I 90; fuochisti 213; carbonai 190; fuochisti nafta 49; giovani macchina 84; mozzi coperta 32.

Ass. Marinara Fascista N. L. T.: marinai 23; giov. coperta 11; mozzi coperta 5; capi fuochisti 3; fuochisti 28; carbonai 7; carpentieri 2; operai meccanici 4; elettricisti 5; nostromini 1; cuochi 1; II cuochi 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 2; camerieri 1; I garzoni 2; II garzoni 1; mozzi camera 2.

Ass. Marinara Fascista: marinai 19; giovani cop. 10; giov. cop. II 3; mozzi coperta 13; fuochisti 25; carbonai 8; fuochisti nafta 8; giovani macchina 5; camerieri 6; giovani camera 5; r camera 7; giovani cucina 2; mozzi cucina 3; capi fuochisti 2; carpentieri 1; nostromini 2; operai meccanici 1; elettricisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 12 novembre: «Belvedere», Olinda Pernambuco; «Cesare Battisti», Dakar; «Colombo», Chatham Massachussetts; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume - Napoli Radio; «Esquilino», Capo d'Aguilar; «Giulio Cesare», Cerrito; «Giuseppe Verdi», Chatham Massachussetts; «Leonardo da Vinci», Rio de Janeiro; «Principe di Udine», Olinda Pernambuco; «Principessa Mafalda», Dakar; «Principessa Maria», S. Vincente de Capo Verde; «Re Vittorio», Capo Spartivento Radio, Fiume - Sciller Radio; «Roma», Cadice Radio; «Sofia», Rio de Janeiro; «Viminale», Colombo Radio.

La compilazione del radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

CORRISPONDENZA APERTA

Giovanni B. Le domande di concorso alle borse di studio della fondazione Girolamo Greco vanno presentate alla locale Congregazione di carità (via Istituto N. 29. I) entro il 15 novembre 1926. — *Pavoncella.* Legname per mobili, di ottima qualità, è il mogano. Poi viene la noce d'America e nostrana. Il legname più scadente per mobile è il faggio evaporato e naturale. — *Assiduo.* La sede centrale dell'Associazione nazionale per i paesaggi e i monumenti pittoreschi d'Italia è a Bologna, via Indipendenza N. 33. — *Febo.* La R. Scuola industriale di Gorizia è di secondo grado; non rilascia che diplomi di operaio qualificato (falegnami, pittori, meccanici). Il R. Istituto industriale di Trieste è di terzo grado, quindi superiore al precedente, e rilascia diplomi di periti edili e meccanici. — *Umberto C.* Producete ricorso al Ministero dell'Interno per il tramite della locale R. Prefettura completando la domanda con tutti i documenti richiesti. — *T. B. D.* Trieste - Roma, via Venezia (Bologna - Firenze, oppure Venezia-Bologna-Falconara-Foligno-Orte, tutte e due bellissime linee ferroviarie) si pagano, in II classe, andata e ritorno lire 278, dal 10 novembre al 15 gennaio 1927, con biglietti speciali validi dieci giorni, oltre a quello del rilascio e con diritto a due fermate nell'andata e due nel ritorno.

BORSA DI TRIESTE

10-11 novembre 1926

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	66.50	66.—	Lloyd T.	901	901
Cons. 5%	84.10	84.10	Lussino	380	380
Obbl. Ven	65 93	65.65	Martin.	178	178
B.Tes sett.	96.50	96.50	Medit.	351	351
B.Tes.nov.	93 50	93.50	Merid.	645	645
Dan.-Sava	276½	277½	Oceania	101	101
Bankitalia	1930	1930	Premuda	590	590
Comit	1010	1016	Tram	154	154
B C. T.	602	602	Tripcovich	290	290
Credito	683	685	Ampelea	320	320
B. N Cred.	523	523	Cant. Nav	114	114
B Roma	105	105	Cem Dal.	910	910
Cred Pop.	290	290	Isonzo	113	113
Zivno	241	244	Spalato	296	283
Generali	3710	3715	Kerka	233	233
Ass. It.	980	950	Siemat	195	194
Infortuni	2480	2480	S T.El.-G.	75	78
Riun A	1910	1910	Gas Roma	646	642
Riun B	1310	1910	Ilva	167	163
Sigorta	252	275	Jutificio	500	500
Adria	188	187	Olf. nav.	90	90
Cosulich	202	200	Pastificio	270	270
Nav. Dal.	155	155	Pilatura	333	333
Gerol.	630	640	St. Dalmine	125	125
Libera Tr	404	404	St. Tecnico	348	348
Istria-Tr	275	271	Terni	391	378

CAMBI: Amsterdam da 960 a 970; Belgio da 330 a 340; Francia da 77 a 78; Londra da 115.90 a 116.90; Norvegia da 525 a 575; Nuova York da 23.90 a 24.10; Spagna da 360 a 375; Svizzera da 460 a 470; Albania da 460 a 460; Atene da 29.50 a 31; Berlino da 565 a 575; Bucarest da 12.50 a 13.50; Praga da 71 a 72; Ungheria da 0.0330 a 0.0340; Vienna da 335 a 345; Zagabria 42.25 a 42.75.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 115.60 a 116.50; dollari da 23.60 a 24; Scellini 330 a 345; dinari da 42 a 42.60; pezzi da 20 franchi da 95 a 100.

Cambio ufficiale dell'oro: 10/11-1926, Lit. 463.57.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg. netti senza sconto:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi liq. 9.30
dicembre	—	—	—	—	—	—	175
marzo	—	—	880	—	890	—	875
maggio	—	—	870	885	900	910	885
luglio	—	—	867	885	900	905	893
settembre 1927	900	—	870	887	900	902	885

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

Consegne	Zucchero cristallino grana fina: Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corsi di liquid.
novembre-marzo	192	191½	199	198½	195½
aprile-agosto	—	213½	—	218	—

Numero dei titoli trattati il giorno 10 novembre in tutte le Borse del Regno

(La prima cifra, tra parentesi, indica il numero totale dei titoli esistenti; la seconda, il numero dei titoli trattati).

Banca d'Italia (300.000) 5500; Commerciale It. (1.400.000) 3375; Credito It. (600.000) 400; Cosulich (1.250.000) 1650; Meridionali (579.170) 375; Rubattino (1.200.000) 2550; Cotonificio Turati (160.250) 700; Cotonificio Veneziano (333.334) 1350; Cascami di Seta (210.000) 775; Chatillon (2.000.000) 2400; Linificio Naz. (600.000) 875; Cotoniere meridionali (1.000.000) 29.875; Snia Viscosa (5.000.000) 18.750; Ilva (750.000) 475; Elba (1.500.000) 7625; Monte Amiata (648.000) 4100; Montecatini (5.000.000) 5440; Fiat (2.000.000) 16.650; Miani e Silvestri (600.000) 300; Adriatica Elettricità (2.000.000) 125; Elettricità Alta It. (1.000.000) 100; Adamello (1.500.000) 25; Edison (1.200.000) 1775; Meridionali elettricità (1.200.000) 50; Terni (1.601.750) 2000; Esercizi elettrici (3.375.000) 800; Distillerie It. (1.100.000) 425; Lig. Lomb. Raff. Zuccheri (375.000) —; Aedes (18.750.000) 5500; Terreni Ferraresi (600.000) 6760; Fondi Rustici (700.000) 200; Beni Stabili (400.000) 2750; Eridania (500.000) 450; Pirelli (240.000) 300; Risanamento Napoli (120.000) 725.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 65.29; 3.50 percento netto (1902) 60; 3 percento lordo 40; 5 percento netto 84.325; Obbligazione Venezie 65.925.

CAMBI: Francia 77.98; Svizzera 464.26; Londra 116.263; Olanda 967; Spagna 366.25; Belgio 336.20; Berlino 573.10; Vienna 342; Praga 71.50; Romenia 13.25; Argentina oro 22.50; Argentina carta 9.90; New York 24.09; Canadà 24.14; Oro 464.02; Belgrado 43; Budapest 0.0338; Albania 463.50; Norvegia 600; Russia 124.

Borsa di Milano. Mercato stagnante per ridottissimo movimento di affari e spostamento di corsi di scarsa entità. E' notevole però una discreta fermezza e sostenutezza di quotazioni, di cui la manifestazione più evidente si ha nei principali valori bancari. Calmi i fondi di Stato, con scambi sempre decrescenti di numero e di volume.

Rendita 65.40; Consolidato 84.10; Banca d'Italia 1937; Commerciale It. 1007; Credito It. 677; Banco Roma 105; Credito Marittimo 501; Mediterranee 318; Meridionali 645; Rubattino 530; Libera Triestina 409; Cosulich 203; Snia 141; Terni 370; Miani e Silvestri 102; Breda 105; Montevatini 193; Metallurgica It. 129; Reggiane 59; Fiat 325; Isotta 130; Ilva 169; Elba 49; Linificio Naz. 445; Lanificio Rossi 3900; Lanificio Targetti 297; Cotonificio Cantoni 3700; Cotonificio Veneziano 191; Cotonificio Meridionale 62; Cotonificio Turati 693; Tessuti De Angeli 570; Chatillon 140; Rossari Varzi 895; Tosi 303; Bernasconi 145; Pirelli 630; Industrie Zuccheri 465; Raffineria Lig. Lomb. 455; Distillerie It. 92; Riseria It. 115; Eridania 610; Gulinelli 123; Edison 532; Adriatica Elettricità 179; Elettrica Bresciana 500; Marconi 91; Vizzola 800; Conti 173; Negri 210; Lig. Tosc. Elettricità 269; Esercizi Elettrici 84; Esportaz. Italo Am. 378; Costruzioni Venete 161; Beni Stabili 570; Grandi Alberghi 126; Fondi Rustici 203; Cementi Spalato 292; Cascami Seta 760; Banca Naz. Cred. 525; Consorzio Mob. Finanz. 503.

CAMBI: Francia 77.70; Svizzera 465.25; Londra 117; New York 24.125; Berlino 573.50; Vienna 342; Bucarest 13.25; Belgio 336; Spagna 365; Praga 71.50; Budapest 0.033; Albania 463.50.

Borsa di Torino. Mercato con affari scarsissimi e senza oscillazioni. La chiusura si effettua ai prezzi circa di ieri.

Rendita 65; Consolidato 84.90; Banca d'Italia 1897; Commerciale It. 1005; Credito It. 666; Banco Roma 105; Meridionali 645; Mediterranee 320; Cosulich 197.

Borsa di Genova. Migliora la Rendita di Stato; progrediscono pure moderatamente i bancari. Fermi gli zuccheri, pesanti i metallurgici. Segnatamente depresse le Ansaldo. Resistente il resto con scarsi affari.

Rendita 65.60; Consolidato 84.20; Banca d'Italia 1903; Commerciale It. 1010; Credito It. 663; Banco Roma 105; Credito Maritt. 501; Meridionali 650; Mediterranee 323; Libera Triestina 395; Cosulich 199; Ilva 165; Montecatini 191; Terni 392; Cementi Spalato 290; Banca Naz. Cred. 521.

Borsa di Roma. Mercato con scarsissimi affari ma resistente. Leggermente migliore il Consolidato. Cambi invariati.

Rendita 65; Consolidato 84; Obbligazioni Venezie 65.21; Banca d'Italia 1890; Commerciale It. 1008; Credito It. 663; Banco Roma 104; Credito Maritt. 503; Meridionali 640; Cosulich 199; Terni 381; Ilva 165; Montecatini 192; Gas 639; Cementi Spalato 290; Isonzo 103; Fondiaria Vita 815; Banca Naz. Cred. 526.

Borsa di Ginevra. Cambi, 11 novembre: Italia 21.4875; Francia 16.7375; Inghilterra 25.1325; New York 5.18 3/16; Belgio 72.15; Spagna 78.50; Olanda 207.375; Germania 123.0875; Austria 73.075; Svezia 138.60; Norvegia 129.75; Danimarca 138.05; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.3525; Ungheria 72.523; Serbia 9.15.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Voi avete una grave responsabilità

Non avrete compiuta la missione educativa verso i fanciulli, se vi sarete arrestato alle cure rudimentali della prima infanzia, perchè è specialmente all'epoca dello sviluppo che tutte le vostre cure sono necessarie, ricordando che da questo periodo veramente critico, dipende l'avvenire della loro esistenza. E' in questo momento che i fanciulli illanguidiscono, si rendono tristi, pallidi, nervosi e di conseguenza è da questo momento che dovete far loro intraprendere una cura di Pillole Pink, perchè le Pillole Pink portano agli organismi debilitati gli elementi tutti che permettono loro una pronta ricostituzione e una florida ricchezza del proprio sangue. E se questo è necessario in tutti gli adolescenti, è particolarmente consigliabile verso le giovanette.

Le Pillole Pink sono un ricostituente ideale il cui effetto è pronto e persistente. Esse esercitano sempre un'azione oltremodo salutare in tutte le anemie, nella clorosi, nevrastenia, indebolimento generale, nei disturbi dello sviluppo e della menopausa, nei mali di stomaco e di testa, nell'irregolarità dei periodi mensili.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).

Bitorzoli del viso

La Pomata Cadum fa seccare e sparire i bitorzoli, lasciando la pelle sana e liscia. Essa è sovrana contro tutti i pruriti ed irritazioni della pelle. Molte sofferenze si evitano impiegando per tempo la pomata Cadum contre l'eczema, i foruncoli, dartre, scabbia, eruzioni, scorticature, emorroidi, orticaria, croste, tagli. Lire 6.

LA VITA NORMALE RIDATA ai sofferenti di

ERNIA

SENZA DOLORE NE OPERAZIONE COLLA NUOVA INVENZIONE

J. MAZERON - Via XX Settembre N. 36 - TORINO (1), o al passaggio del suo collaboratore a:
TRIESTE ven. 12, sab. 13 e dom. 14 novembre Hotel Centrale (Via Roma N. 18)

"Occasionissima,, per oggi

Scampoli

di SETA - LANA e COTONE

col **20%** di sconto

SUI PREZZI GIA' RIDOTTI DEGLI SCAMPOLI

M. WEISS

Corso Vitt. Em. III, N. 7 - 9

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze, emorroidi, emicranie, catarri intestinali e dello stomaco, ecc.

USATE LE PILLOLE

Frerichs-Maldifassi

80 anni di successo. Non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi, non danno dolori viscerali. **Rifiutate le surrogazioni e imitazioni.** Astuccio 30 pillole L. 3.50, con bollo: per posta L. 4.50

Contro le EMICRANIE

nevralgie, dolori reumatici, dolori di denti e d'orecchio da causa nervosa, emicranie da disturbi nervosi influenza ecc.

PIRSOL-CATTANEO

effetto pronto, sicuro

Scatola di 6 cachets L. 5; per posta L. 6.— TORINO — LABORATORIO FARMACEUTICO E. CATTANEO, via Artisti, 38 — ed in tutte le Farmacie del Regno

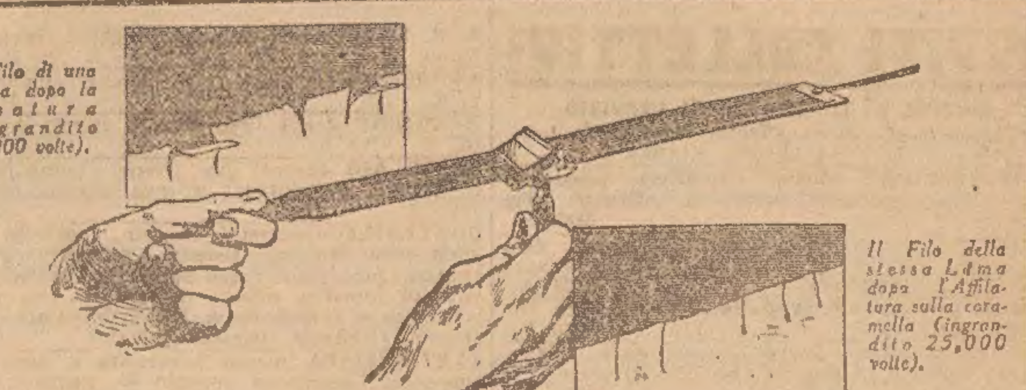
CASA DI CURA Dott. CHIEREGO

(Borgo Trento — VERONA)

STOMACO, INTESTINO, RICAMBIO, MALATTIE NERVOSE

CURE SPECIALI - DIABETE (cura coll'Insulina), ENTEROCOLITE, MORBO DI BASEDOW, VENE E PIAGHE VARICOSE...

RAGGI X, CURE ELETTRICHE, BAGNI



Lama Vecchia Sempre Nuova

Per usare la stessa Lama parecchie volte è necessario conservarne il filo in perfetta condizione.

Solo ripassando la lama su di una coramella è possibile conseguire questo risultato.

Il "Valet" AutoStrop è l'unico rasoio di Sicurezza che affili la propria lama onde essa duri a lungo. Non occorre, per far ciò, abilità alcuna. Non v'ha perdita di tempo perchè nulla vi è da smontare o da svitare.

Rasoio Di Sicurezza "VALET" AutoStrop

No. 55. In un bellissimo astuccio nichelato foderato di velluto. Contiene un Rasoio Modello "C" tre lame in un astuccietto di nickel e coramella nel suo porta-coramella nichelata.

L. 50

In vendita nelle buone Coltellerie, Profumerie, ecc.

Chiedere opuscoli od inviare vaglia alla Soc. An. "VALET" AutoStrop, 30, Corso Porta Vittoria, MILANO 114.

LA VOSTRA LINGUA È PATINOSA?

Ricorrete immediatamente alla

MAGNESIA S. PELLEGRINO

il migliore fra i purganti

IMPERMEABILI PIRELLI

In vendita presso:

FIUME	«AUTOTECNICA» Fonda, Gustin e C.o, Palazzo Adria. ERBISTI ANNONE, Corso Vittorio Emanuele III 9. PAPETTI DEMETRIO & UMBERTO, Corso Vittorio Emanuele III N. 9. RADOS RODOLFO, Corso Vittorio Emanuele III 30.	ROVIGNO	VITTORI ARAUNICH, via Garibaldi.
GORIZIA	PASCUL & ULRICH, Corso Verdi N. 24.	S. DANIELE DEL FRIULI	ZUMINO MARTINO.
MANIAGO	DORIGO FRANCESCO	SPILIMBERGO	SOLER EMILIO.
MONFALCONE	CHIERICI SECONDO, Viale Regina Elena 90.	TOLMEZZO	COOPERATIVA CARNICA DI CONSUMO.
PARENZO	POPAZZI M.	TRIESTE	BELTRAME GIOVANNI, Corso Vitt. Emanuele 35. COEN & BARUCH, via S. Spiridione 7. COOPERATIVE OPERAIE, Piazza della Borsa. FISCHBEIN & C., via Muratti N. 1. RABOTTI TEMISTOCLE, via F. Venezian 7. ROMANO P. & FIGLI, via S. Nicolò 14. UNIONE MILITARE, Via Mazzini 27. ZENOBI ZENOBIO, Corso Vittorio Emanuele 29.
PLEZZO	MLEKUS A.		
POLA	LININGER & RANGAN, via G. Carducci. VERSCHLEISSER ADOLFO, via Cergia 34. ZANIER ANTONIO, via Sergia 34.		
PORDENONE	BILLIANI DANIELE, Corso Vittorio Emanuele III N. 11-13.	UDINE	REZZOLI & C. MAGAZZINI MILANESI, Portici Palazzo Municipale. UNIONE MILITARE.

PARCHETTI CON CERINE — PIALLATURE, RASCHIATURE, LUCIDATURE, SOLTANTO PRIMA IMPRESA PULITURA «DUSTLESS», M. TORESELLA, VIA N. MACHIAVELLI 8 — TELEF. 8

MASSIMO LA TOUR — 152

LA SCIENZA DEL DOMANI

Scovare un malfattore fra codesta buona gente mi pare impresa difficile assai: è come cercare l'ago nel fienile.

Potrebbe anche darsi ch'io avessi traudito e non fosse Tricot il nome cui alludevano quei due. Chi sa?

Che sia Bricot? Tricot?... Il campo si allarga a dismisura... e le ricerche diventano vane, senza contare poi che il personaggio in questione può abitare fuori, nei sobborghi, nella provincia. Nulla ci prova che Blasius arresti gli effetti della sua detestabile professione alle fortificazioni parigine?!!

— E' vero: la cosa è difficile oltre ogni dire. Ma, sai Giacomo, mi congratulo di constatare che stai riprendendo il gaio umore d'una volta. La facilità di parola me lo dice.

Franceour, aggrottò le ciglia e abbassò il capo.

— Mi stordisco, affaccendandomi senza riposo. La preoccupazione di trovare Mietta mi impedisce di pensare ad altro. E poi... cercare Mietta è cercare... quella che le è vicina, il responso della veggente non inganna.

Codesto pensiero mi dà un senso di soffocazione insopportabile.

— Silenzio! non parlare di quel che s'accomoderà più tardi, io spero. Abbiamo già troppi pesi al pettine per il momento. Hai ricevuto la citazione come testimone del processo Merlaudin? Il dibattimento s'apre dopodomani. Il tempo fugge, e le ore son troppo corte. Il pericolo che sovrasta la piccola, diventa minaccioso sempre più. Un incidente di udienza, sfavorevole agli assassini può farli inferocire contro lei. E noi non possiamo nulla! E ce ne stiamo a leggere la lista dei Tricot, dei Bricot, dei Fricot di Francia e di Navarra senza riuscire a togliere un ragno dal buco! E' spaventoso!

— Come possiamo pensare alle nostre personali sofferenze quando si deve considerare i dolori di Merlaudin e di Mietta, entrambi innocenti. Ah! è terribile e non poterli salvare!

— Mi pare che tu abbia fatto parecchio per Merlaudin.

— Poco.... E quel poco è sì mal riuscito! Ho scritto all'elemosiniere della prigione per indurlo a svegliare la coscienza di Kilometro... Mi sembra che, se Kilometro avesse parlato, se avesse fatto delle rivelazioni sensazionali, se ne saprebbe qualcosa...

«O l'elemosiniere non ha avuta la mia lettera, o non ha voluto interessarsi, o non ha potuto ottenere nulla da Kilometro. Così da quel lato, non s'è guadagnato niente.

«L'unica speranza è di tentare di far nascere nell'animo dei giudici un dubbio favorevole all'accusato.

Nanteuil che ascoltava la conversazione seduto alla scrivania, prese carta, penna e calamaio e scrisse:

Signor presidente delle Assise —

L'uomo che vi scrive la seguente e che, per delle imperiose ragioni deve conservare l'anonimo, ha l'onore di inviarvi una scatola contenente qualche sigaro e qualche sigaretta. Siete pregato di farle analizzare immediatamente da un chimico al quale sarà facile scoprirvi una sostanza fortemente narcotica. Il signor Duroy-Chamberlot, uscendo dalle sue fabbriche, la sera in cui fu assassinato, fumava uno di codesti sigari. Il tabacco lo inebetì ed egli cadde inerte nelle mani di coloro che l'attendevano in agguato. Chi gli aveva procurati i sigari micidiali? Ecco il mistero che voi dovete rischiarare, per conoscere il o gli assassini che non hanno nulla a che fare con l'innocente Merlaudin.

— Non apporto veramente una prova, ma una materia di riflessione, disse Roberto facendo un pacchettino di sigari e di sigarette tolti al deposito di Blasius, da spedire con la lettera.

— Io ho un'altra idea gridò Franceour. Ho un amico alla redazione della «Voce Mattutina». Corro a pregarlo di far passare un articoletto. Sentilo:

«Corre insistente la voce che Giulio Branchart, detto Kilometro, domandi reiteratamente di essere interrogato sull'affare Merlaudin, benchè egli sia sotto giudizio per altra imputazione. Ha delle importanti rivelazioni da fare.

— Capisci, riprese Giacomo. Un articolo sul giornale impone al giudice l'obbligo di interrogare Branchart, e dà, involontariamente, all'avvocato di Merlaudin, la possibilità di citare Kilometro come teste....

— Ho poca fiducia nel tuo intento. Ma prova... Va dall'amico. Io non mi muovo per tutta la giornata: sto qui. Ho bisogno di meditare con calma ed a lungo su tutte le circostanze vecchie e nuove. Torna poi: insieme cercheremo una via d'uscita.

... Quando Franceour si ritrovò con Roberto erano le tre pomeridiane. Nanteuil aveva l'aria preoccupata.

— Siamo dei gran bambinoni, disse, e commettiamo delle puerilità imperdonabili. Una banda occulta di scellerati ci ha imposto di nulla rivelare di ciò che noi si può conoscere dell'Affare Duroy-Chamberlot, sotto minaccia di perdere Mietta.

«Il bivio è tremendo: o condannare l'ultimato e andare a deporre, davanti al giudice la nostra denuncia, anche a rischio e pericolo di perdere Mietta, o serbare il più assoluto silenzio e salvare la fanciulla perdendo il padre.

Egli sarà certamente condannato, ma intanto si guadagna tempo si conserva con la speranza della revisione del processo la fede della cassazion della sentenza... della pena.

Invece di optare francamente per una di queste battute, noi giochiamo d'astuzia con gli obblighi e le minacce fatteci. Non denunciamo nessuno ma io faccio interrogare Blanchard. Scrivo al presidente una lettera anonima mandandogli degli elementi di condanna; tu fai pubblicare delle insinuazioni sul giornale...

«Tutto però è inconcludente. Treschiamo con la giustizia e non salviamo Merlaudin: gabbiamo i nemici e non porteremo vantaggio a Mietta.

Non sono così ingenui da non intuire le nostre mosse benchè nascoste!...

«Infine, senti, sono finezze cucite di filo bianco. Tu sei testimone nell'affare. Presterai giuramento e tutto sarà deciso. Non differire la tua denuncia... è inutile. Risolviti e deponi solennemente davanti alla Corte.

— Sono un semplice testimone di moralità, citato dalla difesa. Non ho importanza alcuna. Mi si domanderà notizie sui precedenti di Merlaudin.

— Ma tu giuri di dire tutta la verità. La coscienza ti proibisce le reticenze. Il presidente ti dirà di deporre su ciò che tu sai di Merlaudin. Pensa di cavartela coscientemente, dichiarando soltanto che è un buono e stimato giovanotto, incapace di ogni indegna azione? Basta che tu dica di crederlo innocente? No, no, tu hai l'obbligo morale d'esporre su quali basi posano le convinzioni della sua innocenza. Da onest'uomo quale sei, giurando, devi dire interamente tutta la verità conosciuta, e così facendo, all'istante la fanciulla morrà...

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Intermed.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— A

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale, attestati, offronsi. Via Machiavelli 24, pt. 11376 A

A. OTTIMA servitù per privati, albergatori, Trieste, fuori, offresi prontamente Agenzia Piazza Ospedale 3, pianoterra. 73020 A

DONNA servizio offresi, dalle 8 alle 15. Via Roma 24, porta 11. 73016 A

SIGNORINA offresi lavori leggeri casa, cucito. Offerte «72925 A» Unione Pubblicità, Trieste. 72925 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. RAGAZZE bar, domestica. Milano paga 200, altre Roma, Catania, Trieste cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 73059 B

A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale per Trieste, altre città. Via Machiavelli 24, pt. 11376 B

CAMERIERA giovane con buoni attestati cercasi. Via Commerciale 45. 73025 B

CAMERIERA sappia cucinare cercasi. Piazza S. Giovanni 1, secondo. 73026 B

CUOCA cucina per proprio conto cercasi per trattoria. Indirizzo al Piccolo. 31639 B

CUOCHE, bambinaie, cameriere, mensile 200, domestiche 170, cerca Agenzia, Piazza Ospedale 3, pianoterra. 73020 B

DOMESTICA capace bene cucinare, buoni attestati cercasi. XX Settembre 3, III. 31657 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Lazzaretto vecchio 23, II, porta 7. 31640 B

DOMESTICA pratica, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con documenti Rossetti 14, II. Tavini. 73015 B

DOMESTICA con buoni attestati cerca subito famiglia senza figli. Indirizzo Piccolo. 31573 B

DONNA capace cucinare, con attestati, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 11 e dalle 2 alle 4. Lazzaretto vecchio 50, I piano, porta destra. 72947 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. XX Settembre 15, secondo, destra. 72971 B

PRESTASERVIZI con certificati, sappia cucinare, per famiglia due persone cercasi. Dalle 7 alle 6 pom. Presentarsi oggi dalle 10 alle 11 Spiridione uno, secondo. 31641 B

PRESTASERVIZI per alcune ore di mattina presso signora sola cercasi. Ginnastica 53, p. 6. 73029 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto giorno. Via S. Vito 55, I, sinistra. 72972 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia, con referenze. Battisti 35, III, porta 14. 72981 B

PRESTASERVIZI capacissima, 7-11, paga 100 cercasi. Ventisettembre 4, porta 12. 72930 B

PRESTASERVIZI 8-20, capace cucinare, tutti lavori, mensile 100, cercasi prontamente. Slataper 1, II. 72959 B

PRESTASERVIZI dalle 8-12 cercasi; lire 100. Via Galatti II p., destra. 31519 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 73006 B

RAGAZZA pratica servizio, dalle 7.30 alle 12.30 cercasi. Kandler 7, mezz. 72993 B

RAGAZZA prestaservizi mattina dopopranzo cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 73000 B

RAGAZZA prestaservizi alcune ore cercano coniugi soli. Presentarsi dalle 15-16 via Rossetti 11, terzo. 31662 B

RAGAZZETTA per aiuto lavori di casa cercasi. Via Ginnastica 21, IV, Pacor. 31656 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— C

AMMINISTRATORE contabile-cassiere, pratica commerciale bancaria, lavoratore indipendente, ottimi certificati e referenze, cerca migliorare. Offerte «71306 C» Unione Pubblicità, Trieste. 71306 C

ASSOLTO istituto commerciale occuperebbesi presso importante azienda. Offerte «72792 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72792 C

ASSIDUO conosce italiano, tedesco, inglese e croato, cerca occupazione. Offerte «72922 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72922 C

COMMERCIANTE cinquantenne esperto nel ramo coloniali, frutta secche, cerca posto fiducia. Miti pretese, con cauzione bancaria. Offerte sub «72681 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72681 C

CORRISPONDENTE indipendente, perfetta tedesco, conoscenza ottima inglese, francese italiano stenodattilografa, offresi per pronta entrata a seria ditta, eventualmente anche mezza giornata. Offerte «72174 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72174 C

DENTISTA capacissimo, franco servizio militare, cerca occupazione. Via Enrico Toti 14, III. 73044 C

GIOVANE laborioso, praticissimo lavorazione e riparazione cappelli uomo offresi. Offerte sub «72781 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72781 C

IMPIEGATA con lunga pratica d'ufficio, contabilità, italiano, tedesco, sloveno, buonissime referenze, offresi. Offerte «73002 C» Unione Pubblicità, Trieste. 73002 C

IMPIEGATO dalmato, permanente Trieste, nazionalità italiana, con passaporto jugoslavo, colto, istruito, con pratica commerciale (specialmente legname) e bancaria, ottimi certificati, parla perfettamente tedesco e serbo-croato, offresi. Offerte «72943 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72943 C

MEZZA lavorante sarta donna offresi. Indirizzo al Piccolo. 72461 C

PERSONA civile, perfettissima nel disimpegno casa signorile, assistenza, di sana costituzione, presenza fina, offresi piccola famiglia. Offerte «31605 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31605 C

REGALO mezzo mese di stipendio chi procurami posto impiegato, contabile o altro. Posseggo ottimi certificati referenze. Offerte «31578 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31578 C

SIGNORINA colta offresi per conversazione italiana francese, conducendo a passeggio giovanette e bambini. Offerte «31614 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31614 C

SIGNORINA offresi per ambulanza medica o dentistica. Offerte «31613 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31613 C

SISTEMAZIONI contabilità arretrate, confuse, complicate; impianti, revisioni, bilanci; verificazioni resoconti amministrativi; discrezione. Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 72957 C

STENODATTILOGRAFA perfettamente tedesco, italiano, francese, occuperebbesi quale segretaria oppure corrispondente. Offerte «31610 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31610 C

VEDOVA distinta, brava massaia occuperebbesi presso persona sola, oppure coniugi anziani. Offerte «31628 C» Unione Pubblicità, Trieste. 31628 C

VENTICINQUENNE seria, onesta, capace qualsiasi lavoro, cerca servizio presso coniugi soli o piccola famiglia. Offerte «72942 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72942 C

27-ENNE offresi quale aggiustatore meccanico. Offerte «72934 C» Unione Pubblicità, Trieste. 72934 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. SARTO diplomato confeziona vestiti con fodere 150; stoffa 350. Corso Garibaldi uno, entrata Zudecche. 31606 CC

CAMICIAIO da poco a Trieste, specialista camicie, smoking, seta, colorate, bianche, pigiame, biancheria uomo e donna, popoline seta, ecc. Luigi Ricci 1 B. I. 72991 CC

COPIATURA, traduzioni, corrispondenza inglese, tedesco, francese, italiano assumonsi a prezzo mite. Via Lazzaretto vecchio 35, III, IIIa scala. 73030 CC

RADIOACCUMULATORI carica, manutenzione, disolfatazioni, riparature (qualsiasi) tecnicamente perfette. Indirizzo Piccolo. 7974 CC

SARTA donna a giornata offresi. XX Settembre 9, III, sinistra. 72646 CC

SARTA rimoderna confeziona mantelli, tailleurs, vestiti. Ferriera 31, pt., porta 3. 31566 CC

SARTA brava confeziona, rimoderna vestiti, mantelli, prezzi modici. Torsampiero 4, presso Jeserzek. 31579 CC

SARTA finissima offresi. Indirizzo al Piccolo. 72952 CC

SARTO semplice occuperebbesi pomeriggi, 5 lire, senza vitto. Indirizzo Piccolo. 72956 CC

SI assumono riparazioni tappeti orientali e imitazione. Artisti 7, magazzino. 31615 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. FIGURE belle, eleganti, desiderose iniziarsi carriera artistica cinematografica, rivolgansi alla Prima antica Scuola «La Cinegrafica Romana» succursale triestina. Corso Vittorio 31. Preparazione anche per corrispondenza. 72433 D

A. A. LAVORANTI calzolai cercansi, lavoro continuo. Indirizzo Piccolo. 31645 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Piazza Vico n. 9. 31633 D

BARBIERE cerca lavorante o mezzo per sabato. S. Vito 5. 31598 D

CALZOLAIO cercasi per lavori donna increna. Inutile presentarsi se non capace. Settefontane 8. 31655 D

CONTABILE-bilancista esperto, perfetto corrispondente italiano-tedesco, capacità organizzatrice, cognizioni ramo preferiti, cercasi pronta entrata. Spedire offerte dettagliate con pretese, referenze e fotografia a Ditta Coloniali J. Kritzinger, Cardano, presso Bolzano. 000 D

ELETTRICISTA mezzo lavorante e apprendista cercansi. Lazzaretto vecchio 43, negozio. 31569 D

GARZONA cercasi. Sartoria S. Giacomo in Monte 2. 31594 D

LAVORO lucroso eseguibile casa propria, continuando proprie occupazioni procuriamo, dirigiamo mezzo corrispondenza. Boite 67, Nice (Francia). 5966 D

MAESTRO scuola pensionato desideroso lavorare ambiente scolastico cercasi. Offerte «72925 D» Unione Pubblicità, Trieste. 72925 D

MEZZA lavorante, brava garzona sarta uomo cerco. Lavoratorio Steiner. 72958 D

MEZZA lavorante sarta da donna oppure da bianco cercasi. Indirizzo Piccolo. 31559 D

MEZZO lavorante e ragazzo calzolaio cercansi Androna S. Lorenzo 5, II. 31663 D

OPERAI terrazzieri cementisti, cercansi. Via S. Servolo 2. Ore 17.30. 73014 D

PITTORI mezzi lavoranti ed apprendisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 31627 D

RAGAZZO volonteroso per pistoria cercasi. Via Tesa 3 A. 31561 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Macchiavelli 24. 00496 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Pitteri 4. 73046 D

RAGAZZO per macelleria cercasi prontamente. Via Annunziata 4, Rivendita 7. 31650 D

RAGAZZO diciottenne servizio banco cercasi. Presentarsi Bar Minatelli, via Imbriani 13. 73028 D

SARTA a giornata, eventualmente stabile, senza vitto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 31575 D

SIGNORINA tedesca che parli italiano, che conosca un poco il piano cercasi per 4-5 ore al giorno per accompagnare bambina settenne. Indirizzo al Piccolo. 31481 D

STENODATTILOGRAFA tedesca-italiana, anche principiante cercasi. Offerte con pretese e referenze «73034 D» Unione Pubblicità, Trieste. 73034 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco francese cercasi. Offerte «73017 D» Unione Pubblicità, Trieste. 73017 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— E

AMMOBILIATA ariosa, stufa, vitto, posizione centrale, cerca prontamente distinto signore. Offerte «73012 E» Unione Pubblicità, Trieste. 73012 E

AMMOBILIATA elegante, pulitissima, vicino al centro, cerca impiegato stabile primissima ditta, per 1.o dicembre. Offerte con indicazione prezzo sub «31661 E» Unione Pubblicità Trieste. 31661 E

CAMERA con luce, stufa, elegantemente ammobiliata, preferibilmente ingresso libero, cerca distinto straniero. Offerte «72998 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72993 E

CAMERA anche vuota, luce, ingresso libero, cercasi, paraggi Sanità. Offerte «72980 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72980 E

CONIUGI cercano bella stanza vuota, centro, presso distinta famiglia. Offerte «31620 E» Unione Pubblicità, Trieste. 31620 E

CONIUGI distinti, soli, cercano 1.o dicembre, matrimoniale, cucina, ammobiliate, oppure vuote, libero, possibilmente centro. Offerte «72973 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72973 E

INSEGNANTE cerca stanza con vitto, eventualmente compensabile con istruzione studenti della casa. Bartolomei, Via Pozzo Mare 2, II. 31556 E

MAESTRA cerca stanza vuota, paraggi Ospedale, piccola famiglia. Offerte «72962 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72962 E

STANZA modesta, pulita, cercasi per studente universitario buona famiglia, con o senza vitto. Sanità 7, I, destra. 31626 E

SARTA capacissima cerca stanzetta contraccambiando lavori cucito Offerte «31595 E» Unione Pubblicità, Trieste. 31595 E

SIGNORINA seria cerca stanza vuota. Paraggi Battisti. Offerte «31583 E» Unione Pubblicità, Trieste. 31583 E

STANZA ammobiliata, cerca persona distinta, presso persona sola. Offerte «72991 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72991 E

STANZETTA presso piccola famiglia (possibilmente persona sola) cerca trentenne. Offerte «31597 E» Unione Pubblicità, Trieste. 31597 E

UFFICIALE cerca camera bene ammobiliata, luce, ingresso libero, centrale. Offerte «72928 E» Unione Pubblicità, Trieste. 72928 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— F

A A A A. STANZA bellissima, soleggiata, luce elettrica una o due persone affittasi prontamente. Via Ananian N. 8, porta 16, angolo via Rossetti, vicino Caserme Montebello. 72904 F

A. A. STANZA ingresso libero, 2 persone, bene ammobiliata, altra 1 persona, affittansi soltanto distinti signori. S. Michele 35, I, 5. 7973 F

A. CAMERA centrica, ingresso libero, altre matrimoniali, cucina, uffici, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 11376 F

A. CAMERE, camerette ammobiliate, vuote, comodità cucina, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 73020 F

A. CAMERE vuote, comodo cucina, matrimoniali, altre per scapoli, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 73033 F

ALLOGGIO e vitto, affittasi a donna onesta. Gatteri 12, IV. 31612 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, stufa, affittasi a distinto signore stabile. Via Machiavelli 19, II, porta 7. 31659 F

AMMOBILIATA ariosa, pulita, grande, affittasi a due soci. Via Cunicoli 13, porta 14. 31651 F

AMMOBILIATA elegantemente, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Corso Garibaldi 18, III A. 31595 F

AMMOBILIATA con buon vitto, affittasi. Via Udine 31, I sinistra. 72920 F

AMMOBILIATA grande, soleggiata, affittasi a distinto serio signore. Udine 3, IV, porta 21. 72933 F

AMMOBILIATA ariosa, luce elettrica, affittasi distinto signore, via Felice Venezian n. 30, I p. destra. 72936 F

AMMOBILIATA ingresso libero, affittasi. XX Settembre 33, IV sinistra. 72978 F

AMMOBILIATA luce, poggiuolo, telefono, ascensore, affittasi a distinto signore, presso persona sola. San Nicolò 34, III. 72953 F

AMMOBILIATA luce, presso piccola famiglia, affittasi prontamente. Rapicio 4, porta 9. 72960 F

AMMOBILIATA affittasi, Piazza da Vinci 2, I, porta 4. 31564 F

AMMOBILIATA elegantissima, vista mare, comodità bagno, salotto attiguo, riscaldamento, pensione, affittasi, signorilità assoluta. Regina Elena 29, porta 11. 31609 F

AMMOBILIATA ingresso scale, paraggi giardino, affittasi prontamente. Babuder, Artisti 3. 31631 F

AMMOBILIATA signorile, soleggiata, luce, bagno, affittasi presso piccola famiglia. Foscolo 38, terzo, destra. 31633 F

AMMOBILIATA bellissima, pulita, volendo anche vuota, tutto entrata scale, affittasi distinto, eventualmente impiegata sola. Indirizzo al Piccolo. 73011 F

AMMOBILIATA luce, affittasi stabile, anche per pochi giorni. Valdirivo 23, II, porta 7. 72935 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Crosada 3, II, porta 7. 73022 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Via Tor San Lorenzo n. 2, p. IV, traversale San Michele. Pertot. 31570 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi. S. Francesco 31, III. 31571 F

CAMERA due letti, ingresso libero, affittasi Sebastiano 4, p. III. 31594 F

CAMERA ammobiliata, con luce e vitto, affittasi. Madonnina 11, III, p. 10. 31621 F

MATRIMONIALE ammobiliata, con comodo cucina, affittasi. Via dell'Eremo, Chiadino in Monte N. 157. 73019 F

MATRIMONIALE bene ammobiliata, volendo sala pranzo, comodo cucina, anche vuota, presso persona sola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73011 F

MATRIMONIALE cameretta, ingresso libero, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 31574 F

MATRIMONIALE salotto, bagno, eventualmente uso cucina, affittasi anche con vitto. Settefontane 43, porta 5. 31599 F

MENSA privata, offre pranzo e cena, compreso pane, a lire 7 al giorno. Rossetti 12, II, p. 8. 72961 F

PRONTAMENTE affittansi tre stanze ammobiliate, massima pulizia, belle, soleggiate, presso distinta famiglia, a distinti operai, volendo vitto, comodo cucina, centro, pagando pure settimana. Piazza Pozzo Mare n. 5, piano IV, porta 7. 7970 F

STANZA ammobiliata con luce affittasi a distinto signore stabile. Gatteri 29, porta 2. 31654 F

STANZA bella, ammobiliata, massima pulizia, quieta, centro, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 73003 F

STANZA matrimoniale affittasi a persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 31627 F

STANZA ammobiliata con vitto, offro, preferibilmente insegnante serio. Via Ginnastica 18 porta 8. 73001 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi a due studenti o impiegati. Madonna Mare 2, p. 17. 31613 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi prontamente. Canova 12, porta 3. 31562 F

STANZA bella, davanti, affittasi a distinto. Ireneo 5, secondo, porta 10. 72949 F

STANZA ammobiliata, luce, eventualmente vitto, centro, famiglia non mestierante, affittasi. Rivolgersi macelleria Calz, Sanità 5. 72940 F

STANZA ammobiliata, una, due persone distinte, affittasi. Escluso cucina. Corso 17, IV. 72921 F

STANZA, stanzetta, anticamera, affittansi per studio, ambulatorio, sartoria. Corso Garibaldi 4, secondo, destra. 72977 F

STANZE (due) vuote, per ufficio affitto. Valdirivo 33, III. 72954 F

STANZE (una, due), primo piano, centrali, uso telefono, per ufficio subaffittansi subito. Indirizzo Piccolo. 72932 F

STANZE (due) vuote, indipendenti, primo piano, ingresso libero, centro, telefono, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 31592 F

STANZETTA affittasi a uomo onesto. Tiziano 10, porta 12. 72966 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82, insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

CHARLESTON ed altre danze moderne, maestro Renato Modugno, recapito via Ginnastica n. 18. 31476 G

CHARLESTON, Val-step: Scuola delle Grazie, Via S. Francesco 4, scala II, I piano. Oggi lezioni dalle 17 alle 21.30. 11299 G

CONVERSAZIONE, lezioni tedesco, italiano impartisce capacissima signorina. Indirizzo Piccolo. 72999 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 31563 G

PROFESSORESSA di lingue istruisce. Viale XX Settembre 46, porta N. 7. 71568 G

SIGNORA distinta offresi conversazione, ripetizioni, bambini, lingua greca. Indirizzo Piccolo. 31564 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro smarrito domenica Prosecco, Opicina, 100 mancia riportandolo via S. Caterina 7-17. 72946 H

CANE Dobermann, smarrito mercoledì mattina. Rinvenitore pregato portarlo via Tagliapietra 5, telefono 1165, verso mancia. 72978 H

CANE lupino smarrito presso Gatteri. Competente mancia riportandolo A. T. P., Gatteri 7, int. 31582 H

GENEROSA mancia chi riporterà cagna caccia bracco leggera, bianca, macchie nere, Scorcola Coroneo 752, Landini. 72997 H

OROLOGIO oro da braccio, nastro nero, smarrito. Portarlo verso mancia, indirizzo al Piccolo. 72937 H

PENNA stilografica coperta oro, smarrita tratto Madonnina, piazza Vico, Bosco, Garibaldi, Mazzini, Nicolò. Mancia portandola Piazza Vico 2, porta 10. 31665 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— I

A A. APPARTAMENTO splendido, signorile, tutte le comodità, ammobiliato lussuosamente, paraggi Stazione centrale, 4 camere, bagno, telefono, poggiuoli, affittasi prontamente anche per pochi mesi. Offerte «34224 I» Unione Pubblicità Trieste. 34224 I

A. APPARTAMENTINI vuoti, senza spese, altro 6 camere, centro, diversi scambi, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 73033 I

A. APPARTAMENTO camera cucina, 7 stanze, centrica, uso studio, diversi altri, più grandezze, affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 11376 I

ABBAZIA: appartamento splendido, vuoto, 5 camere, cucina, bagno, poggiuolo, vista bellissima, affittasi prontamente a famiglia distinta. Indirizzo al Piccolo. 31502 I

APPARTAMENTINO camera, camerino, cucina, altri due, tre fino nove stanze, vuoti, senza spese, ammobiliati, affittansi. Informazioni: Goisi N. 5. 72992 I

APPARTAMENTO signorile alla riva, lussuosamente ammobiliato, 6 stanze, bagno, tutto comfort, poggiuolo, magnifica vista, affittasi. Indirizzo Piccolo. 7960 I

APPARTAMENTO 4 stanze, centralissimo, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72993 I

APPARTAMENTO Corso, primo piano, sei locali, poggiuolo, due entrate, adatto ufficio, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 72965 I

APPARTAMENTO camera, cucina altri 2—6 camere, villini, senza buonauscita, affittansi. Piazza Ospedale 3, pianoterra. 73020 I

APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato, undici vani, spaziosissimi, bagno, gas, luce, scoperto, affittasi. Offerte «7972 I» Unione Pubblicità, Trieste. 7972 I

APPARTAMENTO moderno due stanze, veranda, accessori, scambiasi altro più grande. Intermediari assolutamente esclusi. Offerte «31681 I» Unione Pubblicità Trieste. 31581 I

BARCOLA: villa Riviera, affittasi novembre-maggio, 6 mesi anticipati, quartierino vuoto, luce, acqua, gas. Offerte Tergesteo, Casella 63. 31555 I

CAMERA cucina, acqua, gas, centralissimo, scambiasi con due camere e cucina, eventualmente con camerino. Scrivere «31653 I» Unione Pubblicità Trieste. 31653 I

CAMERA, camerino, cucina, completamente ammobiliato, con stoviglie, adatto sposi, affittansi prontamente causa partenza affitto lire 60 mensili. Via Istria, vicino Crematorio. Via Sette fontane, angolo Manzoni, trattoria. 31639 I

CAMERA, camerino e cucina, primo, semiammobiliato, affittasi. Via del Bosco 10, caffè. 31590 I

CASA tettoia, giardino, affittansi. Viale Ippodromo 370. Offerte all'avv. Tamaro. Via Sanità N. 7. 16224 I

LOCALI d'angolo, molto alti, 13 fori in facciata, affittansi prontamente. Via Filzi 15, rivolgersi portinaio. 72023 I

LOCALE uso drogheria vendesi, affare ottimo. Madonnina. Amministrazione Klauer, Valdirivo 14. 000 I

MAGAZZINI presso via Lazzaretto vecchio, via Annunziata, subaffittansi. Indirizzo Piccolo. 72945 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 31632 I

MAGAZZINO vasto, interno annessa tettoia, acqua, luce, affittasi. Piccardi 12. 31643 I

NEGOZIO moderno via Mazzini, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 31577 I

NEGOZIO lussuoso, vastissimo, con retro grande magazzino via Cesare Battisti, affittasi. Indirizzo Piccolo. 72662 I

QUARTIERE tre camere, camerino, cucina, via Boccaccio 5, porta 10, scambierei con due camere, camerino e cucina in città. 72929 I

QUARTIERE 7 stanze, lussuoso, ogni confort, affittasi via Cesare Battisti. Indirizzo Piccolo. 72979 I

SCAMBIEREI quartiere camera cucina, con più grande. Via S. Michele 6. Cartoleria. 7971 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— L

APPARTAMENTINO vuoto 2-4 camere, cucina, cerco prontamente centro oppure vicinanze. Offerte «72640 L» Unione Pubblicità, Trieste. 72640 L

APPARTAMENTO vuoto, centrale, mezzogiorno, possibilmente riva, 5—6 stanze, accessori, riscaldamento, ascensore, cercasi, eventualmente scambierebbesi con altro Roma. Scrivere Machiavelli 4. Kasapian. 31576 L

CONIUGI senza figli cercano grande stanza vuota o ammobiliata, preferibilmente paraggi Montebello. Offerte «73024 L» Unione Pubblicità, Trieste. 73024 L

QUARTIERE camere una o due, con cucina, vuote, anche in subaffitto, cercano sposi. Offerte «31567 L» Unione Pubblicità Trieste. 31567 L

QUARTIERE indipendente, decoroso, vuoto, cerco. Pagherei settemila pigione annua quattro stanze, eventualmente bagno, seimila tre stanze, comfort. Conti, Direzione Artiglieria. 72951 L

QUARTIERE tre stanze, cucina, qualunque posizione, cercasi; paganei due anni affitto anticipato. Informazioni: trattoria, Ginnastica 42. 72963 L

QUARTIERINO vuoto oppure ammobiliato, camera matrimoniale, pranzo, cucina, posizione centrale, soleggiato, finestre strada, cercasi. Offerte dettagliate «31616 L» Unione Pubblicità Trieste. 31616 L

QUARTIERINO vuoto cerco prontamente pagando sei mesi anticipati. Indirizzo Piccolo. 31563 L

QUARTIERINO 3-4 stanze, cucina, vuoto, acqua, gas, possibilmente luce cerco paraggi Settefontane Rozzol, per famiglia civile, senza bambini. Esclusi intermediari. Scrivere «31596 L» Unione Pubblicità Trieste. 31596 L

CINEMA DEL CORSO

TEATRO FILODRAMMATICO

OGGI — dalle 16 si proietta — OGGI

SIBERIA

dramma d'amore e di intrighi nella Russia imperiale

Interpreti:
ALMA RUBENS, EDMUND LOWE, LON TELLEGEN

Segue la Varietà — Segue la Varietà

Santamente come visse, si spense serenamente, addì 10 corr., dopo lunghe sofferenze e munita dei conforti religiosi,

ANTONIETTA ved. AITE nata VICENTINI

La desolata sorella **CATERINA ved. VUCASSOVICH**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, ne dà il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali della diletta Estinta seguiranno a Ronchi, venerdì 12 corr., alle ore 11, partendo il mesto convoglio dalla propria abitazione alla chiesa parrocchiale. La cara salma proseguirà quindi per Trieste dove, alle ore 14, nel cimitero di S. Anna, seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 11 novembre 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

Come santamente visse, così serenamente spirò iersera alle 21

Maria ved. Maraspin già ved. Ruzzier
nata Fragiacomo

lasciando nel dolore i figli **FRANCESCA, ANTONIA in SPANGARO, MARIA in PODBERSIG, TINA, FLORA in BONETTA** (assente), **GISELLA e LUIGI**, la nuora **OTTILIA ved. RUZZIER**, il genero **EUGENIO SPANGARO** e i nipoti, che dànno il tristissimo annunzio.

I funerali della cara Estinta seguiranno sabato 13 corr. alle ore 15, partendo il convoglio dalla via Cunicoli 7.

Trieste, 12 novembre 1926.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

La Ditta **SEBASTIANO LAPECORELLA & FIGLI** annuncia la dolorosa perdita del suo titolare

cav. uff. Sebastiano Lapecorella

avvenuta in Bari improvvisamente alle 16 di ieri.

Trieste, 12 Novembre 1926.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al caro Estinto, ringrazia sentitamente la **Spett. Direzione del Lloyd Triestino**, il **Comitato orfani e vedove del personale di camera e cucina**, il **Circolo di coltura gastronomica**, il **Personale di camera del piroscafo «Helouan»**, il preside **cav. E. Neri** in sostituzione del cognato **comm. prof. Graziussi Marino** (assente), il **M. R. Padre francescano Faustino Maria Piemonte** e tutte quelle gentili persone che, sia con l'invio di fiori od in altre guise, cercarono di portare conforto al grande dolore.

Trieste, 11 novembre 1926.

RITA ved. Rocco e famiglia

Nello stesso tempo portiamo a pubblica conoscenza che i funerali vennero **affidati alla sottoscritta ditta.**

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Oggi, alle ore 14, rapito da inesorabile Fato alle speranze ed all'affetto della sua famiglia, nel vigore dell'età spirava, col conforto della Religione e fra le braccia dei suoi cari, il

dott. Carlo Alborghetti

segretario capo del Comune di Monfalcone

L'inconsolabile consorte **Mira nata Gelich**, i figlioletti **Tullio e Dario**, le famiglie **Gelich, Caffich, Fabiani, Alborghetti** ed i parenti tutti, nel dare il ferale annuncio, partecipano che i funerali avranno luogo il giorno 12 novembre, alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civico. Le spoglie dell'amato Estinto verranno tumulate nella tomba di famiglia a Zara.

Monfalcone-Zara, 11 novembre 1926.

Il presente avviso vale anche quale partecipazione diretta a tutti gli amici e conoscenti. La famiglia prega di essere dispensata da visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

Giacomina ved. Mattessich
nata Maver

dopo lunghe sofferenze spirava quest'oggi, munita dei conforti religiosi.

Le desolate figlie **Etta marit. Füschsl, Maria marit. Cucanich** (assente), i figli **Rodolfo e Vittorio** (assenti), in unione a tutti gli altri congiunti ne dàno la triste notizia a quanti la conobbero.

Il trasporto della cara Estinta seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 novembre 1926.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Dopo brevi ma atroci sofferenze si spense serenamente questa mane

Enrico Bolz
d'anni 31

Affranti da indicibile dolore, la consorte **Rina nata Bernardini** con il figlioletto **Enrico**, il padre **Francesco**, la matrigna **Anna nata Pensa**, i fratelli **Alfredo, Guido e Natalia**, la nonna e parenti tutti dànno parte dell'immatura e irreparabile perdita a quanti lo conobbero ed amarono.

I funerali seguiranno venerdì 12 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 11 novembre 1926.

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. N. 41

GIORGIO DAVEGGIA
d'anni 63, falegname

dopo lunghe sofferenze spirò questa mane, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Maddalena**, i figli **Antonio** (assente), **Rosalia in Bavilacqua**, la nuora **Carla nata Accerboni**, il genero **Ferdinando** e la cognata **Lucia ved. Daveggia** ed i nipoti partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 12 corr., alle ore 15, partendo dalla via Navali N. 4.

Trieste, 11 novembre 1926.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

La Ditta in pellami **PELLEGRINO CINCELLI** compie il mesto ufficio di annunciare la morte del proprio addetto

Antonio Colla

d'anni 56, che per ben 36 anni diede la sua indefessa operosità alla medesima.

I funerali seguiranno oggi alle 13.30, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

GIUSEPPE

Un particolare ringraziamento vada alla Spett. Direzione, agli impiegati ed ai colleghi della Banca Commerciale Triestina, i quali vollero prendere parte a tanta sciagura.

TERESA ved. VISINTIN

STANZE due, camerino, cucina, tutto ammobiliato, cerca signora sola. Scrivere prezzo sub «72990 L» Unione Pubblicità Trieste. 72990 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. A. ALCUNE volpi, stole, mufloni, giacche, mantelli, peli, guarnizioni. Mazzini 22, II, Devidé. 71943 M

CAPPOTTO donna, vestiti ballo bellissimi, vendo. Via Dante 7, mezzanino, destra. 31560 M

CAPPOTTO uomo, ottimo stato, vendesi. Via Guerrazzi 9, porta 4, dalle 13.30 alle 14.30. 31672 M

CAPPOTTO chauffeur, pelliccia cacciatore, tutto nuovo vendonsi. Vasari 19, corte. 31653 M

CARRO suste due ruote, vendesi. Fonderia 6, vini. 72974 M

CARROZZELLA buonissimo stato vendesi. Via Canal piccolo 2, II piano. 31611 M

CARROZZELLA per bambini, nuova, vendesi. Via S. Vito 13, I. 7969 M

CARROZZELLA moderna, da bambini, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 72950 M

CASSE Controllo National, alcune, vende occasionalmente Müller, Ireneo 6, pianoterra. 31603 M

DISCHI grammofono, alcuni, vendonsi oppure scambiansi. Corso Garibaldi 9, porta 6. 31666 M

FRANCOBOLLI 40 centesimi, Parma, vendonsi. Telefonare 4405. 31604 M

LAVABO di ottone e marmi, sparherd piccolo e tanti altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo 72924 M

MACCHINA cucire nuova, vendesi prezzo di occasione, lezioni ricamo gratuite. Cervellini. Vicino Cine Excelsior. 11335 M

MACCHINA singer seminuova vendesi occasione qualunque prezzo. Beccherie 3, I. 31649 M

MACCHINA cucire prezzo incredibilmente basso vendesi. Carducci 30, negozio. 31648 M

MACCHINA cucire ricamare vendo prezzo incredibile, anche rate. Liaci. Riborgo 9. 31638 M

MACCHINA Singer spoletta, altra mano vendo. Anastasio 10, secondo, sinistra. 73027 M

MACCHINA scrivere «Underwood» massima garanzia fabbrica, vendesi cessazione commercio. Indirizzo Piccolo. 31666 M

MACCHINE scrivere, alcune piccole, grande occasione, vende Müller, Ireneo 6. 31603 M

MANGIATOIE marmo per scuderia, vende Grego, Via Sanità 1. 72982 M

MANTELLO stoffa nera, interno valabi Japan con guarnizione volpe, vendesi occasione. Visitare presso Censky, Imbriani 5. 73009 M

MECCANO N. 6 con diversi accessori, quasi nuovo, vendesi. Spiridione 12, II, sinistra. 31607 M

OCCASIONE vendesi grammofono americano, uso mobile mogano massiccio, 50 dischi. Indirizzo Piccolo. 31363 M

OCCASIONE alcuni scampoli lana. Via Udine n. 31, porta 14. 72463 M

OCCASIONE vendonsi otto pelli di volpe conciate. Sanità 5. Caliterna. 73037 M

PELLI (venti) gatto selvatico, bellissime, per pelliccia, vendo. Geppa 4, porta 10. 72939 M

PELLICCIE, mantelli (alcuni), sciarpe, collari, volpi confezionate, vende viaggiatore, prezzi irrisori, occasione straordinaria. Gatteri 32, porta 9. 31149 M

PIEDESTALLI nichelati per vetrine vendonsi ottima occasione. Battisti 26, trattoria. 73038 M

PULTO elegante da salotto, quasi nuovo, vendesi prezzo conveniente. Via Giulia 69, quarto, destra. 31593 M

RADIO, amatori occasione, «push pull» in cassetta legno, vendesi. D'Annunzio N. 4, Basilio. 31590 M

SEGA e sega circolare con motore elettrico, vendonsi. Aurisina 221. 72739 M

SPARHERD a gas, ottimo stato, vendesi. Visitare dalle 2—6. Via Giustinelli 1 A, porta 13. 72941 M

SPECCHIO molato splendido, luce magnifica, 125x75, adatto anche floraia, vendesi occasionissima, 350. Indirizzo Piccolo. 31658 M

VESTITI uomo finissimi, d'occasione, cappotti, impermeabili, soprabiti gabardine, vestiti usati, smoking completo, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 73677 M

VESTITO nero, guarnito perle, vendesi. Torrebianca 43, porta 8. 72948 M

VESTITO uomo nuovissimo, vendesi a metà prezzo. Battisti 22, portiere. 72975 M

VIOLINO usato per studio, vendesi. Spaccio vini Giorgione, Piazza Garibaldi 11. 72935 M

VIOLINO classico d'autore antico, lire 500, straoccasione, vendo. Gustin, Farneto 10, dopo Ginnastica. 31600 M

VIOLINI due 4/4 vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31635 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

MOTORE Diesel circa 30 HP, se occasione acquistasi. Offerte «73010 N» Unione Pubblicità. Trieste. 73010 N

RADIORICEVITORE con altoparlante acquisto. Suslan, Casella postale 253. 73031 N

TORNIO meccanico di precisione, distanza punte mm. 2 a 2.50, ottimo stato, acquistasi subito se prezzo assoluta occasione. Indirizzo Piccolo. 11377 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— NN

A. CAMERA pranzo lussuosa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 72935 NN

A. CAMERA matrimoniale massiccia, chiara, suste, materassi lana vendonsi occasione. Via Tesa 15, II. 73041 NN

A. CAMERE una persona 1100; matrimoniali massiccie faggio cotto 1700; nuovi arrivi stanze porte piene, psiche specchi fino a terra a prezzi molto ribassati. Türk, San Lazzaro 10. 1000 NN

A. CAMERE letto matrimoniali faggio lucidato 1850 in poi, cucine complete 800, sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 1130 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divaniletto, attaccapanni vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 73052 NN

CAMERA pranzo bellissima, massiccia, salottino, attaccapanni, vendonsi bassissimo prezzo. Corso Garibaldi 29, I. 73000 NN

CAMERA matrimoniale con lavamano, pulitissima, vendesi 2800. Indirizzo Piccolo. 72765 NN

CAMERA pranzo mogano lussuosa vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 31652 NN

CAMERA letto finissima una persona vendesi causa partenza. San Vito 6. 73045 NN

CAMERA matrimoniale, altre pranzo, lavorazione perfetta vendo occasione. Scalinata 10. 73035 NN

CAMERA matrimoniale con suste vendesi causa partenza. Cologna in Monte 304. 31667 NN

DIVANOLETTO Machnich elegante con materasso vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 73027 NN

GUARNITURA club velluto, con cortinaggio vendesi. Udine 12, porta 12. 73004 NN

LAVAMANO tre cassetti, marmo nonchè letto con susta vendesi complessivamente lire 280. Ginestre 9, porta 17. 73021 NN

LETTI due, suste, materassi 520, suste 70, materassi crine 65, lanetta altri mobili tutto nuovo vendo. Fonderia 10, magazzino. 31647 NN

LETTINO bambini, legno, e scrivania vendo. Piccardi 14, porta 33. 72976 NN

LIBRERIA, armadi, buffet, divano, poltrone, letto, susta, vendo. Cecilia Rittmeyer 9-I, sinistra. 11-16. 31598 NN

MOBILI vendonsi occasione. Corso Garibaldi 31, porta 12. 31634 NN

MOBILI diversi vendonsi blocco. Via della Pietà 5, IV, visitare dalle 10 alle 11, dalle 13 alle 15. 72536 NN

OCCASIONE mobili usati vendonsi. Via Farneto 26, ore 13-14. 73015 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Lauberger Gloss, Boesendorfer, Hofmann, Pallik Stiasny, scambi, facilitazioni. Pianini nuovi, incrociate, tre pedali, lire 3800; pianino Magrini, incrociate, 3400; piano mignon 6300, mezzacoda Scnabl 1800. Prima di fare un acquisto visitate la qualità, prezzi. Via Sanità 16. 72955 NN

PIANINI, armoni, autopiani, grande assortimento, massima garanzia, noleggio e vendo ratealmente. Timeus (ex Acque) n. 1, I. 31591 NN

PIANINO anteguerra, magnifica voce, ottima costruzione, vendo occasione. Valle di Rozzol 592, vicino Nichetto. 72963 NN

STANZA da pranzo mogano, lussuosa quasi nuova in stile vendesi vera occasione. Ginnastica 46, falegname 31644 NN

Commercio ed industria

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— O

A A A A A A. ACQUISTO corone argento, brillanti, oro, disimpegno polizze. Signoretto, corso Vittorio Emanuele 2. 31324 O

A A A A A A. BRILLANTI, perle, oro, argento oggetti antichi, dentiere, compero pagando altissimi prezzi. Disimpegno polizze del Monte. Piacentini, Corso Vittorio Emanuele 45, I. 31623 O

A A A A A. BRILLANTI gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Porh, via Mazzini 46. 1793 O

A A A. CERINE per parchetti, pialiatura, raschiatura e lucidatura. Spalmatura Dustless e disinfezione. Prima Impresa Pulitura, M. Toresella, Triesto, via Machiavelli n. 8. 12427 O

A A. ARGENTO, oro, rottami qualsiasi compero pagando prezzi altissimi. Oreficeria Turcato via Genova n. 10. 31636 O

A A. BRILLANTI, argenteria, orologi oro, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, I. 122 O

A. BRILLANTI, oro, argento, pago superando qualunque offerta. Oreficeria portici Ponte Fabbra. 72994 O

MARIANO Lipari, orologiaio cronometrista, assume qualsiasi riparazione d'orologeria. Laboratorio, Torre Bianca 10, I. 73036 O

PERSONALE provetto per trasporti casseforti e mobili, con garanzia. Recapito via Gelsi 1, Maionica. 31624 O

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA 6 piani abitabili, centro, 70.000 vendesi. Rivolgersi Genuzio, Caffè Specchi, 13-14. 31617 S

CASE, ville, terreni, prontamente disponibili ottime occasioni; trattative riservatissime. Rag. Santini, piazza Borsa 5, telefono 1944. 72957 S

STABILE 6 quartieri, stalla, tese 5400, coltivate, raccolto 18 ettolitri vino, alberi fruttiferi, moltissimi legumi, cava pietra, vendesi saldo prezzo 95.000. Roiano Vernielis 55, Casa Friuli, Kremser. 72984 S

VILLA 3 quartieri, altra 5 stanze, diverse case sette, case di rendita, vendonsi. Bisiak, Gelsi 6-III. 72986 S

VILLE vendonsi occasione: Via Besenghi, 7 stanze, accessori, termosifone, garage, giardino, anno fabbricazione 1914; altra vicinanze, Cattinara, quartieri divisi, 4-5 stanze, accessori. 72995 S Centrale, al banco.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

SIGNORINA media età desidera conoscere impiegato quarantenne, serio, scopo matrimonio. Scrivere «72969 U» Unione Pubblicità Trieste. 72969 U

VENTIQUATTRENNE ricco, settentrionale, colto, bella presenza, sposerebbe giovane, bella, educazione moderna, sana, vivace, intelligente, anche posizione modesta. Ritirerà martedì nel pomeriggio. Massima discrezione Scrivere «72968 U» Unione Pubblicità Trieste.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. BIANCHERIA elegantissima vendesi. Esecuzione perfetta. Corredi. Lavoratorio Mirri, Carducci 22. 31592 V

A rate vestiti, paltò uomo, su misura. Corso Garibaldi 8-II. 73007 V

«ABAT-jours» artistici, fusti, grande assortimento. Assumonsi ordinazioni. Via Milano 5. 71694 V

«AL Ricamo moderno», stores, tendine, coperte, camate mano, prezzi modicissimi. Via S. Sebastiano 2. 31662 V

CAPPELLI signora, feltro, scelta, tinture, riformature feltri, velours, guarnizioni gratis. Cecchi, Nicolò 34, mezzanino. 72970 V

CHIROMANZIA, grafologia, fotomanzia, insegnamento destino. Pacha, Rossetti 24, terreno. 31457 V

GRAFOLOGO professore, astrologia, oroscopi, destino, consultazioni qualsiasi argomento. Ancora per pochi giorni, dalle ore 10 alle 13, Via Lloyd 4, II piano. 11124 V

INSERENTE collettivo N. 23.. — ... pubblicato il 23 u. s. viene invitato presentarsi all'ufficio Pubblicità del Piccolo.

Per esigenze di spazio l'inserzione di buona parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.